

Situazione invariata su tutta la fronte italiana
Commenti francesi alla visita di Porro ai generalissimi alleati
Un'offensiva dell'esercito del Kronprinz fallita nelle Argonne

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

La situazione

I comunicati ufficiali odierni segnano una situazione invariata su tutto il fronte russo che per quello italiano, che non significa — ripetiamo — le armi tacciono su questi scenari: tutt'altro; significa al contrario che le grandi azioni in corso non sono ancora giunte alla loro fase risolutiva, e che i comandi supremi non vedono opportuno di comunicare ed illustrare al pubblico le fasi delle operazioni.

Dopo la visita di Porro Inni della stampa francese alla piena soddisfazione degli alleati.

PARIGI 14, mattina — Il bollettino estero del Temps dal titolo: «Conferenza fra gli alleati» si occupa della visita del generale Porro.

Anche il bollettino a strascico parla di 'situazione invariata,'

BASILEA 14, sera — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale in data di oggi dice: Sul teatro russo la situazione generale è invariata. Sul teatro italiano salvo duelli d'artiglieria e scaramucce nessun avvenimento interessante.

Febbrili negoziati a Roma fra Bulgaria e Rumenia

ROMA 14, sera — Mentre gli occhi dell'Europa sono rivolti alla crisi balcanica, che va diventando di giorno in giorno più interessante, non mancano i contatti fra le rappresentanze all'estero dei due stati la neutralità dei quali sembra debba avvicinarsi fatalmente in tempo prossimo alla fine, e cioè della Bulgaria e della Rumenia, che hanno acquistato nell'agitata politica di quella penisola una posizione predominante, sia per la propria situazione speciale, sia per la portata che avrebbe il loro intervento rispetto alla situazione dei due gruppi belligeranti e rispetto alla soluzione del problema degli stretti.

NEGLI ALTRI SCACCHIERI

In Francia e nel Belgio L'ese cifo del Kronprinz respinto e contrattacco da francesi.

PARIGI 14, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nel Belgio bombardamento delle linee francesi e britanniche. I tedeschi hanno fatto uso di granate asfissianti. Nella regione a nord di Arras il cannoneggiamento è stato specialmente violento. Si segnalano nuovi danni materiali ad Arras. Durante la giornata nessuna azione di fanteria.

Fra russi e austro-tedeschi Azioni parziali sui fronti del Bobr e del Narew

PIETROGRADO 14, mattina — Un comunicato del Grande Stato Maggiore del generalissimo dice: Sul fronte della Bobr e del Narew sono continuate azioni locali. Presso Dzwicz e Jedwabno (nord-est di Lomza) dalla sera del giorno undici al mattino del dodici vivo fuoco di artiglieria.

I russi progrediscono verso Radom e a sud di Kamionka

LUGANO 14, sera (R. P.) — La Tribune de Genève ha da Innsbruck: Mandano da Tarnow che malgrado i rinforzi austriaci, la situazione non si è modificata. I russi continuano a progredire verso Radom, arrestando ogni iniziativa nemica. Il dodici mattina furiosi attacchi austriaci sono stati respinti lungo la Vistola. Gli austriaci hanno voluto impadronirsi delle posizioni russe di Opatowice, ma furono respinti con sensibili perdite. Dall'undici sulla linea Kamionka-Sokal sono impegnati violenti combattimenti e le posizioni passano da un avversario all'altro.

La situazione persiste invariata

BASILEA 14, sera — Si ha da Vienna: Il Comunicato ufficiale dice: La situazione sul teatro della guerra russo è invariata.

Piccoli successi tedeschi in Polonia

BASILEA 14, sera — Si ha da Berlino (ufficiale) Fra il Niemen e la Vistola le nostre truppe riportarono alcuni successi locali nella regione di Kaluarzia, a sud-ovest di Kolm, presso Kransic e a sud di Mlava.

La mozione della Camera inglese per il generale Botha

LONDRA 14, sera — Alla Camera dei Comuni Asquith, dopo aver ricordato le fasi della campagna sud ovest il cui successo, egli disse, è dovuto a due cause principali, cioè la mirabile strategia del generale Botha e la mobilità e la resistenza delle valorose truppe dell'Unione propone alla Camera d'approvare la seguente mozione: «Il Parlamento facendo interprete di tutto l'impero esprime l'attestazione della sua ammirazione e gratitudine anzitutto verso l'illustre generale che, al tempo stesso primo ministro dell'Unione, rese servizi inapprezzabili all'impero di cui è uno dei figli prediletti e più onorati, e poi agli intrepidi soldati che o boeri o inglesi di nascita combatterono fianco a fianco come fratelli per la causa che ci è ugualmente cara, quella dell'estensione della libertà e dei sentimenti d'umanità».

Il nome di "Bothaland," imposto all'Africa sud occidentale tedesca

PARIGI 15, sera — Il Petit Parisien ha da Londra: Il Governo inglese ha deciso che il territorio conosciuto col nome di Africa sud-occidentale tedesca, si chiamerà d'ora innanzi Bothaland in onore del suo glorioso vincitore generale Luigi Botha.

Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO 14 Luglio 1915 Situazione invariata. Firmato: CADORNA

La lotta sull'Isonzo secondo il colonnello Feyler

LUGANO 14, ore 24 (R. P.) — Il colonnello Feyler, che già ha esaminato sul Journal de Genève le difficoltà della nostra guerra su la frontiera del Trentino, si occupa oggi in un breve, ma lucido articolo, della linea dell'Isonzo.

Il ritorno di Porro in Italia

PARIGI 14, sera. — Il sottocapo dello Stato Maggiore italiano generale Porro è partito stasera per l'Italia.

Consiglio dei ministri

ROMA, 14, sera — Anche oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri. Non è stato fatto alcun comunicato, per quanto il Consiglio si sta occupando di provvedimenti importanti. Il ministro del Tesoro ha fatto al consiglio una succinta relazione sul risultato del prestito, risultato che ha superato le previsioni che gli organi governativi avevano fatto.

La nomina ufficiale di Ameglio a governatore generale della Libia

ROMA 14, sera. — Con recenti decreti luogotenenziali, su proposta del ministro delle Colonie e di concerto con quello della Guerra e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, il tenente generale Tassoni cessa dalla carica di governatore della Tripolitania, a decorrere dal 15 corr. e dalla stessa data il tenente generale Ameglio è nominato governatore della detta colonia con l'incarico di reggere anche il governo della Cirenaica.

Le ragioni dei provvedimenti

ROMA 14, sera — L'odierno comunicato conferma la notizia da me trasmessavi da più giorni che il generale Tassoni non sarebbe stato sostituito nel governatorato di Tripoli, ma che viceversa il generale Ameglio si sarebbe trasferito da Bengasi a Tripoli, assumendo l'ufficio di governatore generale della colonia libica.

La risposta degli Stati Uniti alla Germania

LONDRA 14, ore 23,30. — La risposta degli Stati Uniti alla Germania non sarà inviata prima della settimana ventura. Data la gravità della situazione, il Governo di Washington intende che la nuova nota debba essere definitiva e naturalmente quindi che sia formulata solo dopo matura deliberazione.

La lotta sull'Isonzo secondo il colonnello Feyler

LUGANO 14, ore 24 (R. P.) — Il colonnello Feyler, che già ha esaminato sul Journal de Genève le difficoltà della nostra guerra su la frontiera del Trentino, si occupa oggi in un breve, ma lucido articolo, della linea dell'Isonzo.

Il ritorno di Porro in Italia

PARIGI 14, sera. — Il sottocapo dello Stato Maggiore italiano generale Porro è partito stasera per l'Italia.

Consiglio dei ministri

ROMA, 14, sera — Anche oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri. Non è stato fatto alcun comunicato, per quanto il Consiglio si sta occupando di provvedimenti importanti. Il ministro del Tesoro ha fatto al consiglio una succinta relazione sul risultato del prestito, risultato che ha superato le previsioni che gli organi governativi avevano fatto.

La nomina ufficiale di Ameglio a governatore generale della Libia

ROMA 14, sera. — Con recenti decreti luogotenenziali, su proposta del ministro delle Colonie e di concerto con quello della Guerra e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, il tenente generale Tassoni cessa dalla carica di governatore della Tripolitania, a decorrere dal 15 corr. e dalla stessa data il tenente generale Ameglio è nominato governatore della detta colonia con l'incarico di reggere anche il governo della Cirenaica.

Le ragioni dei provvedimenti

ROMA 14, sera — L'odierno comunicato conferma la notizia da me trasmessavi da più giorni che il generale Tassoni non sarebbe stato sostituito nel governatorato di Tripoli, ma che viceversa il generale Ameglio si sarebbe trasferito da Bengasi a Tripoli, assumendo l'ufficio di governatore generale della colonia libica.

La risposta degli Stati Uniti alla Germania

LONDRA 14, ore 23,30. — La risposta degli Stati Uniti alla Germania non sarà inviata prima della settimana ventura. Data la gravità della situazione, il Governo di Washington intende che la nuova nota debba essere definitiva e naturalmente quindi che sia formulata solo dopo matura deliberazione.

NEGLI STATI BALCANICI

Lo scandalo di Ghenadieff e la storia d'una congiura

servizio part. del Resto del Carlino

ZURIGO 14, sera. — L'arresto di Ghenadieff a Sofia...

Come si sa, dopo due udienze assai movimentate, il processo...

Le scopie dell'attentato

Oggi a Sofia si parla di lui come del più pericoloso intrigante...

Ora si afferma che il Ghenadieff nel 1914, quando era ministro degli esteri...

C'è del marcio in Bulgaria

Potete immaginare certo la gioia con cui gli agenti tedeschi...

Si conferma l'occupazione di Durazzo da parte dei serbi

Le complicazioni balcaniche secondo la stampa tedesca

servizio particolare del Resto del Carlino

ZURIGO 14, sera (E. G.). — La Frankfurter Zeitung in una lunga corrispondenza da Salonico...

Il corrispondente assicura che il mutamento della politica greca in questo senso è imminente...

La situazione interna rumena, secondo un rapporto del console generale svizzero in Bucarest...

Dichiarazioni pacifiste di un deputato bulgaro a Costantinopoli

servizio particolare del Resto del Carlino

SALONICO 13, sera. — Il deputato bulgaro Chachet, amico intimo di Radoslavoff...

La Bulgaria starebbe trattando un nuovo prestito colla Germania

servizio particolare del Resto del Carlino

ATENE 13, sera (A.). — Il giornale Hestia riceve da Berlino: il ministro tedesco a Sofia, Michels...

Il parlamento greco sarà convocato in agosto

PARIGI 14, sera. — I giornali hanno da Atene 13: Si assicura che il Parlamento greco...

Le disastrose condizioni dell'impero ottomano

servizio part. del Resto del Carlino

ATENE 13, sera. — (A.). Le notizie qui arrivate da Costantinopoli sono veramente gravi...

Militarmente la Turchia si trova in condizioni non meno difficili...

Circa la partenza dell'ambasciatore germanico, partenza mascherata con un congedo provvisorio...

I circoli tedeschi prevedono la caduta dei Dardanelli

servizio particolare del Resto del Carlino

BUCAREST 14, sera. — L'ambasciatore di Germania a Costantinopoli prese un congedo di 6 settimane...

Secondo notizie da fonte privata le munizioni mancano. Una grande animosità si manifesta fra gli ufficiali tedeschi...

Una grande base per la flotta a Seddul Bahr

ROMA 14, sera. — La Tribuna ha da Atene 13:

Essi dovranno servire come base alla flotta anglo-francese per una serissima e violenta ripresa degli attacchi alle fortificazioni dei Dardanelli...

Gli alleati avanzano ancora ad Achi Baba

LONDRA 14, sera. — Un dispaccio da Mitlene annuncia che il fianco destro degli alleati ad Achi Baba guadagnò altri 200 metri...

Attacchi degli alleati respinti secondo i turchi

BASILEA 14, sera. — Si ha da Costantinopoli il seguente comunicato dal Quartiere Generale:

Sul fronte dei Dardanelli ieri l'altro mattina il nemico tentò presso Art Durna d'avanzare contro la nostra ala destra...

Fra Austria e Serbia

NISCH 13, sera. — L'11 corrente verso le 3 del mattino sotto la protezione di un violento fuoco di fanteria il nemico tentò mediante canotti di sbarcare soldati nell'isola di Mycharzka Ada...

"Zeppelin", ultrapotente varato a Friedrichsfeue

LUGANO 14, ore 24 (R. P.). — Secondo un telegramma da Vevey un altro Zeppelin di nuovo modello è uscito recentemente dall'hangar di Friedrichsfeue...

Il "Libro rosso", austriaco

La tesi di Vienna circa l'art. 7

BASILEA 14, sera. — Si ha da Vienna: il Libro rosso pubblicato dal ministro degli esteri...

I negoziati fra i governi austro-ungarico e italiano riguardarono dapprima l'interpretazione dell'art. 7 del trattato della Triplice alleanza...

Il Libro Rosso contiene pure documenti datati dal 1909 al 1911 e 1912 che tendono a dimostrare che il punto di vista austro-ungarico in ciò che concerne l'articolo 7...

Come fu distrutto degli alpini l'impianto elettrico di Ponale

servizio particolare del Resto del Carlino

ROMA 14, sera. — La Tribuna riceve particolari inediti dell'ardimentosa impresa compiuta dagli alpini per interrompere l'impianto elettrico di Ponale...

Una casa per i figli dei richiamati in Svizzera

servizio particolare del Resto del Carlino

LUGANO 14, sera. — (R. P.) Anche Lugano ha ormai la sua casa per i figli dei richiamati...

La villa era del notissimo industriale italiano comm. Clemente Marazzi. Ora è dei bimbi i cui padri, avendo risposto con mirabile slancio patriottico all'appello della Patria...

Una commissione di telefonisti ricevuta dal ministro Riccio

ROMA 14, ore 20. — Una commissione di telefonisti accompagnata dalla marchesa Malvezzi e composta della segretaria generale delle organizzazioni professionali...

Mutui concessi a Comuni

ROMA 14, sera. — Sono stati concessi i seguenti mutui sul fondo del cento milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914...

Il cognac del nemico

ROMA 14, sera. — In una corrispondenza dal fronte il Giornale d'Italia narra i seguenti episodi:

Industriale svizzero arrestato per sospetto di spionaggio

LUGANO 14, ore 24 (R. P.). — E' stato arrestato un industriale svizzero, che possiede una bella villa a Lugano e grandi depositi industriali nelle vicinanze di Luino...

Contadino ucciso a revolverata da un motociclista

PERUGIA 14, sera. — Giunge notizia da una vicina frazione di Ponte Valle Ceppi che un contadino guidante un asino attaccato ad un carrello, l'uccise con un colpo di rivoltella...

Intorno alla prossima nomina dell'on. Barzilai

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 14. — Vi confermo la mia nota di ieri circa la imminente nomina a ministro di Salvatore Barzilai...

Non è ancora stabilita la residenza del suo ufficio, né si sa ancora chi l'onorevole Barzilai chiamerà alla direzione del proprio gabinetto...

Ma vi è una forte corrente fra i colleghi della stampa, che non vedendo quest'incompatibilità, si propone di insistere per far recedere l'on. Barzilai dal proposito suo.

Coll'ingresso nel gabinetto Salandra dell'on. Barzilai sono due i ministri provenienti dal giornalismo...

Il Libro Rosso contiene pure documenti datati dal 1909 al 1911 e 1912 che tendono a dimostrare che il punto di vista austro-ungarico in ciò che concerne l'articolo 7...

Un volontario di sedici anni che ha preso parte a vari combattimenti

CASTELFRANCO VENETO 14. — Ieri è stato consegnato ai nostri carabinieri per essere ritornato alla famiglia, il ragazzo Gino Bindo...

L'audace e valoroso giovane ci narrò la sua avventura con parole di entusiasmo e con ferme profezie, non appena compirà il 17.º anno...

Tutti i giorni — ci disse — vedevo passare i treni militari che andavano al fronte; vedevo i soldati pieni di entusiasmo...

La lunga sosta nella nostra stazione di un treno che conduceva a Cormons l'intero reggimento di artiglieria, mi permise di assistere all'ardentissimo desiderio di poter anch'io muovere alla mia patria...

Un altro volontario di sedici anni che ha preso parte a vari combattimenti

CASTELFRANCO VENETO 14. — Ieri è stato consegnato ai nostri carabinieri per essere ritornato alla famiglia, il ragazzo Gino Bindo...

L'audace e valoroso giovane ci narrò la sua avventura con parole di entusiasmo e con ferme profezie, non appena compirà il 17.º anno...

Tutti i giorni — ci disse — vedevo passare i treni militari che andavano al fronte; vedevo i soldati pieni di entusiasmo...

La lunga sosta nella nostra stazione di un treno che conduceva a Cormons l'intero reggimento di artiglieria, mi permise di assistere all'ardentissimo desiderio di poter anch'io muovere alla mia patria...

Una commissione di telefonisti ricevuta dal ministro Riccio

ROMA 14, ore 20. — Una commissione di telefonisti accompagnata dalla marchesa Malvezzi e composta della segretaria generale delle organizzazioni professionali...

Mutui concessi a Comuni

ROMA 14, sera. — Sono stati concessi i seguenti mutui sul fondo del cento milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914...

Il cognac del nemico

ROMA 14, sera. — In una corrispondenza dal fronte il Giornale d'Italia narra i seguenti episodi:

Industriale svizzero arrestato per sospetto di spionaggio

LUGANO 14, ore 24 (R. P.). — E' stato arrestato un industriale svizzero, che possiede una bella villa a Lugano e grandi depositi industriali nelle vicinanze di Luino...

Contadino ucciso a revolverata da un motociclista

PERUGIA 14, sera. — Giunge notizia da una vicina frazione di Ponte Valle Ceppi che un contadino guidante un asino attaccato ad un carrello, l'uccise con un colpo di rivoltella...

Commovente episodio a Roma fra il principe Umberto e i soldati

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 14, sera. — Sono giunti oggi alcuni feriti alla stazione. Si è recato ad incontrarli il principe Umberto...

Durante il tragico il principio ha interrogato affettuosamente i due soldati, i quali avevano le lacrime agli occhi e vivevano commossi...

Benissimo. E' così allegro quando è in mezzo a noi lassù. Pare di essere in festa, non in guerra.

Poi i due soldati e il principio hanno continuato a parlare e i due valorosi hanno detto dei fatti d'armi ai quali hanno preso parte...

Un volontario di sedici anni che ha preso parte a vari combattimenti

CASTELFRANCO VENETO 14. — Ieri è stato consegnato ai nostri carabinieri per essere ritornato alla famiglia, il ragazzo Gino Bindo...

L'audace e valoroso giovane ci narrò la sua avventura con parole di entusiasmo e con ferme profezie, non appena compirà il 17.º anno...

Tutti i giorni — ci disse — vedevo passare i treni militari che andavano al fronte; vedevo i soldati pieni di entusiasmo...

La lunga sosta nella nostra stazione di un treno che conduceva a Cormons l'intero reggimento di artiglieria, mi permise di assistere all'ardentissimo desiderio di poter anch'io muovere alla mia patria...

Una commissione di telefonisti ricevuta dal ministro Riccio

ROMA 14, ore 20. — Una commissione di telefonisti accompagnata dalla marchesa Malvezzi e composta della segretaria generale delle organizzazioni professionali...

Mutui concessi a Comuni

ROMA 14, sera. — Sono stati concessi i seguenti mutui sul fondo del cento milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914...

Il cognac del nemico

ROMA 14, sera. — In una corrispondenza dal fronte il Giornale d'Italia narra i seguenti episodi:

Industriale svizzero arrestato per sospetto di spionaggio

LUGANO 14, ore 24 (R. P.). — E' stato arrestato un industriale svizzero, che possiede una bella villa a Lugano e grandi depositi industriali nelle vicinanze di Luino...

Contadino ucciso a revolverata da un motociclista

PERUGIA 14, sera. — Giunge notizia da una vicina frazione di Ponte Valle Ceppi che un contadino guidante un asino attaccato ad un carrello, l'uccise con un colpo di rivoltella...

Un volontario di sedici anni che ha preso parte a vari combattimenti

CASTELFRANCO VENETO 14. — Ieri è stato consegnato ai nostri carabinieri per essere ritornato alla famiglia, il ragazzo Gino Bindo...

L'audace e valoroso giovane ci narrò la sua avventura con parole di entusiasmo e con ferme profezie, non appena compirà il 17.º anno...

Tutti i giorni — ci disse — vedevo passare i treni militari che andavano al fronte; vedevo i soldati pieni di entusiasmo...

La lunga sosta nella nostra stazione di un treno che conduceva a Cormons l'intero reggimento di artiglieria, mi permise di assistere all'ardentissimo desiderio di poter anch'io muovere alla mia patria...

Una commissione di telefonisti ricevuta dal ministro Riccio

ROMA 14, ore 20. — Una commissione di telefonisti accompagnata dalla marchesa Malvezzi e composta della segretaria generale delle organizzazioni professionali...

Mutui concessi a Comuni

ROMA 14, sera. — Sono stati concessi i seguenti mutui sul fondo del cento milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914...

Il cognac del nemico

ROMA 14, sera. — In una corrispondenza dal fronte il Giornale d'Italia narra i seguenti episodi:

Vertical text on the right edge of the page, likely bleed-through or a separate column.







ULTIME NOTIZIE

Curiosi documenti del 'Libro Rosso, austriaco' Le vane astuzie e le reticenze viennesi verso l'Italia

(Servizio particolare del "Resto del Carlino",)

Particolari sul "Libro Rosso, austriaco"

ZURIGO 14, notte — Si annunciava ieri la pubblicazione di un nuovo Libro Rosso. Anche oggi i giornali pubblicano alcune parti di questi documenti. Vi trasmetto i più interessanti. Il Libro Rosso contiene 206 telegrammi scambiati fra il gabinetto di Vienna e l'ambasciata austriaca a Roma.
I giornali danno un particolare significato ad un telegramma che l'imperatore Francesco Giuseppe inviò al Re d'Italia nell'agosto 1914, il quale dice:
«D'accordo con la Germania ho deciso di difendere i diritti dell'impero ed ho ordinato la mobilitazione di tutte le forze. Noi dobbiamo trenta anni di pace e di benessere al trattato che ci unisce e al cui saluto con soddisfazione identica interpretazione da parte dei nostri governi. Sono lieto di poter contare in questo momento solenne sull'appoggio dei miei alleati e dei loro potenti eserciti. Esprimo il più caldo augurio di successo alle nostre armi e un glorioso avvenire ai nostri paesi.

Notizie di fonte austro-tedesca sulla guerra dell'Italia

ZURIGO 14, ore 21. — La Frankfurter Zeitung pubblica alcune impressioni di un suo collaboratore sulle attuali condizioni dell'Italia. Il giornale dichiara che gli italiani sono consapevoli delle difficoltà di questa guerra, ma sono tuttavia fermamente decisi a continuare l'opera già incominciata non curanti di ogni difficoltà.
Con questa serietà — continua il giornale — Cadorna e lo stato maggiore italiano assumono il compito da risolvere.
Il giornale chiude l'articolo con un quadro alquanto pessimistico della situazione economica dell'Italia affermando che entro ottobre bisognerà ottenere la vittoria decisiva.
Perché poi dentro ottobre?
Il corrispondente di guerra della Neue Freie Presse, parlando degli zappatori italiani e dei loro tentativi di far saltare dei reticolati dinanzi all'Insonzo scrive:
« Furono valorosi. Il loro valore vinse il nostro odio. Il nostro cuore onora il nemico caduto ».
Mandano da Trieste che 17 funzionari comunali sono stati chiamati a riprendere servizio militare. Un processo disciplinare è stato annunziato contro di loro. Furono invitati a trovarsi entro il 9 agosto alla residenza municipale. In caso contrario saranno condannati. Si tratta per la maggior parte di funzionari fuggiti in Italia.
Da fonte svizzera si assicura che i tedeschi non fanno più alcuna difficoltà agli italiani soggetti al servizio militare di tornare liberamente in patria.

40,000 quintali di carni congelate sbarcati a Genova per l'esercito

ROMA 14, sera. — Due piroscafi hanno scaricato tra la fine di giugno e i primi di luglio nel porto di Genova oltre 40.000 quintali di carne congelata destinata alla alimentazione del regio esercito.
E' stato il primo lotto importante a cui faranno seguito, quanto prima altri lotti non meno considerevoli, perché si vuole che la carne congelata — sulla cui bontà, più non si discute — sia il contributo più grande che sia possibile all'approvvigionamento della provincia del regio esercito, che nell'interesse di un più normale andamento del mercato nazionale delle carni.

Il discorso di Poincaré per la traslazione agli Invalidi delle ceneri di Rouget de L'Isle

PARIGI 14, sera. — La cerimonia di traslazione delle ceneri di Rouget de L'Isle agli Invalidi delle L'Isle ad una grande manifestazione, che si riunì in uno stesso sentimento patriottico tutta la popolazione parigina. Il corteo, formato all'arcobaleno delle fedi, comprendeva, oltre il presidente Poincaré, il Parlamento, i diplomatici, le associazioni e molte delegazioni.
Il feretro, su una lunga artiglieria scortata dalle truppe della guarnigione di Parigi, giunse agli Invalidi, ove Poincaré pronunciò il discorso rilevando il carattere della solennità che riavvicinando due grandi pagine della nostra storia, glorifica l'anno incomparabile i cui accenti risvegliarono nel cuore nazionale tante virtù sovrumane.
Dopo aver ricordato che le circostanze nelle quali Rouget de L'Isle compose il suo inno congegnarono a quelle dell'ora presente, Poincaré dimostrò che la benevola Francia, lontana da ogni spirito bellicoso, rimaneva silenziosa, impassibile dinanzi a provocazioni, cercando di organizzare e mantenere il concerto europeo. Dopo Tangeri, Agadir e la guerra balcanica, la Francia affermava la sua volontà pacifica, accettando i nuovi armistizi per eliminare tra se e la Germania le ultime cause latenti di difficoltà e conflitti. All'indomani del giorno in cui era stato stabilito l'accordo franco-tedesco, regolante gli interessi orientali, allorché l'Europa sembrava rassicurata, un colpo di tuono impreveduto fece tremare le colonne.
Poincaré proseguì: La storia stabilirà la responsabilità: i posteri apprenderanno, con stupore, che un giorno l'ambasciatore di Germania, dopo avere invitato tentato di farsi insediare dalla popolazione parigina, presentò, senza ridere, un « casus belli » al Ministro degli Esteri di Francia a proposito di un immaginario « raid » di un aiatore francese recantesi a gettare bombe su Norimberga.
Poincaré dopo aver ricordato che la Francia fu vittima innocente di una aggressione brutta e sapientemente calcolata, aggiunse: Poiché ci vedemmo costretti a smuovere la sciabola non abbiamo diritto a rimetterla nel fodero, prima del giorno in cui avremo vendicato i nostri morti in quella vittoria comune degli alleati. Permetteteci di ripetere che la Francia vincerà, abbiamo la certezza di vincere.
Poincaré proseguì: Che nemici non si ingannino. Non è per firmare una pace precaria e una tregua inquietante e fugace fra una guerra abbreviata e una guerra più terribile, noi non per rimanere esposti domani a nuovi attacchi e pericoli mortali che la Francia si è levata, tutta intera e fremente ai maschi accenti della Marsigliese.
La vittoria finale sarà premio alla forza morale e alla fermezza concentrata sopra un unico scopo: tutte le risorse del lo stato e tutte le buone volontà private si adoperano a sviluppare i mezzi di resistenza e per accogliere la totalità delle energie nazionali in un solo stesso pensiero, in una stessa risoluzione. Che la guerra per questa lunga possa essere sia spinta fino alla sua definitiva del nemico, fino alla fine dell'inchiostro che la megalomania tedesca si pesare sull'Europa. Già il giorno della guerra i tedeschi erano impazziti, allungando l'orizzonte; già in alcuni mesi il popolo eroicò i nostri annali di una moltitudine di gesta meravigliose e di epici fatti. Noi e invano che saranno levate in massa da tutti i punti di Francia queste virtù popolari.

Episodi di contrabbando tedesco

Le repressioni rumene
LONDRA 14, ore 23.30. — A proposito della campagna di minacce iniziata dai giornali tedeschi contro la Rumenia per indurra ad agevolare il transito delle munizioni di guerra alla Turchia, è interessante un comunicato della Agenzia Russa, il quale dice:
« Il Governo di Bukarest continua con pieno successo a impedire il passaggio sul territorio rumeno di armi e munizioni provenienti dalla Germania e dall'Austria. Le autorità rumene, dopo la recente scoperta di vagoni a doppio scompartimento, costruiti per nascondere le merci di contrabbando, hanno confiscato anche treni carichi di pretesi barili di birra di Monaco. Ostentando la loro ansietà per l'arrivo a destinazione della birra in buone condizioni, gli speditori tedeschi avevano ordinato telegraficamente a tutte le stazioni rumene lungo la linea delle provviste ingenti di blocchi di ghiaccio, ma questo eccesso di precauzioni suscitò sospetti nelle autorità rumene che, fatti aprire i barili, li trovarono colmi di munizioni.
Un ultimo stratagemma tedesco sventato dalle autorità rumene consiste in un invio in grande quantità di blocchi di cemento per costruzioni. In realtà, i blocchi erano vuoti e nell'interno contenevano cassette di munizioni. Naturalmente furono sequestrati ».

La Società "Hamburg - Amerika", non è fallita

BERNA 14, sera. — Si smentisce la notizia sparsa sui alcuni giornali secondo la quale si dichiarava il fallimento della Società Hamburg-Amerika. Quest'ultima si riserva di sporgere denuncia contro le persone che prepararono detta menzogna nei paesi neutri.
La creazione negli Stati Uniti d'un sub-dicastero dei inventori
LONDRA 14, sera. — Seguendo l'esempio dell'Inghilterra, gli Stati Uniti hanno aggiunto al Ministero della Marina un sub-dicastero delle invenzioni, a capo del quale hanno chiamato il più famoso degli inventori americani, Edison. Il vecchio inventore, sempre aiace come un giovanotto, ha ricevuto una folla di giornalisti nel suo ufficio e ha loro dichiarato che è di suprema importanza riconoscere, coordinare, secondare le centinaia di idee, che di solito sono uccise in germe, perchè gli inventori mancano di mezzi per svilupparle e sfruttarle. Il Ministro della Marina, Daniels, in una lettera ad Edison, ha delineato il programma immediato che il nuovo dipartimento dovrebbe svolgere.
« Siamo d'accordo », scrive il ministro — « a una nuova terribile macchina di guerra: il sommergibile, contro il quale non abbiamo sinora che una magra e inefficace difesa. Sono sicuro che col l'aiuto dell'esperienza pratica degli ufficiali di marina, col metodico incoraggiamento degli inventori e soprattutto colla collaborazione del vostro prodigioso ingegno gli Stati Uniti riusciranno ad opporre alla nuova minaccia un nuovo mezzo di difesa, che ci assicurerà la pace e la tranquillità ».
La fabbricazione in Italia di prodotti chimici prima importanti dalla Germania
ROMA 14, sera. — Uno dei problemi che maggiormente ha appassionato, durante la preparazione della nostra guerra, è stato, senza dubbio, la produzione di prodotti chimici in massima parte erano importati dalla Germania e specialmente dalla casa Merck di Darmstadt. Questo che si presentava come uno dei più complessi problemi della guerra è stato brillantemente risolto con l'opera intelligente e sagace e volenterosa dei nostri case di prodotti chimici che hanno intrapreso, riuscendovi brillantemente, la fabbricazione di quei prodotti che sembravano essere esclusiva produzione tedesca. Questa fabbricazione nuovissima non potrà non giovare per l'avvenire sottraendoci anche in ciò all'industria straniera.

La morte di Alfonso Cosca

MADRID 14, sera. — Il Governatore di Madrid annuncia la morte di Alfonso Cosca ex Presidente del Consiglio del Portogallo.
Bambino che precipita dallo sportello di un diretto in corsa
ROMA 13, sera. — Stamane mentre il diretto N. 35 procedeva a grande velocità verso Orte avveniva una grave disgrazia. Un vagone di seconda classe si trovava nel signor Luigi Fabriolo col figlio, a nome Fabio, di tre anni, da Verona. Il piccolo si divertiva a giocare colle maniglie dello sportello del vagono. Ad un tratto il battente si aprì e il piccolo precipitò sulla strada ferrata. Dato il segnale d'allarme, il convoglio si arrestava e il povero bimbo veniva raccolto in gravissime condizioni. Trasportato a Roma al Policlinico i sanitari gli riscontrarono ferite lacerate contuse alla testa, commozione cerebrale e altre contusioni al gonito destro. Le sue condizioni sono gravi.
Un gravissimo caso di pneumonite
VERONA 14, sera. — Un gravissimo incidente avvenne nello studio fotografico del signor Girardi Carlo in via XX Settembre. Il "ardi stava facendo una microminiatura di alcuni questi scopiacono, con una fortissima detonazione ferendo gravemente il povero fotografo. Subito soccorso e portato all'Ospedale venne quindi accolto di urgenza.

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE
Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX
Preparazione esclusiva Bravellata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi sottili
Dessus aumentato

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXI...

Prezzo delle inserzioni... HAASENSTEIN & VOGLER...

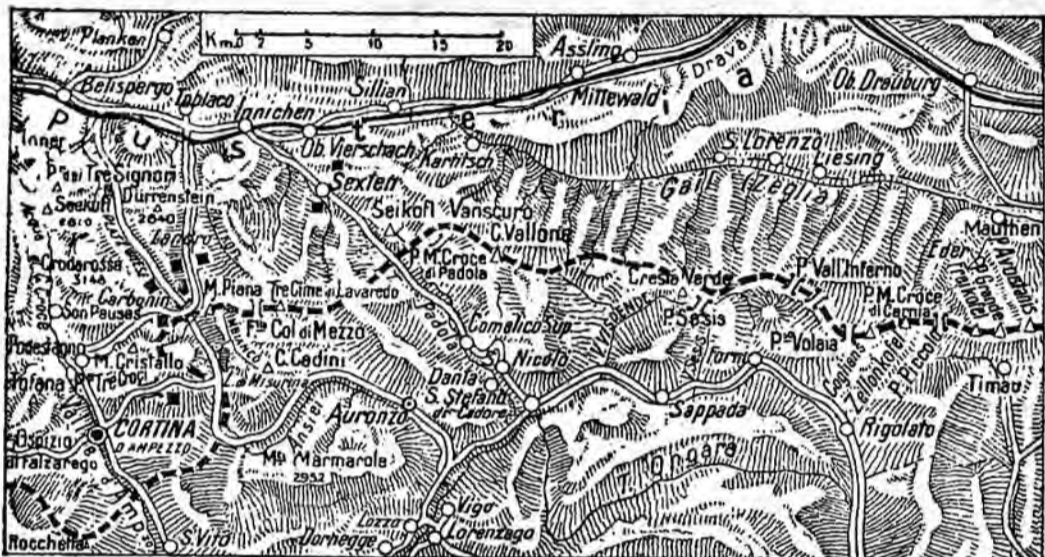
Anno XXXI

Venerdì 16 luglio - 1915 - Venerdì 16 luglio

Numero 192

La cima di Falzarego occupata di sorpresa dalle nostre truppe
Procede il tiro di demolizione delle opere nemiche nell'alto Cadore
Fortunate ricognizioni verso Sexten e Toblach

Per telefono al "Resto del Carlino"



Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO

15 Luglio 1915

Nell'alto Cadore, dove la nostra azione offensiva si va sviluppando metodicamente...

Ricognizioni di fanteria furono spinte fino al monte Seikoff e alla cresta del Durgstall...

Lungo tutta la rimanente fronte la situazione è immutata.

Firmato: CADORNA

La situazione

La nostra azione offensiva in direzione di Toblach si svolge metodicamente con pieno successo...

Intanto si sono spinte ricognizioni di fanteria fino al monte Seikoff (sulla strada fra il passo di Monte Croce e Sexten)...

Tornando a est (sinistra della cartina in basso) si vede, vicino a Cortina d'Ampezzo, l'ospizio di Falzarego...

eccellenti soldati che passano da per tutto, anche per luoghi ritenuti inaccessibili...

Il nemico nella notte del 14 ha tentato di riprendere una posizione così importante...

In Carnia e sull'isonzo nulla di nuovo. Non abbiamo bisogno di ripetere ai lettori che questa frase non significa inerzia...

Le condizioni degli imperi centrali secondo il colonnello Barone

ROMA 15, ore 21 - Il colonnello Barone, in un articolo che intitolò: «Lo stato preagonico»...

«O lo mi inganno del tutto nel giudicare la situazione sui dati di cui posso disporre, o pare a me che gli imperi centrali...»

Nuove forze dunque la Germania non ha da mettere in campo, o, almeno, è ben lontana dall'averne in quella misura che occorre perché essa potesse proseguire nei suoi grandiosi disegni...

Intanto si sono spinte ricognizioni di fanteria fino al monte Seikoff (sulla strada fra il passo di Monte Croce e Sexten)...

Tornando a est (sinistra della cartina in basso) si vede, vicino a Cortina d'Ampezzo, l'ospizio di Falzarego...

Il soldato italiano giudicato da un addetto militare estero

ROMA 5, sera - L'idea Nazionale ha da... Gli addetti militari esteri hanno ricevuto invito dal Comando supremo...

Tutti gli addetti furono ospitati in un vasto palazzo circondato da un grande giardino, fuori dai rumori della città...

Un valente ufficiale francese della scuola di St. Cyr ha espresso al nostro corrispondente il suo giudizio su questa prima fase della nostra guerra...

Lo sforzo germanico dei primi mesi dell'anno, che avrebbe dovuto servire ad una più intensa attività sui due fronti, ad est ed ovest dell'impero...

L'ufficiale francese ha poi voluto esprimere il suo giudizio sulla preparazione e sull'azione italiana. Egli ha detto che il tempo impiegato dall'Italia per la sua preparazione alla guerra è minimo...

Un omaggio al generale Joffre degli ufficiali del Commissariato di Torino TORINO 15, sera - Gli ufficiali del commissariato del nostro corpo d'armata hanno fatto pervenire al generale Joffre...

comando non meno che pel valore delle truppe.

In questo momento se si potesse misurare integralmente la efficienza singola dei campioni in lotta, certamente la superiorità dovrebbe decretarsi al soldato italiano...

Questa convinzione ci siamo fatta - ha detto l'ufficiale francese - soprattutto per il riconoscimento di una sua qualità che è certamente etnica, nativa...

Un consiglio di guerra a Toblach

Un attentato contro un truppe militare austriaca

Francesco Giuseppe non va al fronte

VICENZA 15, sera (G. S.) - Da oltre il confine mi giungono queste notizie, attinte a ottima fonte e che meritano di essere conosciute.

Il dodici corrente mattina venne tenuto a Toblach un Consiglio di guerra, a cui parteciparono le principali autorità militari delle provincie vicine.

Chi mi fornisce codeste notizie, mi narra pure un fatto avvenuto di questi giorni e che, per la cronaca militare, ha un certo interesse.

Il comando di Toblach aprì una inchiesta, ma finora le ricerche per rintracciare i colpevoli rimasero infruttuose.

Nei riguardi alla voce corsa della visita del vecchio Imperatore al fronte italiano, consta che codesta visita fu effettivamente annunciata ad Innsbruck.

Un omaggio al generale Joffre

degli ufficiali del Commissariato di Torino

TORINO 15, sera - Gli ufficiali del commissariato del nostro corpo d'armata hanno fatto pervenire al generale Joffre...

L'arrivo del gen. Ameglio a Tripoli

TRIPOLI 15, sera - Oggi nel pomeriggio è giunto il generale Ameglio che ha subito assunto il governo della colonia.

NEGLI ALTRI SCACCHIERI

In Francia e nel Belgio

I francesi contrattaccano nelle Argonne

Le imprese degli aviatori

PARIGI 14 sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nel Belgio il nemico ha bombardato Furnes ad est di Dunkerque.

PARIGI 14 sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nel Belgio il nemico ha bombardato Furnes ad est di Dunkerque.

Un consiglio di guerra a Toblach

Un attentato contro un truppe militare austriaca

Francesco Giuseppe non va al fronte

VICENZA 15, sera (G. S.) - Da oltre il confine mi giungono queste notizie, attinte a ottima fonte e che meritano di essere conosciute.

Il dodici corrente mattina venne tenuto a Toblach un Consiglio di guerra, a cui parteciparono le principali autorità militari delle provincie vicine.

Chi mi fornisce codeste notizie, mi narra pure un fatto avvenuto di questi giorni e che, per la cronaca militare, ha un certo interesse.

Il comando di Toblach aprì una inchiesta, ma finora le ricerche per rintracciare i colpevoli rimasero infruttuose.

Nei riguardi alla voce corsa della visita del vecchio Imperatore al fronte italiano, consta che codesta visita fu effettivamente annunciata ad Innsbruck.

Un omaggio al generale Joffre

degli ufficiali del Commissariato di Torino

TORINO 15, sera - Gli ufficiali del commissariato del nostro corpo d'armata hanno fatto pervenire al generale Joffre...

L'arrivo del gen. Ameglio a Tripoli

TRIPOLI 15, sera - Oggi nel pomeriggio è giunto il generale Ameglio che ha subito assunto il governo della colonia.

Nei Dardanelli

L'ultima avanzata degli alleati nella penisola di Gallipoli

LONDRA 15, sera - Un dispaccio dell'agenzia inglese da Atene raccoglie i dettagli dell'ultima avanzata degli alleati a Gallipoli.

LONDRA 15, sera - Un dispaccio dell'agenzia inglese da Atene raccoglie i dettagli dell'ultima avanzata degli alleati a Gallipoli.

Si riferisce da Chio che quattromila greci vennero imprigionati sotto vari pretesti a Yurka vicino a Smirna.

Due sommergibili tedeschi sono ancorati a Smirna.

MARCELLO PRATI

I turchi continuano ad annunciare successi

BASILEA 15, sera - Si ha da Costantinopoli:

Un comunicato ufficiale dice: «Sulla fronte dei Dardanelli nella notte dal 12 al 13 un nostro distaccamento di ricognizione catturò presso Ari Burnu verso la nostra ala destra una cassa di granate a mano. Noi respingemmo il nemico che cercava su questo punto di avvicinarsi alle nostre trincee.

Un nostro aviatore continuando le sue imprese di bombardamento è riuscito ieri ad operare la distruzione dell'importante stazione di Libercourt al bivio militare fra Donai e Lilla.

Sulla fronte di Irak le nostre truppe respinsero il 10 e 11 corrente un canotto automobile che tentava di avvicinarsi ad uno stagno ad ovest di Korn sull'Eufrate.

Nulla d'importante sulle altre fronti.

(Stefani)

Il primo ministro canadese

partecipa alla riunione del gabinetto inglese

LONDRA 15, sera - Un precedente molto importante si è stabilito ieri entro la sfera dell'amministrazione imperiale inglese.

Come Metzeral fu occupata dalle truppe francesi

PARIGI 15, sera - Una nota ufficiale dà particolari sulle operazioni in Alsazia che ebbero come esito il giorno ventidue l'occupazione di Metzeral.

L'arrivo del gen. Ameglio a Tripoli

TRIPOLI 15, sera - Oggi nel pomeriggio è giunto il generale Ameglio che ha subito assunto il governo della colonia.





Austria e Germania in un libro di Antonio Graziadei

E' di imminente pubblicazione, presso la Casa Editrice Athenaeum di Roma un volume di Antonio Graziadei: Idealità socialista e interessi nazionali nel conflitto europeo, nel quale il deputato socialista di Imola raccoglie alcuni scritti, già pubblicati in giornali, intorno alla guerra europea.

Il libro è preceduto da una lunga prefazione inedita, dalle quali stralciamo, col cortese consenso dell'autore, alcune pagine.

Del interessante pubblicazione ci occuperemo con libertà di critica prossimamente.

Risolta, attraverso un più giusto equilibrio, la questione Adriatica, l'Italia si troverà di fronte a quelli che diverranno poi i suoi maggiori problemi di politica estera: i problemi del Mediterraneo. L'Italia si prolunga come un grande promontorio sul Mediterraneo; cioè in un mare in cui l'Inghilterra ha una delle sue più formidabili basi navali e di cui padroneggia gli sbocchi verso l'Oceano Atlantico e verso l'Oceano Indiano; e nel quale anche la Francia, col possesso delle opposte rive occidentali, ha una situazione preponderante rispetto alla nostra.

Tra le due nazioni, le quali, in realtà, ripeterò ancora una volta che l'Italia, se proprio dovesse sottostare eternamente ad una egemonia, dovrebbe preferire l'inglese piuttosto che la tedesca. La prima riesce più tollerabile per il carattere inglese, che è meno invadente, meno violento, più educato; per le tradizioni politiche inglesi, che significano tolleranza dei gusti e dei costumi altrui, e soprattutto, se giudicati onesti, a più, in generale, rispetto della altrui autonomia; e specialmente perchè l'Inghilterra, essendo un'isola a noi non vicina, e non avendo — almeno finora — la coscrizione obbligatoria, non potrebbe tentare di invaderci con un esercito sufficientemente numeroso.

La potenza mondiale di un Paese si fonda o difende sul mare; la sua libertà interna si fonda o difende specialmente per terra. Ma poichè ogni nazione deve tendere alla maggiore indipendenza, e poichè le nazioni minori non possono raggiungere questo scopo se non giovando della rivalità fra gli Stati maggiori, riesce intuitivo che noi — mentre saremmo stati indirettamente danneggiatissimi se la Germania avesse potuto imporre la sua egemonia all'Europa continentale ed insediarsi nel Mediterraneo — avremo però molto da guadagnare dalla conservazione di una Germania rinvagita sotto la severa lezione delle cose, e guidata da altri uomini e da altri principi.

Preparati colla Germania allo «schiaffo» della Francia sarebbe stato un delitto, oltre che contro la razza alla quale apparteniamo e contro doverose ragioni di gratitudine, contro noi stessi. Ma nutrirsi d'odio contro la Germania sino a desiderarne — dato pure che fosse possibile — lo smembramento, sarebbe all'opposto un'altra grande follia. Se riusciremmo per noi fatali lo schiaffamento dell'Inghilterra da parte della Germania, riusciremmo dannosissimo anche l'inverso.

attualmente: «... Della Germania non intendo parlare senza ammirazione e senza rispetto... Ma con tutto il rispetto dovuto, alla dotta, alla potente, alla grande Germania, mirabile esempio di organizzazione e di resistenza, in nome del mio Paese debbo dire: vassallaggio no, verso nessuno (Benissimo! gridano anch'io).... La pace e la civiltà... devono fondarsi sul rispetto delle complete autonomie nazionali, fra le quali la grande Germania dovrà vivere pari alle altre, ma non padrona».

Quelli intervenuti a idee fisse, che volevano la guerra non tanto contro l'Austria quanto contro la Germania; che descrivevano imminente lo « smembramento » della Germania ecc., sono avvisati.

Ma un conto è un fatto potenziale, ed un conto un fatto già reale.

Coloro che, trascinati dalla parte eccessiva della reazione contro la Germania, desideravano assai più la dichiarazione di guerra contro di essa che contro l'Austria, tradiscono inconsciamente gli interessi del Paese.

Dal punto di vista strettamente nazionale vedere la situazione italiana con un occhio troppo francese, o troppo inglese, era ed è poco meno pericoloso che vederla con un occhio troppo germanico.

Ma sulla eventualità che essa le prestasse aiuto diretti — e, in caso affermativo, sul momento in cui gli lo prestare — si possono formulare le più diverse ipotesi. Può darsi che essa attenda semplicemente il momento che le pare militarmente più opportuno; oppure che voglia assecondare, finché il teatro della nostra guerra resti relativamente sconosciuto, o finché i calcoli di non darci così motivo a portare la nostra azione militare su altri teatri che più le premano;

ovvero che non possa più distrarre altre forze, o che, anche potendolo, non lo desideri allo scopo di non crearsi altri nemici diretti nel giorno delle trattative di pace. L'avvenire ci darà la risposta attendibile.

Una sola cosa è certa. Ed è che la Germania — tolto il punto di Trieste, e guardando oltre l'attuale conflitto — sente benissimo di non avere contro di noi un permanente conflitto di interessi anche lontanamente paragonabile con quello che può avere contro l'Inghilterra, la Russia e la Francia.

Non è infine impossibile che l'altezza invertebra dei circoli dirigenti dell'Impero austriaco si rifiuti ad ammettere di aver bisogno per ora anche contro di noi del diretto sussidio germanico al quale dovette ricorrere contro la Russia. In tale ipotesi essa, per il momento che ci manderà da sola con tutte le forze che la collaborazione germanica contro la Russia le consentirà di distrarre dal fronte orientale.

Quanto a noi, e per motivi che sono implicitamente contenuti anche nelle considerazioni testè svolte, è ben chiaro che, sul terreno nazionale il nostro conflitto di interessi coll'Austria non è paragonabile a quello colla Germania, nè nel presente, nè tanto meno dal giorno in cui cominceranno le trattative di pace.

È dunque intuitivo che l'Italia — se nel decidere la propria via non doveva lasciarsi pigiare né dalle lusinghe né dalle minacce della Germania; se nel percorrere questa via non dovrà trarre, e non trarrà, qualora ad un certo punto vedesse comparire, accanto ai « pentoloni », gli autentici « elmi a chiodo » — non poteva, per quanto stava in lei, assumere verso la Germania le stesse iniziative che verso l'Austria.

Per fortuna — e del resto lo non ne avevo mai dubitato — il Governo italiano ha seguito una via nettamente contraria alle esagerazioni ed alle confusioni da me combattute. Basti ricordare la convenzione per la tutela della proprietà degli italiani in Germania e dei germanici in Italia; la dichiarazione di guerra limitata, almeno per ora, all'Austria; il sintomatico proclama del Re alle truppe; tutto il tono del discorso dell'on. Salandra in Campidoglio.

Insomma, la distinzione — anche possibile — tra Germania ed Austria — distinzione da me sempre dichiarata, nei nostri riguardi, opportuna, e che i soli, fatti derivavano — risulta essere proprio nelle intenzioni del Governo.

Anche qui dunque lo resto — coll'avallo ufficiale del Governo del mio Paese — in tema di perfetta italo-filia....

ANTONIO GRAZIADEI



La distribuzione del ranco alle truppe oltre confine

Partenza di volontari romani

ROMA, 15, sera — Stamani alle 8 dalla caserma di Piazza d'Armi sono partiti i volontari che si recano al fronte. Numerosa folla che si era adunata sulla strada all'apparire dei volontari ha fatto una calorosa dimostrazione con grida di Viva il nostro esercito, Viva l'Italia, Viva il corpo dei volontari romani.

Bollettino dell'Istruzione

ROMA 15, sera. — Fambri come p r dimissioni dall'ufficio di assistente clinico delle malattie mentali e nervose.

I dottori Morrelli e Silva cessano per dimissioni dagli uffici di assistenti (scuola di veterinaria).

Bastini è nominato assistente dal 15 ottobre 1915 al 15 ottobre 1916 intendendosi confermata per gli anni 1916-17 e 1917-18 salvo contraria disposizione.

Il dott. Scamporrà è abilitato per esami alla libera docenza in clinica chirurgica e medicina operatoria nella Regia Università di Parma.

Il patto più solenne...

La « Croce Rossa », giura

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Stamane, col primo sole, nella grande e bella caserma del 2.º fanteria, dove è la Direzione della Sanità Militare, tutti i reparti della Croce Rossa Italiana accentrati in questa piazzaforte del Medio Tagliamento, hanno compiuto una cerimonia solenne ed hanno avuto dalla solennità del rito militare più bello, la loro consacrazione.

L'episodio, che, in tempi normali, non avrebbe assunto proporzioni e importanza maggiori di quelle che caratterizzano la cerimonia militare, pur sempre solenne per il fremito di via che suscita in chi vi partecipa e in chi vi assiste, assume oggi una valore e un significato speciale.

La Croce Rossa Italiana, benemerita del popolo italiano che ha offerto ad essa, ad ogni richiamo, generoso tributo d'uomini e di materiale di soccorso, per la prova di abnegazione sublime, di eroismo, di carità fornita in ogni occasione di guerre o di calamità, orgogliosa di tradizioni riverite con esempi fulgidi di altruismo che non fu mai ostentato sotto la pressione della vuota retorica dei filantropi di professione e non ha mai screditato il complacente e facile incensamento, non aveva bisogno di consacrare oggi il patto di fedeltà che vincola tutti i suoi uomini, nella formula del giuramento, dopo tanti anni di esistenza profusa e gloriosa, dopo tante prove di eroicità benedica e benedetta.

Non occorre documentare. I ricordi recenti e lontani, sono vivi nell'anima del popolo, che alla istituzione gloriosa e patriottica si è affidata con ben riposta fiducia ogni qualvolta s'è fatto sentire, impetuoso, il bisogno dell'opera provvida e salutare di una perfetta organizzazione di soccorso, che non invano ha fatto sentire il suo appello alle fervide e nobili energie di questo organismo fatto di suo sangue, che non invano alla « Croce Rossa » ha commesso il compito di riaffermare in terra straniera, il segno della civiltà nostra.

Quando dalle città maggiori e minori d'Italia, dopo i battaglioni inviati oltre i confini coniesi a rintuzzare la stupida tracotanza del secolare nemico e ad abbattere le inique barriere segnate dall'prepotenza che si faceva ogni giorno più audace e provocante, sono partiti i pionieri del mito della Croce Rossa, il popolo che aveva rotto ogni freno al suo entusiasmo non salutò ai suoi eroi, ha parlato di nuovi fremiti di commovente ed ha trovato nuove espressioni di fede e di forza per salutare i soldati della carità che andavano a raggiungere i loro fratelli sul fronte.

I rimasti: le madri, i vecchi, le mogli, i figliuoli esprimevano in quei saluti la gratitudine e la tenerezza, per la garanzia più confortante della loro attesa: partivano i soldati della Croce Rossa a lenire l'inevitabile sacrificio imposto dalla ritorsione di gloria voluta sul campo di battaglia dove la bandiera della patria avrebbe segnato il riscatto dei diritti nazionali.

Il generale... assiste alla costruzione d'un ponte del 4° genio



L'on. Chiesa esalta il valore del soldati romani
ROMA 15, sera — L'on. Eugenio Chiesa, che dal primo giorno che scoppia la guerra si trovò al fronte quale ufficiale volontario, manda da..... la seguente lettera al Giornale d'Italia:

I nostri meccanici non debbono emigrare
ROMA 15, sera — La mano d'opera dei meccanici è sempre molto richiesta. Nel solo Regno le richieste sommano a parecchie migliaia. Naturalmente si richiedono operai specializzati e che possano produrre certificati comprovanti la loro idoneità.

Il nuovo presidente della commissione centrale dell'emigrazione
ROMA 15, sera — Oggi ha preso possesso delle sue funzioni al Commissariato dell'Emigrazione, il comm. Gabriele Faggioli, consigliere di cassazione, nominato in sostituzione del comm. Giuseppe Maffei presidente della commissione centrale arbitrale dell'emigrazione.

Un proiettile austriaco inesploso contenente gas asfissianti



Fra Libri e Riviste
La « Pagine d'Arte »
Questo periodico quindicinale di arti belle e antichità edito da Alfieri e Loescher di Milano segue la nostra guerra illustrando i monumenti delle terre irredente; e non trascura le questioni e i lavori d'arte, per quanto è possibile e compatibile col più alti argomenti della Patria nel momento attuale.





ULTIME NOTIZIE

Il Presidente del Consiglio riparte per il fronte I socialisti francesi contro una pace disonorevole

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

L'on. Salandra riparte per il fronte

ROMA 15, sera - Questa sera alle ore 9 è partito per il comando supremo il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Salandra...

L'estremo prudente e il successo dell'avanzata italiana secondo un giornale svizzero

LUGANO 15, ore 24 - (P. R.) - Il corrispondente da Lubiana della Tribune de Genève spiega e illumina nel suo dispaccio odierno, confermandoli, i comunicati del generale Cadorna...

Le posizioni intorno al Stelvio evacuate di ambo i bell'erant per preghiera della Svizzera

LUGANO 15, sera - La grande lotta tra gli eserciti italiano e austriaco si svolge lontana dalla frontiera svizzera. L'azione decisiva tende a esplicarsi sull'Isoneo...

Enthusiastico elogio del gen. Porro fatto da un giornale svizzero

LUGANO 15, sera (P. R.) - La visita del generale Porro al fronte anglo-franco-boiiga, da occasione alla Gazzetta di Losanna di tessere, oggi, un vivo elogio del nostro sottocapo di Stato Maggiore...

L'emozionante racconto di un marinaio dell'Amalfi

ROMA 15, sera - Il Giornale d'Italia ha da Ancona la seguente descrizione dell'affondamento dell'Amalfi contenuta in una lettera inviata dal marinaio Gastone Lanterani...

Le dec'sioni della Rumenia

ZURIGO 15, sera - (E. G.) Da qualche giorno la Germania grava su la Rumenia con tutta la sua forza morale, per indurla a permettere il passaggio delle munizioni a favore della Turchia...

Fra russi e austro-tedeschi Ritirata strategica dei russi 22.000 nemici prigionieri

PIETROGRADO 15, sera - Il comunicato del Grande Stato Maggiore dice: La sera del 12 il nemico passò il Narew in direzione di Lomza. La sera del 12 e il giorno successivo si limitò a sviluppare un violento fuoco d'artiglieria sulla destra del Pissa...

Lo zar pigro Nicola di sgombrare Scutari?

LUGANO 15, sera - Secondo telegrammi da Sofia alla Deutsche Tageszeitung lo zar avrebbe inviato il generale Raubars per una importante missione presso il Re del Montenegro...

Bernstein polemizza con i compagni che hanno cacciato il compagno di partito

ZURIGO 15, sera - (E. G.) - Nel Vorwarts - oggi il deputato socialista Bernstein polemizza contro il compagno Pseudessau, che gli ha fatto rimproveri vivaci per la sua politica pacifista...

Minaccia di sciopero tra i minatori del Galles

LONDRA 15, sera - La grave crisi che si trascina da due giorni nei bacini carboniferi del Galles meridionale sulla questione dei salari preoccupa le autorità. L'attitudine energica assunta dal governo non riesce ancora a scongiurare la minaccia di uno sciopero...

Le colonie perdute dai tedeschi

LONDRA 15, sera - Al Comuni il Ministro delle Colonie ha dichiarato che su circa 1.200.000 miglia quadrate di colonie che i tedeschi possedevano 450.000 miglia quadrate furono occupate dagli alleati...

Delirio del pangermanisti Venezia... porto tedesco

ZURIGO 15, sera - La Neue Zuercher Zeitung riferisce una proposta fatta da alcuni economisti tedeschi tendente alla creazione di un porto tedesco nel Mediterraneo. La Germania dopo l'esperienza di questa guerra non potrebbe in avvenire rinunciare ad un porto nel Mediterraneo...

Un pio desiderio austriaco

ZURIGO 15, sera - La Reichspost segnala i nomi di altri deputati italiani irredenti che hanno fatto atto di sottomissione a Francesco Giuseppe, i deputati: Cenci, Gentili e De Prosperi...

Notizie di prigionieri in Austria

ROMA 15, sera - Dalla notizia di Vienna sono pervenute le seguenti notizie: Il sottotenente Giuseppe Messeri, caduto in un burrone, fu raccolto svuotato e fatto prigioniero...

Le preparativi tedeschi in Fiandra

LUGANO 15, sera - (P. R.) Il corrispondente da Anversa del giornale olandese Telegraph manda questi particolari sui preparativi tedeschi in Fiandra. I tedeschi si sono accaniti a distruggere la diga dell'Escaut fra Lilla e Gerderen...

Seve ss ma stati d'assedio nella regione di Kiel

AMSTERDAM 15, sera - Si ha da Berlino: La Wossische Zeitung scrive: «Il più severo stato di assedio è stato dichiarato in tutta la regione di Kiel. Gli articoli 5, 6, 27, 28 e 29 della costituzione sono sospesi. La libertà personale, l'inviolabilità delle case private, il diritto di esprimere la propria opinione con parole e scritti e il diritto di tenere riunioni in locali chiusi sono stati abrogati»...

Grave sconfitta serba in Albania

ZURIGO 15, sera (E. G.) - Le Mittheiler Nachrichten hanno da Atene che i serbi avrebbero avuto un grave rovescio in Albania presso Tirana. La essi avrebbero incontrato improvvisamente una forte resistenza albanese. Ne sarebbe nata una vera battaglia, in cui i serbi avrebbero lasciato due mila morti e gli albanesi invece un centinaio. Per vendetta, i serbi avrebbero incendiato tutti i villaggi albanesi che son in loro potere.

Successo russo sull'Eufrate

PIETROGRADO 15, sera - Un comunicato dell'esercito del Caucaso in data 12 dice: Nella regione del litorale fuoco di fucileria. Sul Giambeco le nostre truppe attaccarono monte Mirga Aga. In direzione di Melasgeri le nostre truppe combattono nella regione di Kone Kormundas ove una nostra colonna occupò il ponte del Sheik sull'Eufrate dopo avere annientato nella sua marcia circa duecento curdi ed essersi impadronita di oltre mille teste di bestiame. Sul rimanente del fronte nessun cambiamento.

La morte di Raff. e Gio. Giovagnoli

ROMA 15, sera - Oggi a mezzogiorno in seguito a una bronco-pneumonia è morto Raffaello Giovagnoli assistito a morevolmente dalle persone di famiglia e dal prof. Galli e Giulio Faelli. Era stato uno dei più popolari scrittori italiani. Il suo Spartaco ottenne un successo di diffusione che non è diminuito dopo quarant'anni. Fu anche patriotta e uomo politico. Era una delle più note figure della vita romana formata dopo il 1870.

Il principio di nazionalità sovrannamente confermato

PARIGI 15, ore 24 - Il congresso nazionale socialista apertosi ieri si è chiuso oggi con un voto di cui ecco i passaggi più importanti: «Il Congresso constata nuovamente che la Francia non è responsabile del conflitto che ha scatenato in Europa il flagello della guerra generale e che la Francia non fa che difendersi contro l'aggressione premeditata. Oggi dopo undici mesi di guerra il Consiglio considera non potere esserci una pace durevole se non fondata: 1.0 sul principio di nazionalità; 2.0 sul rispetto assoluto della indipendenza politica ed economica della nazione; 3.0 sulla organizzazione di un arbitrato obbligatorio fra i popoli».

Un pio desiderio austriaco

ZURIGO 15, sera - La Reichspost segnala i nomi di altri deputati italiani irredenti che hanno fatto atto di sottomissione a Francesco Giuseppe, i deputati: Cenci, Gentili e De Prosperi, che appartengono al partito cattolico. A proposito della Reichspost e dei cattolici lo stesso giornale viennese assicura che influenti circoli cattolici d'Italia fanno una propaganda per la pace. Il giornale dice testualmente: «Affinchè l'Italia abbia una possibilità molto onorevole di sottrarsi agli ulteriori danni di una infruttuosa guerra, il Papa proporrà un armistizio per rendere possibile lo scambio di idee fra i gabinetti europei, ciò che crederemo per l'Italia la base per ritorno alla pace».

Le preparativi tedeschi in Fiandra

LUGANO 15, sera - (P. R.) Il corrispondente da Anversa del giornale olandese Telegraph manda questi particolari sui preparativi tedeschi in Fiandra. I tedeschi si sono accaniti a distruggere la diga dell'Escaut fra Lilla e Gerderen...

Grave sconfitta serba in Albania

ZURIGO 15, sera (E. G.) - Le Mittheiler Nachrichten hanno da Atene che i serbi avrebbero avuto un grave rovescio in Albania presso Tirana. La essi avrebbero incontrato improvvisamente una forte resistenza albanese. Ne sarebbe nata una vera battaglia, in cui i serbi avrebbero lasciato due mila morti e gli albanesi invece un centinaio. Per vendetta, i serbi avrebbero incendiato tutti i villaggi albanesi che son in loro potere.

Successo russo sull'Eufrate

PIETROGRADO 15, sera - Un comunicato dell'esercito del Caucaso in data 12 dice: Nella regione del litorale fuoco di fucileria. Sul Giambeco le nostre truppe attaccarono monte Mirga Aga. In direzione di Melasgeri le nostre truppe combattono nella regione di Kone Kormundas ove una nostra colonna occupò il ponte del Sheik sull'Eufrate dopo avere annientato nella sua marcia circa duecento curdi ed essersi impadronita di oltre mille teste di bestiame. Sul rimanente del fronte nessun cambiamento.

La morte di Raff. e Gio. Giovagnoli

ROMA 15, sera - Oggi a mezzogiorno in seguito a una bronco-pneumonia è morto Raffaello Giovagnoli assistito a morevolmente dalle persone di famiglia e dal prof. Galli e Giulio Faelli. Era stato uno dei più popolari scrittori italiani. Il suo Spartaco ottenne un successo di diffusione che non è diminuito dopo quarant'anni. Fu anche patriotta e uomo politico. Era una delle più note figure della vita romana formata dopo il 1870.

Il principio di nazionalità sovrannamente confermato

PARIGI 15, ore 24 - Il congresso nazionale socialista apertosi ieri si è chiuso oggi con un voto di cui ecco i passaggi più importanti: «Il Congresso constata nuovamente che la Francia non è responsabile del conflitto che ha scatenato in Europa il flagello della guerra generale e che la Francia non fa che difendersi contro l'aggressione premeditata. Oggi dopo undici mesi di guerra il Consiglio considera non potere esserci una pace durevole se non fondata: 1.0 sul principio di nazionalità; 2.0 sul rispetto assoluto della indipendenza politica ed economica della nazione; 3.0 sulla organizzazione di un arbitrato obbligatorio fra i popoli».

Un pio desiderio austriaco

ZURIGO 15, sera - La Reichspost segnala i nomi di altri deputati italiani irredenti che hanno fatto atto di sottomissione a Francesco Giuseppe, i deputati: Cenci, Gentili e De Prosperi, che appartengono al partito cattolico. A proposito della Reichspost e dei cattolici lo stesso giornale viennese assicura che influenti circoli cattolici d'Italia fanno una propaganda per la pace. Il giornale dice testualmente: «Affinchè l'Italia abbia una possibilità molto onorevole di sottrarsi agli ulteriori danni di una infruttuosa guerra, il Papa proporrà un armistizio per rendere possibile lo scambio di idee fra i gabinetti europei, ciò che crederemo per l'Italia la base per ritorno alla pace».

Le preparativi tedeschi in Fiandra

LUGANO 15, sera - (P. R.) Il corrispondente da Anversa del giornale olandese Telegraph manda questi particolari sui preparativi tedeschi in Fiandra. I tedeschi si sono accaniti a distruggere la diga dell'Escaut fra Lilla e Gerderen...

Grave sconfitta serba in Albania

ZURIGO 15, sera (E. G.) - Le Mittheiler Nachrichten hanno da Atene che i serbi avrebbero avuto un grave rovescio in Albania presso Tirana. La essi avrebbero incontrato improvvisamente una forte resistenza albanese. Ne sarebbe nata una vera battaglia, in cui i serbi avrebbero lasciato due mila morti e gli albanesi invece un centinaio. Per vendetta, i serbi avrebbero incendiato tutti i villaggi albanesi che son in loro potere.

Successo russo sull'Eufrate

PIETROGRADO 15, sera - Un comunicato dell'esercito del Caucaso in data 12 dice: Nella regione del litorale fuoco di fucileria. Sul Giambeco le nostre truppe attaccarono monte Mirga Aga. In direzione di Melasgeri le nostre truppe combattono nella regione di Kone Kormundas ove una nostra colonna occupò il ponte del Sheik sull'Eufrate dopo avere annientato nella sua marcia circa duecento curdi ed essersi impadronita di oltre mille teste di bestiame. Sul rimanente del fronte nessun cambiamento.

La tragica morte di un muratore a Cesena

CESENA 15. - Questa mattina, verso le 11,45, mentre il muratore Amadori Pietro di anni 46, vedovo da due mesi, con sei figli, abitante in sobb. Cavallotti, lavorava nel nuovo fabbricato scolastico del Palazzo Masini, in via Chiaromonte, su di un'impalcatura alta 10 metri circa, preso da un capogiro, è caduto, battendo prima nella sostantiva impalcatura e quindi a terra e rimanendo come morto.

Donna che si getta in un pozzo ed è tratta in salvo

MODENA 15. - Ier sera in villa Montale certa Ermelinda Salvioni, d'anni 40, per cui spiaceri di famiglia, si gettava a scopo suicida nel pozzo. Fortunatamente l'atto fu visto da tal Aldo Candi, abitante nella stessa casa, che diede l'allarme. Accorsero numerose persone, fra le quali l'arciprete, i carabinieri ed il muratore Filiberto Giovanardi, i quali non senza fatica e pericolo poterono estrarre dal pozzo la povera donna ancora in vita e le prontissime cure di un medico la misero fuori di pericolo.

Anno XXXI Sabato 17 luglio - 1915 - Sabato 17 luglio Numero 193

Attacchi nemici respinti con gravi perdite in val Carnica e in Carnia La nomina ufficiale dell'onorevole Barzilai a Ministro senza portafoglio

Per telefono al "Resto del Carlino,"

La situazione

Sul versante nord del gruppo dell'Adamello si trovano le due selle di Venerocolo (m. 3283) e di Brizio (m. 3147) al disotto delle quali si trova sul versante italiano il noto Rifugio Garibaldi (m. 2544). Naturalmente i due passi suddetti erano sguermiti di truppe nostre, per la loro grande altezza che li rende strategicamente poco interessanti. Ma avendo il nemico tentato d'invasione il nostro territorio da quella parte, gli alpini italiani lo hanno respinto e ricacciato oltre il confine, occupando poi stabilmente i due passi per impedire ulteriori tentativi.

In Carnia, nella sera del 14, col favore della nebbia, gli austriaci hanno attaccato a due riprese fra il monte Coglians e il Pizzo Avostano, già parecchie volte nominati nei nostri bollettini. Sono stati respinti perdendo 33 soldati e un ufficiale.

Nella zona dell'Isonez la situazione è pressoché invariata. Il nemico con piccole irruzioni specialmente notturne e con fuoco di artiglieria di grosso calibro tentò continuamente di infliggerci perdite, di disturbare la nostra lenta avanzata e sopra tutto di obbligare le nostre batterie a far fuoco per poterle scoprire le posizioni.

Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO

16 Luglio 1915 Nell'alta valle Canonica il nemico, valicati i passi di Venerocolo e di Brizio, tentò in forza un attacco contro le nostre posizioni presso il rifugio Garibaldi, ma fu respinto con perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri. Ricacciato l'avversario, le nostre truppe occuparono saldamente anche i due passi elevati, come è noto, sopra i tremila metri.

In Carnia il nemico, col favore della nebbia e delle tenebre, eseguì nel pomeriggio e nella sera del 14 due risoluti attacchi fra monte Coglians e Pizzo Avostano. Entrambi furono respinti. Perdite nemiche accertate: 33 morti fra i quali un ufficiale.

Nella zona dell'Isonez la situazione è pressoché invariata. Il nemico con piccole irruzioni specialmente notturne e con fuoco di artiglieria di grosso calibro tentò continuamente di infliggerci perdite, di disturbare la nostra lenta avanzata e sopra tutto di obbligare le nostre batterie a far fuoco per poterle scoprire le posizioni.

Firmato: CADORNA

Inesattezze austriache ufficialmente rettificare

Redipuglia occupata dalle nostre truppe

ROMA 16, sera (ufficiale). — Il bollettino di guerra austriaco del 13 luglio suona così: « Nella Venezia Giulia ebbero luogo ieri alcuni violenti combattimenti parziali d'artiglieria. Un attacco di parecchi reggimenti di fanteria italiana presso Redipuglia fu respinto. La situazione è immutata in Carnia e nel Tirolo ».

L'opinione pubblica in Germania

Eccitazione contro i nemici e rancore verso il Governo

LUGANO 16, ore 24 (R. P.) — E' sempre interessante, quanto sia possibile, conoscere le condizioni dello spirito pubblico dei nostri nemici. Ecco perché mi sembra opportuno riassumermi dal giornale il Nuovo Belgio le impressioni di un suddito di paese neutrale che è tornato recentemente dalla Germania.

Si è sempre detto che in Germania si vuole salvare ad ogni costo le apparenze. Così nulla esteriormente fa prevedere una prossima mancanza di viveri e la penuria attuale ma a tutti i passaggi di soldati prigionieri si odono frequentemente le donne esclamare: « Quel porcajoni possono mangiare quando vogliono mentre noi si muore di fame ».

Per una frase di Macchio

Uno scatto caratteristico del Presidente del Consiglio

ROMA 16, sera — Il Giornale d'Italia dice che ieri sera mentre l'on. Salandra, affacciato al finestrino del vagone salotto, in attesa della partenza del treno, rispondeva ai saluti degli amici, una persona, che si trovava accanto a lui, gli fece notare la presenza di uno fra i più autorevoli membri del partito radicale, deputato nella scorsa legislatura in un collegio adriatico. Il presidente strinse cordialmente la mano all'ex deputato e la conversazione continuò.

Cappellano italiano ferito a tradimento dagli austriaci mentre compiva un'opera pietosa

ROMA 16, sera — Ieri presso Monfalcone, mentre un sacerdote in veste teale accompagnava da ufficiali medici e portafertili, protetto da una bandiera di neutralità, attendeva fuori delle nostre trincee all'opera pietosa di seppellire una trentina di cadaveri nemici, venne fatto segno improvvisamente a vivo fuoco di fucileria.

Il gen. Ameglio calorosamente accolto dalla popolazione tripolina

TRIPOLI 16, sera — Il nuovo governatore Ameglio fu ricevuto, al suo arrivo, dalle autorità e fu accolto entusiasticamente dalla popolazione che fece una calorosa dimostrazione.

Piroscopi italiani fermati da un cacciatorepedinere inglese

ROMA 16, sera — La Tribuna ha da Ateua: Un cacciatorepedinere inglese ha fermato al largo di Dede Agafeli il piroscopo Aido di proprietà di un armatore italiano di Costantinopoli. Il vapore è stato a Mudros per subirvi una visita.

L'on. Salvatore Barzilai a Ministro

Il giuramento nelle mani del Re

COMANDO SUPREMO, 16 luglio 1915 — Con decreto in data di oggi l'Avv. Salvatore Barzilai, deputato al Parlamento, è stato nominato ministro senza portafoglio.

Impressioni romane

La sede del nuovo Ministro

ROMA 16, sera — A precisa conferma delle nostre informazioni in argomento, dateci quando altri giornali tacevano o anche smentivano, finalmente l'«Agenzia Stefani» annunzia stasera che l'Italia ha da oggi un ministro di più. Salvatore Barzilai, partito ieri sera per il fronte col presidente del Consiglio, ha oggi prestato alla sua presenza nelle mani del Re il giuramento di rito, e la censura consente che si parli liberamente ora del fatto compiuto. Ma in verità ben poco c'è da aggiungere, come apprezzamento, a quanto da più giorni vi ho telefonato in materia.

I commenti della stampa

Adesione all'idea monarchica

L'idea Nazionale dice che una delicatissima e importante funzione di carattere amministrativo sarà affidata al nuovo membro del Governo: quella di sapere intendere alla difficile e complessa opera d'ordinamento delle terre italiane, che giorno per giorno il valore delle nostre armi redime; e indipendentemente da ciò spetta al nuovo ministro il compito, non si saprebbe immaginare altro più oneroso e più gravoso ad un tempo; di coadiuvare i colleghi del gabinetto nella missione di guidare l'Italia in quest'ora.

Ricordi parlamentari

Il Giornale d'Italia dedica a Salvatore Barzilai una pagina intera, rievocando i ricordi parlamentari di 25 anni della sua carriera di deputato, cominciando dal discorso con cui Felice Cavallotti nel 1890 al teatro Quirico raccomandò agli elettori romani la candidatura di Salvatore Barzilai.

Figlio di Trieste, deputato di Roma

La notizia è accolta — dice la Tribuna — come lieto auspicio e fausto avvenimento della politica della nostra guerra.

Figlio di Trieste, deputato di Roma, Salvatore Barzilai è appunto ministro nel supremo momento in cui la patria è decisa a compiere infallibilmente le sue nazionali aspirazioni e l'unificazione di tutti i suoi figli. Per queste aspirazioni e per questa unificazione il figlio di Trieste è a battesimo nel 1890. Fieramente, che ha subito a Trieste un processo e una prigionia per le sue idee liberali e nazionali, contrarie naturalmente alla monarchia asburgica. Dopo di che lasciò la sua Trieste e venne a Roma; esule, ma soldato indefettibile della sua Trieste, soldato della patria, soldato della parola, soldato della patria. Ecco giornalista, subito appena arrivato a Roma, La Tribuna ebbe l'orgoglio, che ricorda oggi a causa d'onore, di tenerlo a battesimo nel 1890. Fieramente, che ha subito a Trieste un processo e una prigionia per le sue idee liberali e nazionali, contrarie naturalmente alla monarchia asburgica. Dopo di che lasciò la sua Trieste e venne a Roma; esule, ma soldato indefettibile della sua Trieste, soldato della patria, soldato della parola, soldato della patria.

Barzilai critico drammatico

ROMA 16, sera — Eugenio Chiesa ricorda Barzilai critico drammatico e così ne parla: Le sue prime armi nel giornalismo furono usate nella critica drammatica. E' storia di una trentina di anni fa. Già anche prima di raggiungere il seggio parlamentare Salvatore Barzilai fu per varie forme di critica drammatica della Tribuna e acquistò ben presto per imparzialità e serietà di giudizi una autorità incontestata. Fu caldo propugnatore di un teatro nazionale e perciò generosamente prodigo di incoraggiamenti ai tentativi di giovani autori, alcuni dei quali raggiunsero poi una meritata popolarità. Ma non ebbe forse ostilità né ostracismi per un teatro italiano. L'educazione letteraria di Salvatore Barzilai lo induceva a riconoscere la superiorità del teatro francese contemporaneo che manteneva viva ed interrotta la tradizione del 500, 700 e 800, dal Molière al Racine, al Corneille, al Beaumarchais, ai due Dumas, a Longue. A tutti questi autori veramente grandi Barzilai rese omaggio tutte le volte che gli si offriva l'occasione. Certo è che le sue critiche drammatiche, per la temperanza signorile della forma e l'eleganza dello stile, furono universalmente apprezzate. Anche quando la critica in presenza di lavori meno che mediocri, era costretta ad un'opera sempre festidiosa di demolizione, la sua penna non si trasformava in mazzocchio. A colpi erano dati con un martello d'argento.

L'on. Salvatore Barzilai a Ministro

Il giuramento nelle mani del Re

Pietro Antonelli arrivato allora dall'Abbazia dopo molti anni d'assenza coll'ausilio di successi lontani. Con ciò nella domenica subito sopravveniente la battaglia non fu decisa. Si proclamò il ballottaggio fra il Barzilai e Antonelli. Era pertanto un grandissimo contrasto quello che seguì nella settimana risolutiva. E durante questa fu indetto un comizio al Quirinale, nel quale parlarono Imbriani e Cavallotti.

La serie dei ricordi e degli aneddoti si chiude con questa rievocazione:

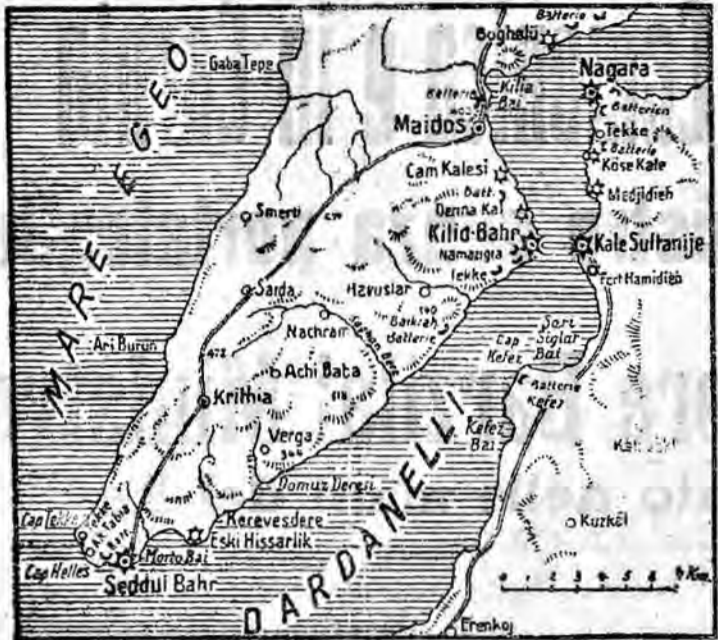
Quindici anni or sono Giuseppe Zanardelli abitava in Roma in via Torretta di Borghese. La via era solitaria e in quel tempo la vecchiaia del bresciano illustre. Non gli rimanevano intorno infatti che pochi fedeli, gli assolutamente irremovibili. Gli altri andavano verso la propria fortuna, che credevano di poter trovare altrove. Ma quando proprio queste diserzioni erano diventate più numerose da quegli che appariva un sopravanzo, superfluo e di stesso, avvenne la crisi del gabinetto Saraceno e il Re conferì proprio all'on. Zanardelli l'ufficio di comporre il Ministero. Ricevuto l'ufficio, lo Zanardelli invitò a sé per primo l'onorevole Barzilai.

Barzilai critico drammatico

Le sue prime armi nel giornalismo furono usate nella critica drammatica. E' storia di una trentina di anni fa. Già anche prima di raggiungere il seggio parlamentare Salvatore Barzilai fu per varie forme di critica drammatica della Tribuna e acquistò ben presto per imparzialità e serietà di giudizi una autorità incontestata. Fu caldo propugnatore di un teatro nazionale e perciò generosamente prodigo di incoraggiamenti ai tentativi di giovani autori, alcuni dei quali raggiunsero poi una meritata popolarità. Ma non ebbe forse ostilità né ostracismi per un teatro italiano. L'educazione letteraria di Salvatore Barzilai lo induceva a riconoscere la superiorità del teatro francese contemporaneo che manteneva viva ed interrotta la tradizione del 500, 700 e 800, dal Molière al Racine, al Corneille, al Beaumarchais, ai due Dumas, a Longue. A tutti questi autori veramente grandi Barzilai rese omaggio tutte le volte che gli si offriva l'occasione. Certo è che le sue critiche drammatiche, per la temperanza signorile della forma e l'eleganza dello stile, furono universalmente apprezzate. Anche quando la critica in presenza di lavori meno che mediocri, era costretta ad un'opera sempre festidiosa di demolizione, la sua penna non si trasformava in mazzocchio. A colpi erano dati con un martello d'argento.

Ripiegamento turco nella penisola di Gallipoli
La battaglia russo-tedesca si riaccende in Curlandia e sul Narew

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")



Nei Dardanelli

Due linee di trincee turche espuguate dagli alleati

LONDRA 15 (ufficiale). — Al Dardanelli all'alba del 12 corrente le truppe britanniche alla destra ed al centro destro attaccarono e colta cooperazione delle truppe francesi dopo un violento combattimento...

Fra russi e austro-tedeschi
Attacchi tedeschi respinti sul Niemen e sul Narew

PIETROGRADO 16, sera. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Il nemico che ha ricevuto rinforzi nel nord della regione Riga-Schawli il 14 corrente, cominciò ad avanzare da Hassenpot su Goldiggen e nella zona Sokhudy-Popeliani...

In Francia e nel Belgio
Azioni di artiglieria

PARIGI 15, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Giornata relativamente calma. Nelle Argonne lotta a colpi di bombe e di petardi. Nella regione di Marie Thérèse due attacchi tedeschi contro la Haute Chevauchée e contro Bourcuilles sono stati respinti...

Replicati falliti attacchi delle truppe imperiali in Lorena

PARIGI 16, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore quindici dice: Nella regione a nord di Arras il nemico, avendo nel corso della notte tentato di uscire dalle sue trincee a sud del castello di Carleux, è stato immediatamente arrestato dai nostri fuochi d'artiglieria e fanteria...

L'impressione a Londra per la nota austriaca agli Stati Uniti

LONDRA 16, sera. — Si domanda qui come mai il governo austriaco possa essere illuso che la sua amena nota agli Stati Uniti possa avere il minimo effetto all'interno di quello di procurare all'Anzeller della Germania un'altra ultimazione. L'asservimento dell'Austria alla volontà della Germania è così completa che il documento diplomatico che porta la firma di Burian equivale in pratica a un documento tedesco...

L'eroica morte del colonnello Nomi
TORINO 16, sera. — Giunge notizia della eroica morte sul campo di battaglia del tenente colonnello di fanteria Vittorio Nomi di Pollone, imparentato alle prime famiglie dell'aristocrazia torinese...

La Germania cederebbe dinanzi alle richieste di Wilson
PARIGI 16, sera. — Il Daily Mail, edizione di Parigi, riceve da Washington che secondo un telegramma da Berlino l'ammiraglio tedesco avrebbe ordinato ai sommergibili di non assaltare più navi mercantili senza preavviso...

I tedeschi segnalano nuovi attacchi francesi falliti
BASILEA 16, sera. — Si ha da Berlino il seguente comunicato ufficiale: In piccoli combattimenti sulla Windau a valle di Kurchany abbiamo fatto prigionieri 425 russi. A sud del Niemen nella regione di Kalwarja le nostre truppe hanno preso presso Francia-zawa e Ossowa parecchie posizioni russe avanzate...

La gravissime perdite dei turco-tedeschi
PARIGI 15 (ufficiale). — Nei Dardanelli il 12 e il 13 luglio il corpo di spedizione d'oriente e l'ala destra delle truppe britanniche hanno attaccato le truppe turche e si sono impadronite di parecchie linee...

Una smentita ufficiale all'occupazione serba di Durazzo
DURAZZO 13, sera. — La voce che Durazzo sia stata occupata dai serbi manca di qualsiasi fondamento.

I caduti per la patria
Come è morto il tenente colonnello Galli

TREVISIO 16, sera. — Da una lettera che il sergente Irvigiano T... scrive al fratello fenteria manda al padre il tenente colonnello Galli e delle ultime onoranze resegli. Dalla lettera del bravo sergente traspare l'ammirazione che i soldati avevano per il loro superiore...

L'eroica morte del colonnello Nomi
TORINO 16, sera. — Giunge notizia della eroica morte sul campo di battaglia del tenente colonnello di fanteria Vittorio Nomi di Pollone...

L'ex prefetto soldato
Fra i molti esempi di virtù, nel senso romano della parola, e di carattere che ci fornisce la guerra attuale uno dei più notevoli è quello dato dal commendatore avvocato Luigi Guliccardi, già prefetto di Avverso...

Gli Stati Uniti non risponderanno
WASHINGTON 16, sera. — I funzionari del dipartimento di stato non considerano come cosa seria la nota austriaca agli Stati Uniti. E' possibile che non rispondano neppure.

La Germania cederebbe dinanzi alle richieste di Wilson
PARIGI 16, sera. — Il Daily Mail, edizione di Parigi, riceve da Washington che secondo un telegramma da Berlino l'ammiraglio tedesco avrebbe ordinato ai sommergibili di non assaltare più navi mercantili senza preavviso...

I tedeschi segnalano nuovi attacchi francesi falliti
BASILEA 16, sera. — Si ha da Berlino il seguente comunicato ufficiale: In piccoli combattimenti sulla Windau a valle di Kurchany abbiamo fatto prigionieri 425 russi...

Una smentita ufficiale all'occupazione serba di Durazzo
DURAZZO 13, sera. — La voce che Durazzo sia stata occupata dai serbi manca di qualsiasi fondamento.

I funerali per il sottotenente G. Zoli
FAENZA 15. — Splendido, commovente è riuscito il servizio funebre alla memoria del nostro eroe, sottotenente Giuseppe Zoli...

L'attività degli aviatori alleati
AMSTERDAM 16, sera. — Il Telegraph da Bruges: Gli aviatori alleati attaccano costantemente le trincee, le batterie e le opere tedesche...

Prigionieri austriaci a Catania
CATANIA 16, ore 15.20. — Entro oggi giungeranno qui dei prigionieri austriaci i quali verranno acquistati nel Castello Ursino.

Ammirabile lettera d'una madre per ristabilire la verità sulla morte eroica del figlio

TORINO 16, sera. — I giornali giornali sono annunciarono l'eroica morte del tenente degli alpini Ugo Fasiani da Porrochivo. Oggi la madre dell'ufficiale, la signora Beatrice Fasiani Randoni, manda alla Stampa da Gorresio 15, la seguente nobilitata lettera: « Nel numero d'oggi della Stampa leggo una corrispondenza da Sevanto sulla fine del mio povero figlio tenente Ugo Fasiano...



Mattonelle di CARBONE
Morty Locomotiva
Consegna entro Luglio
GIULIO CAVALLINI
Via Cavallera 9

Terme della Salvarola (Modena)
15 Giugno - 15 Settembre
STAZIONE CLIMATICA E TERMALE
Bagni sulfurei e solforosi - Fiumi termali minerali - Idroterapia - Massaggio ecc. ecc.

Ditta ARISTIDE MORUZZI
Via Ugo Bassi 11 - Tel. n. 257
PRESTITO NAZIONALE A E 4/2
Condizioni Banca d'Italia senza spese - Non Opzione - Correnti - Titoli e valute - Banche estere.

SESTOLA
Stazione climatica alt. 1098 m. s. m.
raccomandata dalle più celebri autorità mediche.
GRAND HOTEL D'ITALIA
Pensioni a prezzi moderati - Murito di ogni confort moderno.

BUSTI per SIGNORA
Gran Prix e Medaglia d'Oro
ENRICHETTA PAVESSE - Bologna
Via Zamboni, 11 - Tel. n. 33-04

DENTISTI ARTIFICIALI
Gaffino - Meccanico - Dentista
Trasferito Via Ugo Bassi n. 9 - Bologna

Prof. Cav. U. PANTALEONI
Malattie di
STOMACO E INTESTINO
Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

Dottor VINCENZO NERI
della Clinica di Parigi. Specialista in
MALATTIE NERVOSE
Riceve nei giorni feriali dalle 14 alle 16
Via Venezia 5 - 1° piano

Il cav. GIULIO SCHIASS
Chirurgo-dentista
avverte la Spett. Clientela che ha TRASFERITO il proprio Gabinetto in Via del MILLE n. 25. Passata la Piazza Umberto I, Palazzo dell'Associazione Nazionale dei Ferroviari, Bologna.

Il Prof. GIOVANNI VITALI
Continua le sue consultazioni mediche dalle ore 14 alle 16 d'ogni giorno - eccetto i festivi - in piazza S. S. dove ha trasferito il suo ambulatorio.

Prof. G. D'AJUTOLO
Bologna - Via S. Simeone n. 3 - Tel. 671
Specialista per le Malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola
Consultazioni dalle 19 alle 12 - dalle 15 alle 17

TOT
DIGESTIBLE-GAGNETS
Tubo L. 2 - Prezzo tubo L. 2.50 franco nel Regno
"Tot" Company, Milano, e in tutte le Farmacie.







Preparazione civile in provincia

A Castel d'Argile
Ci mandano da Castel d'Argile:
Gli amministratori che lavorano...

Cronaca d'Oro

Alla Croce Verde. - La signora Zambroni...

Una truffa... all'aranciata

Merita d'essere narrata in ogni particolare una truffa di entità inusitata...

L'incendio di stanotte fuori Zamboni

Un vecchio gravemente ustionato
Questa notte, verso le ore 23,30, per cause ancora ignote...

I TEATRI

ARENA DEL SOLE
L'ultima rappresentazione della compagnia di Dante Capelli...

IMPOTENZA SESSUALE
DEBOLLEZZA VIRILE
DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA, Effetto rapido, certo, permanente...

A Borgo Panigale

Il Comitato permanente di Borgo Panigale per i soccorsi alle famiglie bisognose...

A Imola

Il telefonino da Imola, 16, ore 21,30:
La famiglia colonica Visani che conduce a mezzadria il podere...

La misera fine d'un bambino

Il telefonino da Imola, 16, ore 21,30:
La famiglia colonica Visani che conduce a mezzadria il podere...

La disgrazia di un ufficiale

Si telegrafano da Rimini, 15, ore 21:
Stamane giunse a Rimini da Bologna un ufficiale del genio per fare esplodere...

Bolognese arrestate a Modena

Ci mandano da Modena, 16:
Ieri sera in via Emilia dalle guardie di città è stato arrestato...

Arresto per oltraggio

Ieri in via Zamboni, davanti al Comune, verso le ore 13, un macellaio di 37 anni...

Ingenere furto di scarpe

Ieri notte in Via Battistone N. 14, è avvenuto un furtivo furto della calzatura del signor Giulio Giordani...

Deragliamento di un treno militare

Ieri l'altro verso le ore 17 a Praduro e Sasso sono deragliate le due vetture di coda del treno militare N. 254...

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE - Compagnia drammatica Feri-E. R. Brizzi - Ore 20,45:
La donna nuda.

Mutui concessi a Comuni

ROMA 16, sera - Sono stati concessi sul fondo dei cento milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914 all'interesse del 2 per cento i seguenti mutui:

Grave incendio nel modenese

MODENA 16, ore 20 - L'altra notte a Corpi, per cause ritenute accidentali si verificò un incendio nel fienile di proprietà Giacomo Schiavi...

I mercati

MANTOVA
CEREALI - Grani aumentati ed anche i frumenti - Affari correnti...

Per facilitare l'applicazione della sorveglianza dalle caldaie a vapore

ROMA 16, sera - Tenuto presente che negli attuali condizioni è opportuno di facilitare l'applicazione delle norme di sorveglianza delle caldaie a vapore...

Grave incendio nel modenese

MODENA 16, ore 20 - L'altra notte a Corpi, per cause ritenute accidentali si verificò un incendio nel fienile di proprietà Giacomo Schiavi...

I mercati

MANTOVA
CEREALI - Grani aumentati ed anche i frumenti - Affari correnti...

Grave incendio nel modenese

MODENA 16, ore 20 - L'altra notte a Corpi, per cause ritenute accidentali si verificò un incendio nel fienile di proprietà Giacomo Schiavi...

I mercati

MANTOVA
CEREALI - Grani aumentati ed anche i frumenti - Affari correnti...

IMPOTENZA SESSUALE
DEBOLLEZZA VIRILE
DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA, Effetto rapido, certo, permanente...

Publicità Economica
CORRISPONDENZE
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

COLOSSO
Iniziativa con gradita gradita
Qual se fra tanta tristezza non mi sorridesse pensiero tuo amore sul quale riposo identico affido...

GARIBOLDI
Peniero rividerli inebriarmi
Indirizzo Giuseppe L. - presso Editori G. - Via Belfiore 2 - Raccomandi avvertirmi tre giorni prima via arrivo Alessandra.

TORTORELLA
Privo tua notizia sono oltretutto triste. Ricordarmi a scrivermi subito per tranquillizzarmi.
Diavoleto mia partenza. Scrivimi presto posta Firenze indicandomi modo scrivermi.

26 Febbraio - Tranquillizzati nostro cuore, siamo nonostanti gelosamente nei nostri cuori. Non trovasti segno tuoi occhi divini che mi dicono tanto amore desidero vederti, baciarli congiungendo. Ti aspetto sempre.

DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 5 per parola - Minimo L. 1
40ENNE
Pratico commercio granaglie e macchinari, posto fiducia. Costanzo 5-10 mila. Scrivere inserzione 5774 fermo posta Castenaso.

SOTTUFFICIALE
pensionato con cattivo ufficio credito come fattorino, custode ovvero presso Ditta come scatore, magazzino o posto fiducia. Scrivere portarmi 206 posta Bologna.

ABILE
disegnatore cerca occuparsi presso ufficio lavoro genere disegno o anche di copisteria. Milf profeta. Scrivere Mezzati, fermo posta, Bologna.

RAGIONIERE
esente militare pratico contabile, facilità industriale, buona occupazione. Scrivere - Ho - posta Pistoia.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1
RITOCATORE
da negoziare con Fotografia Nazionale, Bologna.

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50
CONIUGI
antiana camera matrimoniale ammobiliata e solita, con cucina. Via Indipendenza, anche a persona sola. Scrivere A. S. posta.

VASTISSIMI
magazzini raccordi ferro-via affittati. Rivolgersi Fabbricazioni Lama 163.

FARMACIA
unico grosso Comune Romagna Toscana vendesi affittasi. Ascarelli, Rocca S. Casciano.

STUDIO
mobiliato con telefono affitto subito. Forcella casella 137 Bologna.

APPARTAMENTO
moderno, nove locali, terrazzo, disponibile subito. Portiere, Galliera 62.

CAUSA
morte proprietario cede rinomata fabbrica paste-tortellini. Rivolgersi Viale Angelo Masini 14. Tutti i giorni.

APPARTAMENTO
disponibile. Sei ambienti. Veranda vista collina. Via Delfino 16.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERA
matrimoniale comodità moderna libero ingresso posizione centrale Folegnani 18 piano terzo.

MATERASSI
di tutte le qualità e misure
SEMPRE PRONTI
Fabbrica in Via Poggiale N. 7
BOLOGNA

Ernesto Serao
La conquista del vello d'oro
Grande romanzo di rivolimenti contemporanei

DOPO LETTO IL GIORNALE
Data una occhiata alla vostra pagina. Può essere quella che desiderate e che vi abbogna. Ad esempio una casa proprio in quella situazione che vi piace, un oggetto che vi piace, un oggetto che volete provare ecc. - Gli autori della nostra Pubblicità Economica sono tutti ed operanti per tutti.

EDERA
è il profumore ferito
A. ACCORSI
Via Indipendenza n. 2 - Bologna
Flacone reclaims L. 1,25 - Spesa postale 0,25

DOPO LETTO IL GIORNALE
Data una occhiata alla vostra pagina. Può essere quella che desiderate e che vi abbogna. Ad esempio una casa proprio in quella situazione che vi piace, un oggetto che vi piace, un oggetto che volete provare ecc. - Gli autori della nostra Pubblicità Economica sono tutti ed operanti per tutti.

ULTIME NOTIZIE

Indignazione in Inghilterra per lo sciopero di 200 mila minatori
Il contegno della Rumenia di fronte alle offerte austro-tedesche

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

Le trattative rumene e l'offerta della Bessarabia

ZURIGO 16, ore 24 - Mentre si continua a dire che l'offerta della Bessarabia è quella con cui l'Austria e la Germania tentano affannosamente di catturarla la Rumenia, i rumeni bene informati scuotono la testa.

Bisogna non conoscere la Bessarabia - mi diceva ieri un uomo politico rumeno - per potere credere alla serietà e alla efficacia di una simile offerta. Nessun uomo politico degli imperi centrali può avere mai seriamente creduto di potere controbilanciare la Transilvania con la Bessarabia.

Accanto ai coloni bulgari che hanno formato già una popolazione di più di centomila uomini vi sono persino colonie tedesche che hanno una popolazione di più di 30 mila uomini e villaggi che si chiamano Lipsia, Beresina, Toepfitz.

Le trattative con gli imperi centrali hanno ben altro contenuto ma riguardano pur sempre le rivendicazioni nazionali rumene. Non è vero?

Certamente, ma non intese in un modo così vago e così indiretto. La conquista della Bessarabia è un'assurdità a cui oggi in Rumenia nessun uomo politico pensa.

Un corrispondente del Daily Chronicle a Cardiff telegrafa che gli scioperanti deridono gli appelli patriottici e sfidano il governo d'applicare le misure collettive.

Un corrispondente del Daily Chronicle da New York reca che i condottieri degli operai in America si stupiscono che la sezione dei minatori del Galles possa condursi a scioperare in un momento così critico e gli uomini politici non riescono a comprendere perché si permetta ai proprietari delle miniere di trarre profitti enormi rifiutandosi di corrispondere ai lavoratori proporzionati aumenti di paga.

Il corrispondente del Daily Chronicle a Cardiff telegrafa che gli scioperanti deridono gli appelli patriottici e sfidano il governo d'applicare le misure collettive.

Un corrispondente del Daily Chronicle da New York reca che i condottieri degli operai in America si stupiscono che la sezione dei minatori del Galles possa condursi a scioperare in un momento così critico e gli uomini politici non riescono a comprendere perché si permetta ai proprietari delle miniere di trarre profitti enormi rifiutandosi di corrispondere ai lavoratori proporzionati aumenti di paga.

EUGENIO GIOVANNETTI

Il grave sciopero minerario nel paese di Galles

LONDRA 16, ore 24 - La situazione nei bacini minerari del Galles meridionale donde si cava particolarmente il carbone per la marina inglese, non è migliorata. Duecentomila minatori sono in sciopero da ieri mattina.

Esistono considerevoli aumenti soprannumerari, respingendo qualunque compromesso. Il comitato esecutivo della loro speciale federazione, quella cioè dei minatori del Galles, è apertamente contrario allo sciopero.

Inoltre fece appello ai sentimenti patriottici e vi furono perfino dei membri del comitato noi per il loro passato ultrarosso i quali minacciarono di dimettersi qualora lo sciopero in un momento critico della patria fosse continuato.

Il tribunale si è mostrato anche più severo nei riguardi di altri stranieri. Il negoziante olandese Van Enrich domiciliato da 29 anni a Strasburgo accusato di avere detto che allorché gli francesi sarebbero entrati a Strasburgo egli avrebbe consegnato loro una lista nera, che bisogna leggere i giornali svizzeri e francesi a preferenza di quelli tedeschi.

La rottura delle trattative fra Turchia e Bulgaria

ROMA 16, ore 20 - La Tribuna ha da Londra 16:

L'annuncio dato ieri che la Bulgaria avrebbe rotto le trattative con la Turchia sulla questione della cessione della ferrovia Adrianopoli-Dede Agac, viene accolta con ottimo presagio per i prossimi eventi.

La rottura delle trattative fra Turchia e Bulgaria

ROMA 16, ore 20 - La Tribuna ha da Londra 16:

L'annuncio dato ieri che la Bulgaria avrebbe rotto le trattative con la Turchia sulla questione della cessione della ferrovia Adrianopoli-Dede Agac, viene accolta con ottimo presagio per i prossimi eventi.

La rottura delle trattative fra Turchia e Bulgaria

ROMA 16, ore 20 - La Tribuna ha da Londra 16:

L'annuncio dato ieri che la Bulgaria avrebbe rotto le trattative con la Turchia sulla questione della cessione della ferrovia Adrianopoli-Dede Agac, viene accolta con ottimo presagio per i prossimi eventi.

Sosta sulla lotta sui Vosgi

LUGANO 16, ore 21 (R. P.) - Il corrispondente da Basilea della Gazzetta di Losanna manda oggi al suo giornale nuovi particolari sullo svolgimento delle operazioni belliche in Alsazia.

Lunedì sera il pubblico raccolto sulla terrazza di Santa Margherita che domina il sud della città ha potuto osservare uno spettacolo curioso. Nel cielo tempestato di stelle si potevano vedere al di sopra dei Vosgi dei razzi che partivano dalle 10 in avanti ogni due minuti e ricadevano poi lentamente.

Il tribunale si è mostrato anche più severo nei riguardi di altri stranieri. Il negoziante olandese Van Enrich domiciliato da 29 anni a Strasburgo accusato di avere detto che allorché gli francesi sarebbero entrati a Strasburgo egli avrebbe consegnato loro una lista nera, che bisogna leggere i giornali svizzeri e francesi a preferenza di quelli tedeschi.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La sorpresa in Inghilterra per la mossa dei tedeschi a nord di Varsavia

LONDRA 16, ore 20 - Si accoglievano qui con scetticismo le voci e le notizie intorno ad una prossima grande offensiva germanica in Fiandra e in Francia, ma pochi intuivano che tanto baccano costituisse un puro stratagemma tedesco per sollevare un paravento sul colpo di sorpresa che si preparava a nord di Varsavia.

Ma si rammenta che il terreno su cui l'inaspettato colpo della Germania svolgesi è di malaugurio, giacché in Hindenburg già una volta dovette alzare i tacchi. La cultura di Prowasnick a 25 miglia a nord di Varsavia era prevedibile.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

La crisi degli alimenti in Germania

ZURIGO 16, ore 24 (E. G.) - Il governo tedesco non può più nascondere la gravità della situazione economica interna della Germania.

Francesco Giuseppe esaltato vuol partire coi "suoi eserciti",!

ROMA 16, ore 24. - L'idea Nazionale, organo del partito nazionalista diretto da Domenico Oliva, ha raccolto altre notizie sugli avvenimenti di questi ultimi giorni nel Trentino e sui preparativi che le autorità austriache febbrilmente vi compiono.

Il generale fece mostra di acconsentire. Intanto Francesco Giuseppe schiamazza nel suo appartamento aspettando, come egli dice, i suoi eserciti. L'alterazione mentale dell'imperatore venne rilevata e constatata dolorosamente anche dai generali che il giorno dopo tennero seduta al palazzo imperiale dinanzi a lui.

La colpa della guerra con l'Italia è della diplomazia austriaca, dice il giornale socialista "Arbeiter Zeitung",

ZURIGO 16, ore 21 - Il nuovo libro austriaco non ha avuto una particolare eco delle due potenze centrali. Mentre i giornali tedeschi si sono limitati a riferire brevi riassunti, quelli austriaci hanno pubblicato i principali documenti contenuti nella nuova raccolta.

La colpa della guerra con l'Italia è della diplomazia austriaca, dice il giornale socialista "Arbeiter Zeitung",

ZURIGO 16, ore 21 - Il nuovo libro austriaco non ha avuto una particolare eco delle due potenze centrali. Mentre i giornali tedeschi si sono limitati a riferire brevi riassunti, quelli austriaci hanno pubblicato i principali documenti contenuti nella nuova raccolta.

La colpa della guerra con l'Italia è della diplomazia austriaca, dice il giornale socialista "Arbeiter Zeitung",

ZURIGO 16, ore 21 - Il nuovo libro austriaco non ha avuto una particolare eco delle due potenze centrali. Mentre i giornali tedeschi si sono limitati a riferire brevi riassunti, quelli austriaci hanno pubblicato i principali documenti contenuti nella nuova raccolta.

La colpa della guerra con l'Italia è della diplomazia austriaca, dice il giornale socialista "Arbeiter Zeitung",

ZURIGO 16, ore 21 - Il nuovo libro austriaco non ha avuto una particolare eco delle due potenze centrali. Mentre i giornali tedeschi si sono limitati a riferire brevi riassunti, quelli austriaci hanno pubblicato i principali documenti contenuti nella nuova raccolta.

La colpa della guerra con l'Italia è della diplomazia austriaca, dice il giornale socialista "Arbeiter Zeitung",

ZURIGO 16, ore 21 - Il nuovo libro austriaco non ha avuto una particolare eco delle due potenze centrali. Mentre i giornali tedeschi si sono limitati a riferire brevi riassunti, quelli austriaci hanno pubblicato i principali documenti contenuti nella nuova raccolta.

La colpa della guerra con l'Italia è della diplomazia austriaca, dice il giornale socialista "Arbeiter Zeitung",

ZURIGO 16, ore 21 - Il nuovo libro austriaco non ha avuto una particolare eco delle due potenze centrali. Mentre i giornali tedeschi si sono limitati a riferire brevi riassunti, quelli austriaci hanno pubblicato i principali documenti contenuti nella nuova raccolta.

La colpa della guerra con l'Italia è della diplomazia austriaca, dice il giornale socialista "Arbeiter Zeitung",

ZURIGO 16, ore 21 - Il nuovo libro austriaco non ha avuto una particolare eco delle due potenze centrali. Mentre i giornali tedeschi si sono limitati a riferire brevi riassunti, quelli austriaci hanno pubblicato i principali documenti contenuti nella nuova raccolta.

La colpa della guerra con l'Italia è della diplomazia austriaca, dice il giornale socialista "Arbeiter Zeitung",

ZURIGO 16, ore 21 - Il nuovo libro austriaco non ha avuto una particolare eco delle due potenze centrali. Mentre i giornali tedeschi si sono limitati a riferire brevi riassunti, quelli austriaci hanno pubblicato i principali documenti contenuti nella nuova raccolta.

presentare al pubblico. Difatti risalta che egli va soggetto a frequenti scatti di ira e il personale che lo circonda è in massima parte formato da infermieri. Il suo stato si è aggravato in modo speciale dopo l'annuncio dell'entrata in campagna dell'Italia.

La colpa della guerra con l'Italia è della diplomazia austriaca, dice il giornale socialista "Arbeiter Zeitung",

ZURIGO 16, ore 21 - Il nuovo libro austriaco non ha avuto una particolare eco delle due potenze centrali. Mentre i giornali tedeschi si sono limitati a riferire brevi riassunti, quelli austriaci hanno pubblicato i principali documenti contenuti nella nuova raccolta.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

Il giornale socialista Arbeiter Zeitung che si è assunto il compito di studiare se veramente il governo italiano merita l'accusa che gli viene fatta o se invece essa ha fatto tutto quanto era in suo potere per evitare il conflitto armato con la sua ex alleata.

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva di Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soliti (nessun aumento)

del risorgimento... delle assicurazioni... HAASENSTEIN & VÖGLER... Bologna - Via Indipendenza 11, P. D.

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzi degli abbonamenti... Anno XXXI... Bologna - Piazza Cavour 1, 6

Anno XXXI Domenica 18 luglio - 1915 - Domenica 18 luglio Numero 194

Trincee nemiche prese alla baionetta dalla nostra fanteria nel Cadore
Le opere nemiche intorno a Gorizia bombardate dalle aeronavi italiane
Scorreria d'aeroplani austriaci sopra Bari con sei vittime fra la popolazione civile

Per telefono al "Resto del Carlino"

La situazione

Una serie di brillanti operazioni, che hanno condotto poi ad una avanzata su tutta la linea, si sono svolte nell'alto Cordevole, ossia in quell'importantissima regione del Cadore che va da Livinalongo a Cortina d'Ampezzo...

Nella notte del 17 è stata eseguita un'audace operazione aerea contro le opere fortificate del monte S. Michele (m. 275) situato sul Carso a sud-ovest di Gorizia...

L'offensiva germanica continua a svilupparsi dal Baltico sino alla Vistola. Mentre nel settore settentrionale le truppe tedesche hanno occupato il giorno 15 senza trovare resistenza la riva destra dei fiumi Windawa e Wenta...

Gli accordi italo-francesi dopo il viaggio di Porro

ROMA 17, sera. — Come fu detto da un giornale di Torino, se l'on. Salandra non si fosse recato al fronte per conferire col Re e per assistere al giuramento dell'on. Barzilai...



Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO 17 Luglio 1915 Nell'alto Cordevole (Cadore) le nostre truppe, proseguendo l'offensiva felicemente iniziata da alcuni giorni contro i gruppi di forti presso Falzarego e presso Livinalongo...

Nella notte sul 17 due nostri dirigibili hanno bombardato le opere nemiche attorno a Gorizia e accampamenti nemici sulle pendici settentrionali del monte S. Michele nel Carso con risultati giudicati soddisfacenti...

Tre aeroplani austriaci su Bari Nessun danno materiale - Sei morti ROMA 17 (ufficiale). — Stamane tre aeroplani austriaci hanno volato su Bari lanciando complessivamente 8 bombe...

Le truppe di un reparto austriaco assediato in un fortino

Dall'alto verde di monti, che chiude a pochi chilometri di qui l'orizzonte, viene quasi continuamente il rombo cupo del cannone...

La Tribuna commentando stasera l'incendio, sia pure in parte casuale, del Presidente del Consiglio con i capi su premi dell'esercito, osserva che indipendentemente dai vari motivi di fatto speciali relativamente secondari, il contatto fra il capo del governo e il capo supremo dell'esercito è una necessità permanente e di prima linea...

Prigionieri russi

ROMA 17, sera. — Un nuovo interessante addetto narra stasera Giuseppe Borghetti. Nell'albergo Friuli in Udine è giunto sera sono l'automobile di un signore del luogo che per speciali ragioni ha la facoltà di percorrere determinate zone...

La Turchia fornita dalla Germania attraverso la Rumenia ROMA 17, sera. — L'Agenzia Nazionale pubblica. « Adonta della rigorosa sorveglianza esercitata alla frontiera rumena, grandi quantità di zolfo, medicinali, accessori per aeroplani e petrolio sono giunte dalla Germania nelle ultime settimane a Costantinopoli ».

La guerra com'è

Confesso che non mi riesce facile riassumere le impressioni sull'andamento delle operazioni di guerra alle quali da un periodo di tempo già abbastanza lungo partecipo qua sul fronte del Trentino. Ogni operazione perde qualsiasi fisionomia di insieme...

Meravigliosi esploratori

Quanta audacia in questi uomini di pattuglia, ufficiali e soldati! Ecco di notte dall'accampamento e appena oltrepassate le nostre linee si accovacciano in attesa dell'ora, e poi, strisciando carponi sul terreno, si avvicinano lentamente, silenziosamente ai reticolati nemici...

Un tipo speciale di pacchi a 30 centesimi per i soldati combattenti ROMA 17, sera. — E' stato emanato, oggi, il seguente decreto inogiustamente. Art. 1.0 - E' istituito un tipo speciale di pacco postale diretto ai militari di terra e di mare combattenti, che non deve eccedere il peso di grammi 1500...

809 casi di colera in Austria

ZURIGO 17 sera. — Il ministro degli Interni austriaco annunzia che il 12 corrente sono stati constatati in Austria 809 casi di colera.

809 casi di colera in Austria

ZURIGO 17 sera. — Il ministro degli Interni austriaco annunzia che il 12 corrente sono stati constatati in Austria 809 casi di colera.

809 casi di colera in Austria

ZURIGO 17 sera. — Il ministro degli Interni austriaco annunzia che il 12 corrente sono stati constatati in Austria 809 casi di colera.







CRONACA DELLA CITTA

Le sottoscrizioni pel prestito nazionale della Cassa di Risparmio Cinque milioni

I problemi della cultura Un'insidia a Bologna

Il prezzo del grano

Un telegramma dell'Associaz. Liberale a S. E. il Ministro Barzilai

L'attività del nuovo ufficio case.

Contributi per gli sci e consorzii e le strade vicinali

27 mila lire degli impiegati comunali

L'Associazione liberale ha deliberato di investire in cartelle del prestito nazionale...

Il sindaco rispose il giorno stesso ringraziando e suggerendo vari provvedimenti...

L'Amministrazione comunale, convinta della necessità di portare le sue sollecitazioni...

Risposero all'invito numerosi cittadini, fra i quali molti operai che, sebbene occupati durante la settimana...

I cantonieri stradali della provincia di Bologna in conseguenza dello straripare del bilancio della Provincia...

Gli Istituti di Credito aperti anche la domenica

Il Comitato cittadino "Pro Patria"

Il prezzo del grano

Assicurazioni germaniche ed austriache

L'attività del nuovo ufficio case.

Facilitazioni concesse dal Comando per la fiera di Gasiano

Sottoscrizione a favore delle famiglie povere dei soldati in guerra

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Assistenza dei feriti e delle famiglie bisognose dei richiamati

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Saluti dal fronte

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

La "Casa del soldato"

I nostri caduti

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

Il prezzo del grano

TEATRI

AREVA DEL SOLE

La prima rappresentazione della compagnia Ferr-E. R. Brizzi ha richiamato ieri sera gran folla...

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE - Compagnia drammatica Ferr-E. R. Brizzi. Ore 16.30: La donna sola...

Preparazione civile in provincia

A Zola Predosa. Ci mandano da Zola Predosa 17: Terzo elenco delle offerte pervenute al Comitato...

Fornitore militare arrestato sotto l'accusa di frode

MILANO 17, sera. - Stamane da Novara è giunta notizia dell'arresto di un grosso fornitore militare...

Il manoscritto di "Parisina" alla biblioteca di Ferrara

FERRARA 17, sera. - Stamattina il poeta G. D'Annunzio proveniente in automobile da Bologna...

Il bellettino militare

Promozioni straordinarie per merito di guerra. ROMA 17, ore 20. - Guida, sottotenente nel 360 artiglieria...

Nell'arma dei Carabinieri

I seguenti ufficiali superiori dell'arma dei carabinieri sono trasferiti a disposizione del ministero della guerra...

Nell'arma di Fanteria

Vignani, tenente colonnello già temporaneamente incaricato al comando del reggimento...

Nell'arma di Cavalleria

Battazzi, colonnello comandante il reggimento cavalleggeri Treviso...

Nell'arma di Artiglieria

Fumero, sottotenente di artiglieria, è promosso tenente al 10.º artiglieria da fortezza...

Nell'arma del Genio

De Camilli, tenente colonnello direttore del genio di Ancona...

Ufficiali in posizione ausiliaria

Zerbo, capitano di fanteria a Reggio Emilia, è collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia...

Ufficiali della territorialità

Nell'arma di fanteria: Casalegrandi Armando, di Modena; Buggieri Mariano di Ravenna...

Nell'arma di artiglieria

Buzzi Carlo, di Ferrara; Gamberini Guido, di Bologna; Gorini ompio, di Forlì...

Nell'arma del genio

Vitali Vittoria, di Ferrara; Porta Attilio, di Modena; Paroni Giacomo, di Bologna...

Sottotenenti veterinari

Siboni Amerigo, di Forlì; Magnani Alberto, di Ferrara; Monti Amedeo, di Ravenna...

Il Bellettino pubblica inoltre centinaia di nomine di ufficiali di complemento e della territorialità...

Fulmine incendiario

BELLUNO 17, sera. - Durante l'imperversare di un temporale a Domegge di Cadore un fulmine distrusse completamente a casa di certi Fedon...

Il progetto del nuovo edificio scolastico in Adria

ADRIA 17, sera. - La Deputazione scolastica provinciale, ieri convocata, approvò ad unanimità il progetto del nuovo edificio scolastico ad uso R. Ginnasio emettedo un voto di plauso al progettista Ing. Ferruccio Fidara...

I tagliatori di serrande

Due tabaccherie e due oreficerie svalgiate dai ladri

(Tribunale Penale di Bologna)

Il grido d'allarme era stato lanciato tra i commercianti della città. La sega circolava, che tanto sgomento aveva destato...

La forbici in azione

E la prima operazione si tentò la notte del 10 dicembre scorso. Nel negozio di oreficeria di Lodovico Muratori...

Giusta severità

Ma il giudice non riuscì che il Paoli fu smentito da numerosi testimoni...

Processo per peculato per 400 mila lire

LUCCA 17, sera. - Continua stamane al nostro tribunale il processo contro Pagni...

Lauto bottino

Ed ecco che il 23 gennaio successivo, la smentita donna era stata vista in una casa che parve addirittura sbalordita...

La Puppi Ada supplente dell'ufficio in custodia

Se la prende con i superiori e dice che egli cominciò a sottrarre il denaro dai libretti postali quando comprese che volevano rovinarlo...

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro...

Regio Lotto

Table with 5 columns: City, Numbers, Prizes. Includes cities like Firenze, Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Guglielmo Ottani

sottotenente di fanteria da il triste annuncio della morte gloriosa del suo adorato, avvenuta sul campo dell'onore...

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e strepitosa istantanea di potere virile, (sottotenente, prendendo la Pillole Joshiubina)...

TERME D'ABANO

(Prov. di Padova - Staz. ferroviaria) È aperto lo Stabilimento Hotel "Todeschini,"

Celebri bagni e Bagni radioattivi

100 letti - Ascensore - Grandioso parco. - Prezzi modici - Facilitazioni per soggiorni di famiglie...

Comune di Duemiglia

Tutto il 31 Luglio aperto pubblico concorso titoli ed esami posti Direttore, Vice-Direttore Didattico...

Comune di Duemiglia

Tutto il 31 Luglio aperto pubblico concorso titoli ed esami posti insegnante elementare Scuola Fanciulle assistite...

SESTOLA

Stazione climatica all. 1038 S. M. ragomastata drillo più celebri autorità mediche.

GRAND HOTEL D'ITALIE

Pensionari a prezzi modici - Munto di ogni confort moderno.

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna - Via S. Simone n. 2 - Telef. 6-73 Specialista per le Malattie dell'Orocchio - Naso - Gola

Pei nostri soldati.

Biancherie diverse, Camicie, Mutande, Maglierie, Fazzoletti, ecc., per militari di truppa ed Ufficiali.

Per la Croce Rossa,

Ambulanze, Ospedali, ecc., Biancherie speciali a prezzi convenienti.

E. Frette e C. - Monza

Filiale in BOLOGNA Piazza Cavour, 1.

Invio diretto di pacchi postali al campo, diretto richiesta del Signor Cliente.

P. MANETTY

Il fratellastro

Sarà forse qualche dama appartenente ad uno dei tanti comitati di pubblica beneficenza. Ditele che sono spiacente di non poterla ricevere...

P. MANETTY

Il fratellastro

Il giorno dopo infatti la signora va quella e voi vi siete degnati di trovare il mio corpo abbastanza perfetto.

P. MANETTY

Il fratellastro

Ma eravamo intesi ch'io sarei stata quella, e voi vi siete degnati di trovare il mio corpo abbastanza perfetto.

P. MANETTY

Il fratellastro

Ma eravamo intesi ch'io sarei stata quella, e voi vi siete degnati di trovare il mio corpo abbastanza perfetto.

P. MANETTY

Il fratellastro

Ma eravamo intesi ch'io sarei stata quella, e voi vi siete degnati di trovare il mio corpo abbastanza perfetto.

P. MANETTY

Il fratellastro

Ma eravamo intesi ch'io sarei stata quella, e voi vi siete degnati di trovare il mio corpo abbastanza perfetto.



ULTIME NOTIZIE

Il tentativo tedesco d'accerchiamento delle forze russe in Polonia

I ipotesi sopra un'eventuale mediazione per la pace - Giudizi e polemiche di giornali

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

La tangia tedesca alle spalle dell'esercito russo in Polonia

Perché il piano potrebbe fallire

PIETROGRADO 17, sera. — I tedeschi stanno muovendo avanzando su Varsavia dal nord, e la loro avanzata è direttamente connessa con le operazioni di Muckensen e dell'arciduca Giuseppe nel sud-est su Lublino e su Cholm.

Comunque, il piano nemico è molto interessante. Hindenburg sta spingendo le sue colonne verso le posizioni di un nutrito fuoco di artiglieria verso Przasnysz e Ciechanow lungo gli affluenti settentrionali del Narew.

L'avanzata ben concentrata da parte di questi due marescialli potrebbe avere conseguenze gravi per le forze russe. Vi sono però alcuni ostacoli da superare, e i tedeschi potrebbero facilmente vederne i punti deboli.

La lotta in Galizia Alternative di successi fra russi e austriaci

LUGANO 17, ore 24. — Mandano da Innsbruck alla Tribune de Geneve: « Si ha da Leopoldi che lungo la Vistola gli austriaci hanno tentato di sfiorare il nemico dalle sue posizioni. Questi attacchi furono non solo respinti con perdite, ma i russi riuscirono ad occupare diverse trincee su un fronte di mille metri.

Si ha da Czernovitz, che dopo avere passato il Dniester gli austriaci furono costretti a ripassare il fiume. I contrattacchi russi furono così violenti e condotti con tale energia che le truppe austro-ungariche furono prese da un vero panico.

Il nuovo Ministro tedesco presso la Porta visita Carmen Syva

BUcarest 14, sera. — Il principe Hohenzoln Langenburg, ambasciatore straordinario di Germania a Costantinopoli, è arrivato stamane a Sinaia.

Una nota ufficiosa tedesca sulla responsabilità della guerra

ZURIGO, 17, ore 24. — L'ultimo discorso di Poincaré dà occasione al governo tedesco di ritornare ancora una volta sui precedenti della guerra per addossarne naturalmente la responsabilità alle potenze dell'Intesa.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung pubblica una nota ufficiosa nella quale afferma che fu appunto il viaggio di Poincaré a Pietrogrado che affrettò lo scoppio di questa guerra.

L'ambasciatore francese a Pietrogrado che provocò l'inaspimento del conflitto e soprattutto il trasformarsi della divergenza austro-serba e austro-russa in un conflitto russo-tedesco.

Il nuovo ambasciatore russo a Bukarest

Il suo passato liberale e le sue bizzarrie

ZURIGO 17, sera (E. G.). — Secondo i giornali tedeschi la nomina del principe Gregorio Trubekoi ad ambasciatore russo a Bukarest come successore del Poklewski avrebbe in questi giorni una particolare importanza.

S. i nuovi "Zeppelin", di grande modello

LUGANO 17, sera. — Secondo notizie da Berlino, sei nuovi Zeppelin dell'ultimo tipo sono pronti ad effettuare le operazioni.

Il ritorno a Capetown delle truppe che operarono nell'Africa tedesca

CAPETOWN 17, sera. — I primi distaccamenti di truppe dell'Unione che operavano nell'Africa sud-occidentale tedesca sono ritornati a Capetown e il pubblico ha fatto loro un caloroso ricevimento mentre attraversavano le vie per recarsi al palazzo di città dove il sindaco ha rivolto loro gli auguri di benvenuto e ha espresso le sue congratulazioni.

Chi sarà l'arbitro della futura pace? Fantasie e ipotesi svizzere

LUGANO 17, ore 24 (R. P.). — Da qualche giorno la voce, che pur sembra fantastica, di una prossima pace viene acquistando consistenza e diffusione.

Quanto al Papa, il fatto della campagna condotta dalla stampa clericale dimostra che il suo arbitrato incontrerà fortissime opposizioni.

Lo sciopero minerario perdura in Inghilterra

L'opera s. bilatrice della Germania

LONDRA 17, ore 24. — Lo sciopero dei minatori del Galles continua e anche nella migliore delle ipotesi non si prevede che i 200.000 scioperanti ritornino al lavoro prima di martedì.

Mille prigionieri austriaci arrivati a Genova

GENOVA 17, sera. — Questa sera alle ore 21 è giunto un convoglio di prigionieri austriaci composto di circa un migliaio di soldati.

Soldato che ritorna a casa per uccidere la moglie

FIRENZE 17, sera. — Mandano da Castro a Siena, paese posto a 8 chilometri da Firenze: Questa mattina arrivava improvvisamente in paese il soldato Gaetano Bertini.

Sogni coloniali tedeschi

L'oggi e il domani

ZURIGO 17, sera. — Come è noto i tedeschi hanno perduto in questi giorni la colonia del sud-ovest africano, e perderanno forse domani la colonia del Test, che è già vivamente attaccata dalle forze inglesi.

Lo sciopero minerario perdura in Inghilterra

L'opera s. bilatrice della Germania

Mille prigionieri austriaci arrivati a Genova

Soldato che ritorna a casa per uccidere la moglie

Grave disgrazia a alla stazione di Verona

Quarta edizione

Attorno Poggi, gerente responsabile

Nomina di note personalità a ufficiali dell'esercito

ROMA, 17, sera. — L'ordine Bollettino Militare reca le seguenti disposizioni: In virtù del R. decreto 10 giugno 1915 1 seguenti cittadini sono nominati ufficiali di complemento per la durata della guerra.

L'arresto d'un moro infuriato che voleva parlare con l'on. Salandra

ROMA 17, sera. — Un negro si è presentato al portone principale del palazzo Salandra, domandando al portiere con aria spavalda e in cattiva lingua di essere ammesso alla presenza di S. E. il ministro Salandra.

Salta dal treno in corsa e muore

Grave disgrazia a alla stazione di Verona

Quarta edizione

Attorno Poggi, gerente responsabile

Quarta edizione

Attorno Poggi, gerente responsabile

Quarta edizione

I mercati BOLOGNA

Listino dei prezzi... mercato di Bologna dall'1 al 17 luglio: FRUMENTO - Quota... FARINA - CASCAINI DI FRUMENTO... FRUMENTO - Qualità...

FRUMENTO - Qualità... FRUMENTO - Qualità... FRUMENTO - Qualità... FRUMENTO - Qualità...

FRUMENTO - Qualità... FRUMENTO - Qualità... FRUMENTO - Qualità... FRUMENTO - Qualità...

Stato civile di Bologna

NATI: Maschi 8 - Femmine 5 - Totale 13. MORTI: Maschi 1 - Femmine 1 - Totale 2.

Stato civile di Bologna

NATI: Maschi 5 - Femmine 3 - Totale 8. MORTI: Maschi 1 - Femmine 1 - Totale 2.

NATI: Maschi 8 - Femmine 15 - Totale 23. MORTI: Maschi 1 - Femmine 1 - Totale 2.

Il cambio ufficiale

BOMA 17. - Il prezzo del cambio per centesimi di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì in Lire 10,71.

SENO... UTERINE UN BEL... COME QUESTO... TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO

SENO... UTERINE UN BEL... COME QUESTO... TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO

Tonelli Nunziatina... rende noto che è stato apposto il fermo definitivo al libretto ad essa intestato N. 302 del P. C. Romagnolo di L. 2241,82.

Ambo Secco... garentito, assolutamente certo, spedizione in tutti i Compensi doganali. Chiederlo: I. MANI, MONTESARCHIO.

CHI CERCA CASA... può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città - a rischiaro - non trovar nulla che soddisfi o di adattarsi e quartieri impossibili, perché non c'è più tempo di cercarne altri - può, ripetiamo, tranquillamente scegliere l'alloggio che gli conviene ricorrendo alla Pubblicità Economica del RESTO DEL CARLINO.

DIFFIDATE DEI BASSI PREZZI... FALSIFICAZIONI sempre di cattiva qualità... PROFUMI BERTELLI... DI GRAN LUSO - PERSISTENTI - AGGRADEVOLI

Publicità Econmica... AVVERTENZE... I Signori Comittenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HASENSTEIN & VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE... INDIMENTICABILE... ROSE... DEPORT... MIOSOTIDE... PASQUA... FIDES... LUGLIO... VERVE... COSTANTEMENTE... PIERINA... SI... 9213... DOMANDE D'IMPIEGO... AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE... CERCASI... VASTISSIMI... CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI... AFFITTASI

CHI CERCA CASA... può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città - a rischiaro - non trovar nulla che soddisfi o di adattarsi e quartieri impossibili, perché non c'è più tempo di cercarne altri - può, ripetiamo, tranquillamente scegliere l'alloggio che gli conviene ricorrendo alla Pubblicità Economica del RESTO DEL CARLINO.

Grande LIQUIDAZIONE... Ultimi e definitivi ribassi sulle SETERIE e LANERIE della stagione estiva... OCCASIONE SENZA PRECEDENTI... L'abito di seta qualità garantita a dieci volte più basso dell'abito di lana!

DOMANDE D'IMPIEGO... AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE... CERCASI... VASTISSIMI... CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI... AFFITTASI

L Agenzia Italiana della macchina per scrivere "MONARCH" succursale di Bologna, ha trasferito il proprio ufficio in Via Anelli N. 4 - Telefono 8-45.

PRIMO SANATORIO ITALIANO Dot or A. ZUBIANI Fine' di Sertenna (Sondrio) Au omobile alla Stazione di TIRANO

Diecimila articoli ribassati alla metà - a un terzo... Gentili ed eleganti SIGNORE, approfittate dell'occasione visitando L'INDUSTRIA DELLA SETA In Via Cavallera 7 - Bologna - Telefono 24-33

Un'opera fortificata del Predil bombardata e incendiata dai nostri cannoni
Seontri favorevoli nel Trentino e in Carnia - Aeroplano austriaco catturato a Barletta

Per telefono al "Resto del Carlino,"

La situazione

L'operazione più importante segnalata nel bollettino d'oggi è il bombardamento del Predil (uno dei forti che dominano la strada di Pontafel, dal sud): le nostre granate hanno ottenuto effetti decisivi sopra una delle opere fortificate, nella quale si sono sviluppati incendi ed esplosioni. Così nella barriera di forti che si oppone alla nostra avanzata da quel lato è stata aperta una nuova breccia.

Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO
18 Luglio 1915
Sono segnalati piccoli seontri, con esito a noi favorevole, nella regione del Tirolo, Trentino ed in Carnia. Nella giornata del 18 il tiro delle nostre artiglierie pesanti contro l'opera nemica del passo di Predil vi provocò esplosioni ed un incendio che durò lungamente. Sulla fronte dell'Isonez la situazione è invariata.

Aeroplano austriaco abbattuto all'altezza di Barletta

ROMA 18, (ufficiale). - Uno degli aeroplani austriaci che ieri gettarono bombe su Bari fu colpito, nel viaggio di ritorno, dal fuoco di fucileria a cadde in mare all'altezza di Barletta. L'apparecchio, raggiunto da una baracca da pescatori, nella quale avevano preso posto due soldati di fanteria, una guardia di finanza e una guardia campestre, venne catturato insieme con i due ufficiali austriaci che lo montavano.

L'on. Salandra di ritorno

La gita di Porro in Francia e il suo significato politico
ROMA 18, ore 24 - Stamane alle 10 con 25 minuti di ritardo hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Salandra e il ministro senza portafoglio on. Barzilai. Alla stazione si trovarono a salutarlo i sottosegretari Celestia e Chimentini, gli onorevoli Facetti e Malcangi, il comm. Zammarano, il prefetto, il direttore generale della P. S. e il questore.

Un manifesto dei socialisti

contro il caroviveri in Germania
Proteste contro gli speculatori
ZURIGO 18, ore 22.30 (E. G.) - La gravità della situazione interna in Germania è oggi messa ancor più in luce dal manifesto con cui la direzione del partito socialista tedesco invoca i più solleciti e più energici provvedimenti contro gli speculatori che hanno ormai ridotto alla fame il popolo.

La grande guerra futura

secondo uno scienziato inglese
L'invasione del capitalismo giallo
ZURIGO 18, ore 24.30. - Fra la profecia più in voga in questi giorni una merita di essere particolarmente segnalata. E' di un socialista indipendente inglese, uno studioso che si chiama Shaw Desmond. In una serie di conferenze tenute in questi giorni in Norvegia, il dotto socialista inglese ha predetto per un prossimo avvenire guerre infinitamente più vaste e più lunghe dell'attuale. Le guerre finimani del prossimo avvenire saranno combattute fra il capitalismo bianco e il capitalismo giallo.



I particolari del "raid" su Bari

BARI 18, sera. - Alle 5.50 di stamane i nostri apparecchi di avvistamento e il seimetro segnalavano l'avanzare sulla città di una squadriglia di velivoli, che procedevano ad una quota di oltre 3000 metri, provenienti dal levante. La squadriglia fu subito mirabilmente identificata: era formata da tre apparecchi tipo Albatros, recanti i colori austro-ungarici. Uno di essi appariva fedelmente all'indietro d'allumino.

Come è stato catturato l'aeroplano austriaco

BARILETTA 18, sera. - A quest'ora il comunicato ufficiale vi avrà avvertito della bella caccia compiuta stamane nelle prime ore contro l'idrovolante - L 83 - austriaco. Il telegramma di Bari alle 7 ci aveva preavvisato dell'apparizione di un idrovolante austriaco che a tutta velocità si avvicinava alla nostra città. Infatti poco dopo il rombo del motore faceva notare prossima l'aeroneve che, internata per poco, ha seguito il treno proveniente da Canosa sino all'altezza del campanello. Poi si è diretto verso il nostro poligono e qui ha gettato la prima bomba.

Due smentite ufficiali al Libro rosso austriaco

ROMA 18, sera. - Nel Libro rosso recentemente pubblicato dal governo austro-ungarico è riportato, secondo riferiscono i riassunti pubblicati dai giornali austriaci, un discorso del capo di Stato Maggiore dell'esercito italiano circa le intenzioni del regio governo verso l'Austria Ungheria, discorso che sarebbe stato telegrafato dal signor Von Merye al suo governo in data 4 agosto 1914.

Pazzesche bugie germaniche sul trattamento fatto al clero in Italia

LUGANO 18, matt. - Il corrispondente della "Muenchener-Augsburger Abend-Zeitung" pubblica nel suo giornale un articolo sul clero in Italia. Dare qualche brano dell'articolo è interessante non solo a titolo di curiosità, ma per conoscere sempre più i sistemi degli avversari.

Le imprese dei nostri soldati

Un episodio di valore collettivo
ROMA 18, ore 21.30. - E' ormai risaputo che i cannoni austriaci, appena partito il colpo, lasciano uscire un pennacchio di fumo, così che i nostri se ne possono valere come di un segnale sicuro, che permette di individuare le posizioni avversarie e di contrabatterle efficacemente.

Le imprese dei nostri soldati

Un episodio di valore collettivo
ROMA 18, ore 21.30. - E' ormai risaputo che i cannoni austriaci, appena partito il colpo, lasciano uscire un pennacchio di fumo, così che i nostri se ne possono valere come di un segnale sicuro, che permette di individuare le posizioni avversarie e di contrabatterle efficacemente.

Soldati piemontesi prigionieri internati in Austria

VERCELLI 18, ore 21.30. - Si sapeva che alcuni concittadini soldati figuravano fra i dispersi e le famiglie loro erano in preda all'ansia più dolorosa su loro sorte. Fortunatamente si è venuti a sapere e ciò ha tranquillizzato almeno in parte i loro cari, che essi sono stati fatti prigionieri dagli austriaci e che godono buona salute. Ecco infatti il telegramma ricevuto dal sindaco della città sen. Lucca che si affrettò a comunicare alle famiglie. « Pregho comunicare notizia pervenuta autorità austriache tramite comitato internazionale Croce Rossa Ginevra: Soldati Luca Eugenio, 1897, Paggi Giovanni, 1893, Musso Pietro 1893, Bernabino Alessandro 1889, Cabano Cesare 1889, ... prigionieri validi internati a Mauthausen sul Danubio. »

Il Libro rosso giudicato da Sonnino

ROMA 18, sera. - Un redattore del Messaggero ha chiesto ieri a un amico dell'on. Sonnino se il nostro ministro degli esteri intende rispondere al Libro rosso di Burian. L'on. Sonnino, ha detto l'intervistato, non ha ancora ricevuto il testo ufficiale del secondo Libro rosso. Quando ne avrà preso esatta conoscenza vedrà se sarà il caso di pubblicare una risposta o una semplice nota polemica o un secondo Libro verde.

Il Libro rosso giudicato da Sonnino

ROMA 18, sera. - Un redattore del Messaggero ha chiesto ieri a un amico dell'on. Sonnino se il nostro ministro degli esteri intende rispondere al Libro rosso di Burian. L'on. Sonnino, ha detto l'intervistato, non ha ancora ricevuto il testo ufficiale del secondo Libro rosso. Quando ne avrà preso esatta conoscenza vedrà se sarà il caso di pubblicare una risposta o una semplice nota polemica o un secondo Libro verde.

Cadaveri austriaci nell'Adige

VERONA 18, ore 21.30. - Da qualche giorno l'Adige scende a Verona, seco travolge i cadaveri di soldati austriaci. In questi giorni due ne vennero pescati nelle vicinanze della città.

La situazione

L'operazione più importante segnalata nel bollettino d'oggi è il bombardamento del Predil (uno dei forti che dominano la strada di Pontafel, dal sud): le nostre granate hanno ottenuto effetti decisivi sopra una delle opere fortificate, nella quale si sono sviluppati incendi ed esplosioni. Così nella barriera di forti che si oppone alla nostra avanzata da quel lato è stata aperta una nuova breccia.

Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO
18 Luglio 1915
Sono segnalati piccoli seontri, con esito a noi favorevole, nella regione del Tirolo, Trentino ed in Carnia. Nella giornata del 18 il tiro delle nostre artiglierie pesanti contro l'opera nemica del passo di Predil vi provocò esplosioni ed un incendio che durò lungamente. Sulla fronte dell'Isonez la situazione è invariata.

Aeroplano austriaco abbattuto all'altezza di Barletta

ROMA 18, (ufficiale). - Uno degli aeroplani austriaci che ieri gettarono bombe su Bari fu colpito, nel viaggio di ritorno, dal fuoco di fucileria a cadde in mare all'altezza di Barletta. L'apparecchio, raggiunto da una baracca da pescatori, nella quale avevano preso posto due soldati di fanteria, una guardia di finanza e una guardia campestre, venne catturato insieme con i due ufficiali austriaci che lo montavano.

L'on. Salandra di ritorno

La gita di Porro in Francia e il suo significato politico
ROMA 18, ore 24 - Stamane alle 10 con 25 minuti di ritardo hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Salandra e il ministro senza portafoglio on. Barzilai. Alla stazione si trovarono a salutarlo i sottosegretari Celestia e Chimentini, gli onorevoli Facetti e Malcangi, il comm. Zammarano, il prefetto, il direttore generale della P. S. e il questore.

Un manifesto dei socialisti

contro il caroviveri in Germania
Proteste contro gli speculatori
ZURIGO 18, ore 22.30 (E. G.) - La gravità della situazione interna in Germania è oggi messa ancor più in luce dal manifesto con cui la direzione del partito socialista tedesco invoca i più solleciti e più energici provvedimenti contro gli speculatori che hanno ormai ridotto alla fame il popolo.

La grande guerra futura

secondo uno scienziato inglese
L'invasione del capitalismo giallo
ZURIGO 18, ore 24.30. - Fra la profecia più in voga in questi giorni una merita di essere particolarmente segnalata. E' di un socialista indipendente inglese, uno studioso che si chiama Shaw Desmond. In una serie di conferenze tenute in questi giorni in Norvegia, il dotto socialista inglese ha predetto per un prossimo avvenire guerre infinitamente più vaste e più lunghe dell'attuale. Le guerre finimani del prossimo avvenire saranno combattute fra il capitalismo bianco e il capitalismo giallo.













# Infranta la resistenza nemica le nostre truppe avanzano sul Carso

## Più ordini di trincee espugnate -- 2000 prigionieri, 6 mitragliatrici e 1500 fucili catturati

### L'attacco continua con rinnovata energia su tutto il fronte dell'Isonzo

### Navi e areoplani operano sulla costa austriaca - La "Garibaldi", silurata

Per telefono al "Resto del Carlino."

### La situazione

Il magnifico bollettino odierno di nostra che lo stadio preparatorio della nostra azione nel Carso è ormai sorpassato e che le truppe, appoggiate validamente dalle grosse artiglierie, iniziano con risolutezza la conquista della difficile zona collinosa.

Il grande campo trincerato di Gorizia, costituito da una serie di trincee e fortini formidabilmente situati sopra le colline circostanti alla città, non può evidentemente esser preso di viva forza con un'azione unica, ma deve essere a poco a poco costretto alla resa mediante l'occupazione successiva delle singole opere fortificate. La città di Gorizia, trovandosi in pianura, non ha alcun valore strategico e già si sa che essa è stata abbandonata dal nemico senza che le nostre forze abbiano creduto conveniente di entrarvi. Infatti quel che conta non è il possesso della città, ma il dominio del nodo stradale e ferroviario, che è dato soltanto dalla piena padronanza delle posizioni circostanti. L'azione delle nostre truppe può essere dunque soltanto graduale, come fu quella degli eserciti che in altre guerre assediavano Port Arthur, Adrianopoli, Scutari e Przemysl. Ma si sa che il destino di ogni città fortificata è quello di cadere; e così possiamo confidare debba verificarsi di Gorizia.

I punti più vulnerabili intorno a Gorizia sono quelli a mezzogiorno della città, che fanno parte dell'altipiano carsico. Noi, possedendo già il margine di questo altipiano, con ogni progresso per quanto piccolo che riusciamo a compiere da quel lato, indeboliamo automaticamente la posizione del campo trincerato di Gorizia, che viene ad essere a poco a poco aggirato e dominato. Il nemico ben lo sa, e sulle prime colline del Carso ha riunito tutti i più moderni mezzi di difesa: molteplici file di trincee in cemento grossissimo, precedute da reticolati fissi e mobili, e dietro a queste ha appostato mitragliatrici, schiere di tiratori scelti, cannoni di grosso calibro ecc. ecc. insomma tutto l'armamentario ben noto, a cui non mancano, in alcuni punti, neppure le bombe assissanti, d'un'efficacia però piuttosto scarsa fino ad oggi.

Ma il nostro Comando non si è lasciato minimamente impressionare da queste difficoltà, e come ha mostrato nei giorni scorsi la massima prudenza, ha saputo anche adoperare, quando è giunto il momento opportuno, la maggiore risolutezza. Le nostre truppe hanno preso dunque l'offensiva, lanciandosi all'attacco delle trincee nemiche ed espugnandone successivamente parecchi ordini. La collaborazione fra le varie armi è stata perfetta; e questo fatto, insieme allo slancio ammirabile dei nostri bravi soldati, spiega il brillantissimo successo ottenuto: il più notevole forse che abbiamo registrato dal principio della guerra.

Ben 2000 prigionieri, fra cui 30 ufficiali, 6 mitragliatrici e 1500 fucili sono caduti in nostra mano; e poiché avverte il comunicato l'azione continua su tutto il fronte dell'Isonzo con rinnovata energia, è probabile che quelle cifre si accrescano notevolmente nei prossimi giorni. Inoltre, se l'offensiva prosegue da parte nostra, ciò significa che non siamo stanchi, che il primo successo non ci è costato perdite eccessive o almeno che queste sono state immediatamente compensate dai rinforzi, si da conservare una decisa superiorità sul nemico.

Tutto quanto abbiamo detto sopra si riferisce alla seconda parte del bollettino ufficiale, che è la più importante. Ma anche nella prima parte di esso si fa menzione di operazioni tutt'altro che trascurabili.

L'offensiva già da alcuni giorni iniziata nel Cadore ci ha portati a contatto con le prime fortificazioni nemiche che sbarrano l'accesso a Schluderbach. Già diciamo che dalla conca di Misurina a Schluderbach è breve il passo; e il possesso di questa seconda località sarebbe preziosissimo perché ci darebbe il dominio del-

la principale strada d'accesso a Tolbach e alla valle della Drava. Gli austriaci hanno sbarrato la strada con « blockhaus » (piccoli fortini in pietra, legno e terra battuta) efficacissimi in alta montagna; ma i nostri scendendo al ponte della Marogna hanno assalito alla baionetta i nemici occupando tre di quei « blockhaus »; successo certamente notevolissimo e che ci agevererà le ulteriori mosse in questo importantissimo settore.

Anche in Carnia i nostri non sono rimasti inattivi. Uno dei forti che ricingono la conca di Plezzo (Flitsch) e precisamente quello chiamato « Herman » è stato preso sotto il fuoco delle nostre artiglierie pesanti, risentendone quasi subito danni notevoli. Anche questo è un passo avanti verso la risoluzione del complesso problema che consiste nel « dominio della valle dell'Isonzo » per il quale è stata ripresa l'offensiva (dice il comunicato) in tutti i punti.

Queste buone notizie ci danno una soddisfazione che non può essere minimamente diminuita dalla perdita dell'incrociatore corazzato « Garibaldi » nelle acque di Cattaro; tanto più che questa disgrazia è stata anticipatamente vendicata, almeno in parte, dai gravi danni inflitti al nemico dalla nostra marina durante gli ultimi giorni.

Dal 7 al 18 corrente il nostro naviglio secondario e le squadriglie di aeroplani e idroplani hanno compiuto una serie di audacissime operazioni lungo la costa dalmata e istriana. Taluna di queste operazioni è nota per i bollettini già pubblicati, ma altre sono totalmente inedite, ed è opportuno qui descriverle parzialmente.

Lo Stabilimento Tecnico Triestino, già bombardato il giorno 4 da un nostro dirigibile, è stato di nuovo attaccato con bombe dall'alto il giorno 7, e incendiato in modo che le fiamme rimasero a lungo visibili fino da 40 miglia di distanza.

Una squadra di cacciatorpediniere austriache raccolta nel canale di Fasana (uno degli accessi al porto di Pola) è stata bombardata da nostri aviatori il giorno 14. Due idrovolanti (aeroplani muniti di apparecchi speciali per partire e per atterrare in acqua) hanno bombardato una batteria nemica posta vicina al faro del Salvatore, lo stesso giorno. Il 16 una aeronave ha volato sopra la stazione ferroviaria di Grignano (presso Miranur) e gli impianti attigui danneggiandoli con bombe.

Ma più importante è stata l'azione svolta nel basso Adriatico per opera d'una squadra navale composta di quattro incrociatori di seconda classe (fra le sette e le ottomila tonnellate) e di siluranti. Il punto della costa nemica preso per mèta principale del « raid » era la baia di Cattaro dove si sapeva trovarsi alcune navi da guerra austriache. I nostri nella mattina di domenica 18 si sono audacemente avvicinati all'imboccatura della baia ed hanno provocato il nemico bombardando la ferrovia litoranea. Ma gli austriaci si sono guardati bene dal raccogliere la sfida, come hanno fatto sempre, del resto, fino ad oggi nonostante la replicata invocazione dell'ombra del famigerato Tegenhoff. Tant'è vero che in questo frattempo altre nostre piccole unità si recavano indisturbate a bombardare gli edifici militari di Gravosa (presso Ragusa), e si operavano sbarchi nell'isola di Giuppana, dove venivano distrutti gli impianti telegrafici, le basi di rifornimento per torpediniere, le caserme e le officine, facendo anche alcuni prigionieri.

Ma è naturale che la guerra - specialmente se si svolge in condizioni di eccezionale difficoltà come quella che noi facciamo nell'Adriatico - riserbi qualche volta delle spiacevoli sorprese. Così, mentre i nostri incrociatori lasciavano la costa dalmata, venivano assaliti da sommergibili austriaci e la « Garibaldi », colpita da un siluro, calava a fondo. Ammirabile, come al solito, il contegno dell'equipaggio, che al proprio sangue freddo ha dovuto salvarsi quasi tutto, con l'aiuto certamente delle altre unità della squadra.

### Il bollettino ufficiale

#### COMANDO SUPREMO

##### 19 Luglio 1915

In Cadore mentre continua a svilupparsi favorevolmente l'offensiva iniziata nella zona di Falzarego nell'alta valle dell'Ansiè, nostri reparti, avanzando lungo la direttrice che da Misurina scende a Schluderbach, hanno attaccato truppe nemiche trincerate presso il ponte della Marogna e conquistato alla baionetta tre « blockhaus ».

In Carnia venne iniziato e rapidamente agguistato il tiro contro il forte Herman, a nord-est di Plezzo, producendovi danni notevoli.

Lungo la frontiera dell'Isonzo l'offensiva che le nostre truppe con lenta, aspra e diuturna lotta vi svolgono da tempo, ha ieri conseguito sensibili successi. Dopo risoluta sanguinosa azione, durante la quale l'accordo tra l'avanzata delle fanterie e l'appoggio delle artiglierie pesanti e campali si rivelò perfetta, la nostra occupazione sull'altipiano del Carso poté progredire. Più ordini di trincee, solidamente blindate e protette da reticolati, furono successivamente prese d'assalto ed espugnate. Due mila prigionieri, tra i quali 30 ufficiali, 6 mitragliatrici, 1500 fucili e grande quantità di munizioni, restarono nelle nostre mani.

Stamane lungo tutta la fronte dell'Isonzo l'attacco è stato ripreso con rinnovata energia.

Firmato: CADORNA

### Giudizi sulla nostra guerra

#### Le ragioni più difficili

In cui si sa mai comba' tutto.

ZURIGO 19, sera. - (E. G.). Sulla situazione italiana da oggi un simpatico giudizio il critico militare della Neue Zürcher Zeitung:

Nel giudicare i progressi italiani - egli dice - non bisogna mai dimenticare che si tratta di regioni estremamente difficili in cui si sta mai combattuto. Per giudicare del valore delle truppe in campo bisogna sopra tutto tenere conto di questo: bisogna ricordare che ci si trova dinanzi ad una cerchia di monti resi formidabili dalle più ingegnose opere di difesa escogitate dalla scienza militare moderna. Non si dimentichi in Italia che degli otto mesi di preparazione ha approfittato anche il nemico.

Le fortificazioni permanenti furono con straordinaria alacrità rinforzate, rimodernate, perfezionate. Ad esse si sono infine aggiunte le opere di difesa campale.

Nello stesso giornale oggi sono pubblicate impressioni di un viaggio attraverso la nostra zona di guerra, impressioni del tutto favorevoli.

### Brillanti operazioni della nostra marina

#### nell'arcipelago dalmata

#### La perdita del "Garibaldi" - L'attività degli aviatori



ROMA 19 luglio 1915. - La Tribuna dice di sapere che l'incontro dell'on. Barzilai col Re è stato volutamente rincarato di una spettacolissima cordialità, talché l'accoglienza fatta dal Re al neo-ministro triestino è stata in ogni maniera accuratamente sotto linea. Il colloquio, seguito alla breve cerimonia del giuramento, è stato lunghissimo e ne furono argomento le nostre terre irredente, sui problemi della cui rigenerazione il Re volle ampiamente sentire le idee dell'on. Barzilai. Dopo il colloquio il Re volle ancora sottolineare l'accoglienza al nuovo ministro, invitandolo insieme al presidente del Consiglio, al suo frugale pranzo da campo. Non meno significativa e importante fu la visita che gli on. Salandra e Barzilai si recarono a fare ai generali Cadorna e Porro, subito dopo preso congedo dal Re.

I colloqui fra i quattro illustri uomini furono di eccezionale importanza, come è ovvio pensare quando si sapia che l'on. Salandra, insieme col nuovo ministro si recava al Quartier Generale principalmente per essere messo al corrente, quale capo di governo, dei risultati dei colloqui del sottocapo di stato maggiore in Francia coi capi degli eserciti e con gli uomini di governo anglo-franco-belgi. Risulta, infatti, dopo questi colloqui, che la collaborazione, sia militare che politica, delle potenze della Quadruplice, tale quale la situazione ormai la impone, va considerata in maniera assolutamente rigorosa, intima e indissolubile, senza limitazione e restrizione alcuna, ispirata al concetto di un'armonica condotta delle operazioni di guerra fino alla fine contro un nemico unico e comune, senza distinzioni e sottilizzazioni pericolose, tanto più pericolose in quanto che la reale situazione militare del momento, quale dagli stessi avversari è imposta recisamente, lo esclude. Di questo è bene che il pubblico italiano cominci a convincersi guardando finalmente la realtà nella sua vera faccia.

### Aviatore salvo per un miracolo cadendo da 500 metri

NOVARA 19, ore 21,30. - Al campo militare di aviazione saliva su un monoplano Garibaldi di 80 HP il nuovo sportman ora soldato Nino Comolli di Milano per dare l'ultima prova di brevetto. Per un terribile colpo di vento l'apparecchio slittava su una ala e precipitava da circa 500 metri. Subito un biplano Farman col tenente comandante il capo partiva alla ricerca del caduto e per alcune segnalazioni avute accorrevano in automobile i dott. Covi col personale della Croce Rossa. Quando i soccorsi arrivarono poterono estrarre il Comolli sano e salvo mentre l'apparecchio era rimasto infranto. Al campo di aviazione ufficiali e soldati sono in festa per il salvato aviatore che è un valente pilota del nostro esercito.

### La collaborazione militare e politica delle potenze della Quadruplice

#### «Guardiamo le realtà in faccia»

ROMA 19, sera. - La Tribuna dice di sapere che l'incontro dell'on. Barzilai col Re è stato volutamente rincarato di una spettacolissima cordialità, talché l'accoglienza fatta dal Re al neo-ministro triestino è stata in ogni maniera accuratamente sotto linea. Il colloquio, seguito alla breve cerimonia del giuramento, è stato lunghissimo e ne furono argomento le nostre terre irredente, sui problemi della cui rigenerazione il Re volle ampiamente sentire le idee dell'on. Barzilai. Dopo il colloquio il Re volle ancora sottolineare l'accoglienza al nuovo ministro, invitandolo insieme al presidente del Consiglio, al suo frugale pranzo da campo. Non meno significativa e importante fu la visita che gli on. Salandra e Barzilai si recarono a fare ai generali Cadorna e Porro, subito dopo preso congedo dal Re.

I colloqui fra i quattro illustri uomini furono di eccezionale importanza, come è ovvio pensare quando si sapia che l'on. Salandra, insieme col nuovo ministro si recava al Quartier Generale principalmente per essere messo al corrente, quale capo di governo, dei risultati dei colloqui del sottocapo di stato maggiore in Francia coi capi degli eserciti e con gli uomini di governo anglo-franco-belgi. Risulta, infatti, dopo questi colloqui, che la collaborazione, sia militare che politica, delle potenze della Quadruplice, tale quale la situazione ormai la impone, va considerata in maniera assolutamente rigorosa, intima e indissolubile, senza limitazione e restrizione alcuna, ispirata al concetto di un'armonica condotta delle operazioni di guerra fino alla fine contro un nemico unico e comune, senza distinzioni e sottilizzazioni pericolose, tanto più pericolose in quanto che la reale situazione militare del momento, quale dagli stessi avversari è imposta recisamente, lo esclude. Di questo è bene che il pubblico italiano cominci a convincersi guardando finalmente la realtà nella sua vera faccia.

### Comunicato della marina

ROMA 19 luglio 1915. - Il capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

Dalla data dell'ultimo comunicato, 7 corrente, la Marina ha dovuto svolgere un'intensa azione talora molto ravvicinata con navi e con mezzi aerei contro le coste del nemico del basso e dell'alto Adriatico.

Sul mare possono essere indicate le seguenti operazioni compiute nell'arcipelago Dalmata: interruzioni di cavi telegrafici presso isole che, per la loro posizione più avanzata verso la nostra sponda, costituivano efficienti stazioni di vedetta del nemico; distruzione in una di esse della sistemazione per il rifornimento di siluranti, delle caserme e delle officine, con cattura di alcuni prigionieri.

All'alba del 18 corr. la divisione dei nostri vecchi incrociatori corazzati («Varese», «Ferruccio», «Garibaldi» e «Pisani»), ha avvicinato le acque di Cattaro rendendo palese la sua presenza col bombardare e danneggiare seriamente la ferrovia presso quella località. Nello stesso tempo navi sottili agivano contro Gravosa distruggendovi il deposito macchine, caserme e vari edifici militari, ed eseguivano mediante sbarco una ricognizione nell'isola di Giuppana. Le corazzate nemiche rifugiate nella baia di Cattaro, le quali, benché di tipo non moderno, avrebbero potuto affrontare la nostra divisione di antichi e modesti incrociatori, non sono uscite dal porto, pur avendo le macchine pronte. Mentre le nostre navi si allontanavano sono state fatte segno ad attacchi di sommergibili e la «Garibaldi», dopo avere evitato un primo attacco è stata colpita da un siluro e affondata. L'equipaggio si è comportato con perfetta calma e disciplina elevando più volte il grido di: «Viva il Re» prima di

gettarsi in mare secondo l'ordine ricevuto ed è stato salvato nella massima parte.

Sono da annoverarsi fra le azioni aeree più notevoli:

Bombardamento compiuto (7 corr.) da un nostro dirigibile contro lo Stabilimento Tecnico Triestino, già gravemente danneggiato nella precedente incursione del giorno 4. Questa volta le bombe gettate in quell'importante cantiere hanno fatto divampare un incendio così esteso da essere ancora visibile da 40 km. di distanza; lancio di bombe compiuto da un nostro idrovolante su cacciatorpediniere austriache raccolte nel canale di Fasana presso Pola (14 corr.); bombardamento eseguito da due nostri idrovolanti contro una batteria in vicinanza del faro di Salvatore (14 corr.); intenso bombardamento, compiuto con ottimo risultato da un nostro dirigibile, nella stazione di Grignano e degli impianti attigui della linea ferroviaria Trieste-Monfalcone (16 corr.).

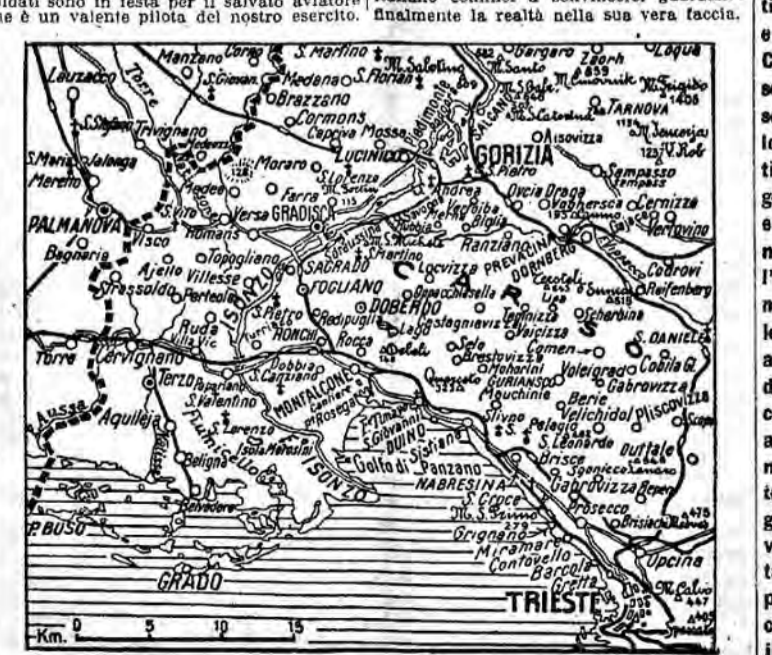
Il 17 corrente un idrovolante nemico facente parte di una squadriglia che aveva volato su Bari e Barletta è stato catturato e con esso i 2 ufficiali che lo montavano.

THAON DI REVEL

La R. nave Garibaldi perduta dinanzi a Cattaro aveva un valore di gran lunga inferiore all'Amalfi, pur costituendo una buona unità secondaria. Era entrata in squadra nel 1901; stazzava 7.350 tonnellate con 14.000 cavalli di forza e 19 nodi di velocità. Era armata con 1 pezzo da mm. 254, due da 203, quattordici da 152, dieci da 75 e sei da 47. Equipaggio: da 450 a 500 uomini.

Il villaggio di Gravosa di cui si parla nel comunicato è una specie di sobborgo interno di Ragusa, posta entro il golfo dello stesso nome. La piccola isola di Giuppana è a poco a nord di Ragusa, sotto l'altra maggiore isola di Melada.

Il canale di Fasana è formato dalla serie di isolette e scogli che difendono l'ingresso alla baia interna di Pola. La punta del Salvatore è quella che chiude a sud il golfo di Trieste, di fronte a Porto Buso e Grado.



L'impressione a Roma

ROMA 19, sera. — Qualche voce vaga di nuovi avvenimenti nell'Adriatico è cominciata a circolare a Roma fino a ieri sera. Stamane la voce ha cominciato a prendere consistenza. Non si avevano conferme ufficiali né smentite. Si era in un'alternativa di timori e di speranza. Nelle prime ore del pomeriggio però il dubbio non fu più possibile. La conferma venne col comunicato ufficiale che la Stefani divulgò immediatamente. Lo annuncio del siluramento della Garibaldi è stato accolto con calma serena da parte dei cittadini, convinti ormai dell'inevitabilità di dolorose perdite come questa. L'ultima decisa è stata per la nostra marina feroce di ardite operazioni, tendenti a molestare il nemico fin nelle sue più riposte basi di ancoraggio e di rifornimento e a distruggere e menomare l'efficienza dei suoi mezzi di segnalazione e di comunicazione.

Un confronto con l'Inghilterra

Scrivete il Giornale d'Italia: «I vari episodi cui l'odierno comunicato accenna, danno la misura degli sforzi tecnici e ammirabili della nostra flotta operante in un mare che la natura e l'arte del nemico hanno seminato di insidie e che dunque a tentare maggiori azioni, le armi italiane debbono a qualunque costo ricorrere nel definitivo dominio italiano. Non è passato un giorno, può dirsi, che il nemico annidato fra i meandri dell'opposta sponda non si sia visto tentare di colpire e colpire della nostra audacissima forza navale e ogni giorno il danneggiamento della costa e dell'arcipelago dalmata si è fatto più grave. Vero è purtroppo che nell'episodio dell'abbia di ieri, i calcoli della nostra vecchia nave tornava dall'aver bombardato la ferrovia di Cattaro e sfidato invano le corazzate nemiche rifugiate nel munitissimo porto, un sicuro ausilio ha colpito la nostra flotta. Ma questa perdita pur dolorosa, non può diminuire la nostra fiducia nella forza, nel valore, nella definitiva fortuna della bella flotta d'Italia. E sia questo grido scagliato in faccia al nemico, giuramento di una prossima, gloriosa, sacrosanta vendetta. La perdita, come tutte le perdite è dolorosa, ma essa non deve per nulla allarmarci. Perdite come quelle che finora abbiamo a contare erano perfettamente nei calcoli della nostra marina, che appunto perciò manda innanzi vecchie navi, la cui perdita, ripetiamo, se dolorosa, non altera in alcun modo la efficienza della flotta. Anche l'Inghilterra, che in grado della sua flotta fu sempre formidabile, ebbe oggi il dominio del mare, ha dovuto nei primi mesi di guerra sopportare parecchie dolorose perdite, verso cui coll'esperienza e col tempo si è saputo premunire. Ciò senza osservare che le necessità della difesa espongono nei primi tempi di guerra maggiormente le navi dell'offesa nemica, fino a che quelle necessità non siano definite. Possiamo assicurare che la quasi totalità dell'equipaggio della Garibaldi è salvo: ciò che sta ad attestare di per sé il valore dei nostri marinai, e a questo valore debbono corrispondere la nostra calma e la nostra fiducia nell'opera della nostra marina, la quale, se si espone a perdite, esse dolorose e pesanti, agisce energicamente per la difesa della Patria.»

La divisione della morte

Lo stesso giornale in un successivo articolo intitolato «La divisione della morte» dice: «La divisione cui apparteneva la Garibaldi, divisa in pochissimi nuclei, si è basata sulle basi navali dell'Adriatico e chiamata quella gente la divisione della morte, appunto per l'ardimento gagliardo e per la esperta audacia da essa spiegata fino dall'inizio della campagna. Composta dei nostri più vecchi incrociatori corazzati, ma guidata da un duce e condotta da comandanti di cui l'anima e la fede hanno segnato mirabili pagine nella storia della nostra marina, si può con sicura coscienza affermare che mai momento ardito non ha visto la sua azione il raggiungimento dell'obiettivo proposto. Il comunicato odierno ci appresta una lucida testimonianza di questo mirabile concorso del suo e della azione della nostra flotta con sufficiente impennata l'ardimento e l'importanza dell'ultima azione. Bisogna essere stati lì a pochi chilometri dalle buche di Cattaro e avere seguito per un lungo periodo di tempo la crociera della flotta francese, forte di magnifiche e numerose navi, avere assistito all'infrangersi dei suoi tentativi di offesa contro la formidabile e capziosa rete in cui si trincerava l'avversario, per intendere a pieno tutta la forza audace e la grandezza dell'elemento cui si è esposta la nostra divisione. Cosa non mai fatta dalle frotte alleate, si può dire che essa è andata a cercare il nemico in casa, nei suoi più intimi e inaccessibili rifugi e ad invogliarlo alla sortita, in pieno mare, con tentazione della sua minore efficienza. Ma il nemico neppure questa volta si è scosso. Le unità racchiuse nelle buche di Cattaro non si sono mosse, non hanno creduto di dover tentare la battaglia aperta, in condizioni nelle quali prevalgono l'ardimento e la perizia. Quando le nostre navi, compiuto l'obiettivo del loro scopo, si sono mosse, si ritiravano ha sperimentato l'agguato il sottomartino. Sta bene, ma occhio per occhio, dente per dente. Nemmeno questa perdita che non altera l'efficienza della nostra marina da guerra, e non ha causato gravi danni dalle nostre navi arretrate alle posizioni del nemico. Che questi tenga pure chiuse le sue navi; noi lo presegneremo sempre, giorno per giorno, ora per ora, nella sua opera vitale che sono a portata della nostra offesa.»

La Tribuna a proposito della Garibaldi scrive: «La perdita della Garibaldi non è grave come quella dell'Amalfi. Si tratta di un esemplare di un gruppo di navi riuscissime dal punto di vista tecnico per il tempo nel quale entrarono in squadra, ma che oggi erano ormai completamente superate. Che avevano da un punto di vista della disposizione dei quadri i giorni contati. La perdita comunque è dolorosa per il fatto che la Garibaldi e la sua gemella erano state il primo tentativo della marina italiana per la costruzione degli incrociatori corazzati ed erano stati i modelli del genere, largamente copiate da varie marine specialmente transoceaniche e si erano particolarmente distinte in avventure guerresche per solidità di struttura, qualità nautiche ed alta potenzialità offensiva e larga autonomia. La Garibaldi è degnamente finita tanto più che le navi austriache tappate al sicuro nelle buche di Cattaro avevano more solito rifiutato l'offerta combattimento.»

Il comandante del «Garibaldi»

FIRENZE 19, sera. — Il comandante dell'incrociatore Garibaldi, gloriosamente scomparso nelle acque adriatiche, è il capitano Nunes Franco Enrico della nostra città, ove trascorse i brevi mesi della sua lunga navigazione. La cittadinanza si augura che egli si trovi fra i gloriosi superstiti.

Tittoni destina per i feriti la sua villa di Desio

DESIO 18, sera. — L'ambasciatore Tittoni presidente onorario del locale comitato della Croce Rossa, ha oggi consegnato al comitato stesso la sua villa di Desio che già aveva destinato ad ospedale per feriti in guerra. Nella villa potranno accogliere cento feriti. (Stefani).

Le fasi della colossale manovra austro-tedesca

La strenua difesa delle truppe moscovite a sud di Lublino. Nuovo concentramento russo sulla sinistra della Vistola

(Servizio particolare del «Resto del Carlino».)

La gigantesca manovra a tanaglia, degli eserciti austro-tedeschi è in pieno sviluppo: d'altra parte i russi — è il bollettino austriaco che parla — oppongono una resistenza estremamente ostinata, sino a giungere a mischie corpo a corpo piuttosto che abbandonare le loro posizioni. Questa resistenza si rivela sino ad oggi specialmente salda nello scacciarlo meridionale, contro le truppe di von Mackensen. Tutti gli attacchi effettuati in direzione di Lublino dalla regione di Wilkopolz hanno subito la stessa sorte e sono stati respinti con perdite sanguinose. Sulla sinistra del Wieprz i tedeschi sono riusciti a piegare leggermente l'eroica difesa dell'avversario ed hanno occupato Krasnostaw e le colline a nord di Zolkiew. Fra il Wieprz e il Bug, dinanzi alle trincee russe poste sul corso della Wolika, i tedeschi hanno lasciato mucchi di cadaveri ma non sono riusciti a progredire di un passo: solo presso Grabowiec due compagnie russe sono state costrette ad abbandonare al nemico le loro trincee.

Un miglior successo, a quel che annuncia il comunicato berlinese, hanno ottenute le truppe del generale Woyrsch sulla sinistra della Vistola:

aperta una breccia nei reticolati russi, esse hanno avanzato costringendo l'avversario a ripiegare dietro la linea dell'Itzanka. Contemporaneamente nel settore settentrionale, mentre il generale Below prosegue nella sua avanzata verso Tockum e a nord-est di Kurschany, von Scholtz e von Gallwitz premono con tutte le loro forze su tutto il fronte della Pissa alla Vistola gli eserciti moscoviti i quali ripiegano in buon ordine concentrandosi sulle posizioni presso il Narew. In relazione con questo ripiegamento, lo Stato Maggiore russo ci dà notizia di una nuova manovra che stanno effettuando le sue truppe sulla sinistra della Vistola: manovra di cui non troviamo traccia nei bollettini degli alleati. Per mantenere un'unica linea con quelle forze che stanno prendendo posizione sul Narew, gli eserciti dello Czar dislocati sulla sinistra della Vistola hanno ricevuto l'ordine di raggrupparsi lungo il corso del fiume, evitando di presentare al nemico un saliente pericoloso.

Sul Dniester i russi hanno ottenuto un notevole successo il giorno 18 battendo le truppe austriache che avevano passato il fiume.

L'avanzata delle forze tedesche fra la Pissa e la Vistola

Krasnostaw sgombrata dai russi

BASILEA 19, sera. — Si ha da Berlino 18: Un comunicato ufficiale dice: Distaccamenti dell'esercito del generale Von Below hanno battuto presso Altanz i rinforzi condotti rapidamente dai russi ed inseguono attualmente i russi nella direzione dell'altro distaccamento a nord-est di Kurschany. Ad est di questa località una posizione nemica della prima linea è stata presa d'assalto.

Tra la Pissa e la Vistola i russi continuano a ritirarsi. Le truppe dei generali Von Scholtz e Von Gallwitz le inalzano. Là dove il nemico oppone ancora resistenza in posizioni preparate, fu attaccato e ricacciato. Le truppe della Landwehr e della riserva del generale Von Scholtz hanno preso d'assalto le località di Porembyk e Ploszyce. I reggimenti dell'esercito del generale Von Gallwitz sono penetrati nella forte posizione di Miodzianow Karniewo. I russi hanno pure iniziato movimenti di ritirata a nord fino alla Vistola.

Sul fronte sud orientale l'offensiva del colonnello generale Von Woyrsch ha ottenuto dei successi. Sotto un violento fuoco del nemico le nostre truppe hanno superato su un breve spazio l'ostacolo frapposto dai reticolati della principale posizione nemica e attraverso questa breccia si sono impadronite di trincee nemiche per una estensione di duemila metri. Durante la giornata, con violento corpo a corpo, la breccia fu allargata e spinta profondamente nella posizione nemica. Alla sera il corpo nemico dei granatieri di Mosca era battuto dalle nostre truppe della Landwehr e della riserva e nella notte cominciò la ritirata dietro il settore dell'Itzanka a sud di Zwolen. Il nemico ha subito forti perdite.

Fra la Vistola superiore e il settore del Bug continuano i combattimenti sotto la direzione del generale Von Mackensen. I russi sono stati respinti dalle truppe tedesche dai settori situati tra Piackowich a sud di Piaski e Krasnostaw. Queste due località sono state prese d'assalto. Un corpo di esercito siberiano, arrivato recentemente sulla fronte, non ha potuto evitare la sconfitta. (Stefani)

L'ostinata resistenza russa secondo il bollettino austriaco

BASILEA 19, sera. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 18 dice: La battaglia fra la Vistola e il Bug è in pieno sviluppo. I russi oppongono una resistenza estremamente ostinata e preferiscono su parecchi punti di giungere a mischie corpo a corpo prima di abbandonare le loro posizioni. Sul Bug, nella regione di Sokal, le nostre truppe cacciarono il nemico da una serie di località vigorosamente difese. La città di Krasnostaw e le colline a nord di Zolkiew furono prese dalle truppe tedesche. Gli alleati attaccano anche ad ovest della Vistola. A nord di Sienno il fronte russo fu rotto. Dinanzi a questa spinta il nemico sgombrò le sue posizioni fra la Vistola e la ferrovia Kielce-Radom. Nella Galizia orientale situazione invariata. (Stefani)

Cattivo raccolto in Ungheria

Provvedimenti suggeriti da Tizza

ZURIGO 19, sera. — Si ha da Budapest: Il presidente del consiglio ungherese Tizza, rispondendo a un memoriale del congresso delle città ungheresi circa gli approvvigionamenti, dichiarò che il governo non può ridurre i prezzi del cattivo raccolto. Il raccolto sarà piuttosto cattivo che mediocre e vi è il pericolo che si riduca ancora causa la mancanza di uomini e di animali. Nell'interesse della popolazione è necessario stabilire un consumo mensile di dieci chilogrammi per persona. (Stefani)

Il principe Pietro d'Orleans in villeggiatura nel lago di Brienz

VILLEGGIATURA 19, sera (R. P.). — Il principe Pietro d'Orleans, è disceso con la sua famiglia e il suo seguito all'Hotel Seeburg, a Russegberg sopra il lago di Brienz per un lungo soggiorno.

In Francia e nel Belgio

Una trincea ripresa dai francesi

PARIGI 18, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Artois lotta di artiglieria abbastanza violenta attorno a Souchez. Una diecina di granate di grosso calibro sono state lanciate su Arras.

Negli Hauts de Meuse vice azioni di fanteria. Stamane con un contrattacco abbiamo ripreso un elemento di trincea che il nemico aveva occupato ieri sulla collina a sud del burrone di Sonvaux. Durante la giornata un nuovo attacco tedesco, accompagnato da lancio di liquidi infiammanti, è stato respinto. Durante questi combattimenti abbiamo inflitto al nemico gravissime perdite ed abbiamo fatto prigionieri due ufficiali ed oltre duecento soldati appartenenti a tre reggimenti diversi. Nulla di importante da segnalare sul rimanente della fronte. (Stefani)

Attacchi tedeschi respinti

PARIGI 19, sera. — Un comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Belgio il nemico ha bombardato stantotte abbastanza violentemente le nostre trincee di Saint Georges come pure il villaggio e la chiesa di Boesinghe. In Artois i tedeschi lanciarono verso mezzanotte ad ovest e sud-ovest di Souchez su un fronte di 1200 metri un attacco che abbiamo respinto. In Argonne un attacco tedesco nella regione di Saint Hubert fu respinto. Nella foresta d'Apremont lotta di bombe e di granate senza azione di fanteria. In Lorena a Manhoue sud Sile e sui margini sud orientali della foresta di Parroy si segnalano alcuni combattimenti d'avamposti nei quali abbiamo avuto il vantaggio. Notte calma sul resto del fronte. (Stefani)

Azioni locali sul fronte ng ese

LONDRA 19, sera. — Un comunicato del maresciallo French dice: Nessun notevole cambiamento nella nostra fronte dal nove corrente. Quantunque non si siano avute modificazioni che meritino di essere riferite, l'attività non è stata meno grande su tutta la linea. Parecchie mine, tanto del nemico quanto nostre, sono esplose su diversi punti della nostra fronte la quale in alcuni momenti è stata sottoposta ad un forte bombardamento. Il dieci corrente il nemico ha lanciato un piccolo attacco a nord di Ypres ed è pervenuto a metter piede sopra un punto delle nostre trincee della prima linea. Nondimeno le nostre truppe, avendo ricevuto un appoggio locale, hanno ripreso quanto avevano perduto. I tredici il nemico si è impadronito di uno dei nostri avamposti sulla strada da Ypres a Menin ma è stato immediatamente respinto la stessa notte. Più a nord la nostra linea è stata fortemente bombardata ed abbiamo perduto una trincea occupata da una compagnia. Nondimeno anche qui i tedeschi sono stati subito respinti dai nostri distaccamenti di granatieri e la trincea perduta è stata ripresa. Questa azione è stata contrassegnata dall'impiego di una grande quantità di granate asfissianti da parte del nemico. (Stefani)

Scontri presso Eparges e in Lorena

BASILEA 19, sera. — Si ha da Berlino 18: Un comunicato ufficiale dice: Un attacco francese sulla collina del cimitero di Souchez è stato respinto. Nella foresta dell'Argonne piccoli successi ci hanno permesso di migliorare le linee conquistate. Combattimenti hanno luogo sulle colline presso Eparges. In Lorena le nostre truppe hanno respinto attacchi nemici presso Embermen, ad est di Lunéville e nella regione di Ban de Sapt. (Stefani)

Il comunicato ottomano

La lotta sul Dardanelli e nel Caucaso

BASILEA 18, sera. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte del Dardanelli il 16 corrente ha avuto luogo ad Ari Burnu un debole fuoco sull'ala destra con lancio di bombe negli intervalli. A Seddul Bahr il nemico ha continuato fino al mattino dinanzi alla nostra ala destra un fuoco violento di fucili e mitragliatrici con l'uso di razzi. Le nostre batterie dell'Anatolia hanno bombardato nella notte dal 15 al 16 gli accampamenti nemici a Tekke Burnu a Seddul Bahr ed a Mortolina. Il bombardamento ha provocato un incendio che è durato fino al mattino. Le stesse batterie hanno bombardato di nuovo il giorno 16 gli accampamenti nemici nei dintorni di Seddul Bahr ove si manifestò un grande disordine.

Nell'Irak il nemico, dopo la fine della battaglia del giorno 14, tentò nei dintorni di Kalatnay con una parte delle sue forze un attacco contro la nostra ala sinistra, ma noi lo respingemmo con successo. Secondo nuovi rapporti il nemico perdette nella battaglia del 5 corrente un tenente colonnello di artiglieria. Durante la battaglia del 14 corrente quattro saluppe nemiche cariche di viveri e di munizioni si capovolarono di fronte alla nostra ala destra. Dinanzi alla collina che fu difesa da una delle nostre compagnie gli inglesi ebbero duecento morti. Dalle altre fronti nulla di importante, è segnalato. (Stefani)

In Turchia si comincia a pensare alla successione del Sultano

LUGANO 19, sera (R. P.). — Il «Giornale di Ginevra» ha dal Cairo che, secondo notizie da Costantinopoli, i tedeschi, dato lo stato grave del Sultano, incominciano a pensare alla sua successione. Pare che vogliono escludere i candidati non notoriamente germanofili, per sostituirli con un candidato il quale non abbia a creare ostacoli alla dittatura militare tedesca.

Fra russi e turchi

I turchi in fuga presso Kop

PIETROGRADO 19, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Il sedici corrente nella regione lituana vi fu un fuoco di fucileria. In direzione di Moush sul fronte Kop-Kormou-naje il combattimento continua accecato. Le nostre truppe respinsero i turchi presso Kop e li misero in fuga disordinata impadronendosi di quattro cannoni. Sul resto del fronte nessun cambiamento. (Stefani)

Il principe Hohenzoln a Sofia

SOFIA 19, sera. — Il principe Hohenzoln, ambasciatore straordinario di Germania a Costantinopoli recantesi a raggiungere il suo posto, è arrivato con treno speciale. Fu ricevuto dal Re in udienza speciale. (Stefani)



ALLA SIRENA Busti e fantasmi. Modelli razzi moderni. Prezzi fissi convenientissimi. INDIPENDENZA 32

Stabilimento Idroterapico e Grand Hotel CASTIGLIONE DEL PEPOLI Luglio-Settembre

Consulenti: Prof. MURRI - Sen. GROCCO Direttore medico: Prof. ARTURO LANZERINI

Stessa Direzione del Grand Hotel Ba-Honi di Bologna - Servizio Automobilistico - a Basso a Prato.

SALSONMAGGIORE

LA SA' VEZZA DEI BAMBINI. Cure Meravigliose. Gd. Hotel Central Bagin. Terme d'ABANO (Prov. di Padova - Staz. ferroviaria) È aperto lo Stabilimento Hotel "Todeschini", Celebr. fanghi e Bagni radioattivi. 100 letti - Ascensore - Grandioso parco. - Prezzi moderati - Favoriti per soggiorni di famiglie. Dirett. Medico resident: Prof. Dott. L. PESERICO

Comune di Duemiglia

Tutto il 31 Luglio aperto pubblico concorso titoli ed esami posti Direttore, Vice-Direttore Didattico rispettivamente assistiti stipendio il primo di L. 3100, il secondo di L. 2800 comprensivi relative indennità trattenute, al netto imposta ricchezza mobile. Di più 4 aumenti mensuali decimo. Avvertesi che la sede Municipale è situata in Città di Cremona Via dei Tribunali 2 dove possono richiedersi istruzioni.

Comune di Duemiglia

Tutto il 31 Luglio aperto pubblico concorso titoli ed esami posti Direttore, Vice-Direttore Didattico rispettivamente assistiti stipendio il primo di L. 3100, il secondo di L. 2800 comprensivi relative indennità trattenute, al netto imposta ricchezza mobile. Di più 4 aumenti mensuali decimo. Avvertesi che la sede Municipale è situata in Città di Cremona Via dei Tribunali 2 dove possono richiedersi istruzioni.

Il Prof. GIOVANNI V. TALI

Continuerà le sue consultazioni mediche dalle ore 12 di ogni giorno - eccetto i festivi - in piazza S. Rocco, dove ha trasferito il suo ambulatorio.

GABINETTO MEDICO CIRURGICO

Dot. Arcangelo Creazzo Consultazioni mediche e cure chirurgiche. Lun. - Martedì, dalle 11 alle 12. Mercoledì, Giovedì, dalle 11 alle 12.

L'immane battaglia in Polonia



La battaglia a sud di Lublino

Concentramento russo sulla sinistra della Vistola

PIETROGRADO 18, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: La battaglia tra la Vistola ed il Bug occidentale raggiunge il 17 una estrema intensità. Le nostre truppe con valore e tenacia rigottano la spinta del nemico. In direzione di Lublino il nemico ha pronunciato attacchi su tutta la fronte concentrando specialmente i suoi sforzi nella regione di Wilkopolz ove abbiamo respinto durante la giornata più di dieci attacchi.

Nello stesso giorno grandi masse di truppe tedesche hanno attaccato le nostre forze sulla riva sinistra della Wieprz.

Il nemico è riuscito qui a progredire verso nord nella regione di Izedno presso Krasnostaw. Malgrado le perdite subite, le nostre truppe hanno eroicamente respinto gli attacchi del nemico che sono proseguiti fino a tarda sera. Sulla riva destra della Wieprz il nemico ha subito il giorno 16 grandi perdite durante un attacco contro le nostre posizioni sul fiume Wolika ove davanti alle nostre trincee, sono rimasti mucchi di cadaveri. Il 17 vi è stato un violentissimo fuoco d'artiglieria in questa regione.

Sulla fronte dei villaggi di Grabowiec e di Boresti, il nemico ha pro-

La battaglia a sud di Lublino

Concentramento russo sulla sinistra della Vistola

PIETROGRADO 18, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: La battaglia tra la Vistola ed il Bug occidentale raggiunge il 17 una estrema intensità. Le nostre truppe con valore e tenacia rigottano la spinta del nemico. In direzione di Lublino il nemico ha pronunciato attacchi su tutta la fronte concentrando specialmente i suoi sforzi nella regione di Wilkopolz ove abbiamo respinto durante la giornata più di dieci attacchi.

Nello stesso giorno grandi masse di truppe tedesche hanno attaccato le nostre forze sulla riva sinistra della Wieprz.

Il nemico è riuscito qui a progredire verso nord nella regione di Izedno presso Krasnostaw. Malgrado le perdite subite, le nostre truppe hanno eroicamente respinto gli attacchi del nemico che sono proseguiti fino a tarda sera. Sulla riva destra della Wieprz il nemico ha subito il giorno 16 grandi perdite durante un attacco contro le nostre posizioni sul fiume Wolika ove davanti alle nostre trincee, sono rimasti mucchi di cadaveri. Il 17 vi è stato un violentissimo fuoco d'artiglieria in questa regione.

Sulla fronte dei villaggi di Grabowiec e di Boresti, il nemico ha pro-

municiato accaniti attacchi il 16 e il 17 e dopo ripetuti assalti alla baionetta non ha conquistato che le trincee di due nostre compagnie. Fra l'Huczwa e il Bug abbiamo respinto numerosi attacchi del nemico e lo abbiamo sloggiato dalla foresta di Metelin. Sul Bug presso Ikwowice, Zelontze e Kolotopy il nemico il 17 ha tentato di passare sulla riva destra del fiume, ma lo abbiamo respinto con riusciti contrattacchi. Nella regione Riga-Schawli l'offensiva nemica su Tockum Altanz è continuata. In queste direzioni il 17 sono stati impegnati combattimenti ai quali, oltre a numerosa cavalleria, ha preso parte anche la fanteria. Nel villaggio di Popelany abbiamo fatto durante un fortunato attacco 500 prigionieri tedeschi con 9 ufficiali e 7 mitragliatrici. Un attacco nemico a nord di Schawli è stato respinto. L'offensiva nemica in direzione di Przasnysz ha proseguito sopra una ampia fronte. Per concentrarci in posizioni più prossime al Narew in seguito a questo fatto era necessario un raggruppamento delle nostre forze sulla sinistra della Vistola e ci facciamo senza impedimento. Sul Dniester abbiamo realizzato durante il 16 corrente un successo assai importante contro le truppe nemiche che hanno attraversato il fiume. In questa giornata abbiamo fatto qui circa 2 mila prigionieri austriaci con 7 mitragliatrici. (Stefani)

Mentre si sfascia l'impero degli Asburgo

# Slavi che attendono la liberazione

Nessuno ignora di quale incoerente mosaico è composto l'impero degli Asburgo. E, certo, una delle cause del suo sfacelo presente è la mal repressa ostilità che anima contro l'Austria la maggioranza dei suoi sudditi.

Questa ostilità non è nuova.

Oltre ai nostri fratelli di Trento e Trieste, polacchi e ruteni della Galizia, boemi, serbi irredenti si erano agitati nel passato contro l'oppressione in cui erano tenuti dalla minoranza tedesca al potere. In questi ultimi anni la propaganda panslavista era giunta a far breccia anche fra gli slavi più tradizionalmente devoti alla dinastia, e si ebbe qualche segno precursore di malcontento perfino tra i fedelissimi croati.

Ad ispirare il contrasto fra slavi e austriaci è venuta a buon punto la guerra. Nonostante ogni astuzia governativa, fu impossibile evitare l'efficacia morale di questo fatto: che un esercito di slavi si trovò a battersi, per l'onore e la fortuna di uno stato, tedesco per origini, per simpatie e per alleanza, contro gli altri eserciti slavi: il russo ed il serbo, scesi in campo per la liberazione di tutta la loro razza.

Chi ha avvicinato gli slavi, sa che essi sentono la razza con una intensità sconosciuta ai latini. Essa è veramente per loro una più grande patria, e qualche volta più cara della stessa patria nazionale.

Ciò si deve a parecchi motivi; ma soprattutto alla relativa piccolezza dei gruppi nazionali, (esclusa, ben inteso, la Russia) che consiglia loro l'associazione; ed alla cultura scarsa e recente di molti di questi gruppi, che non sono quindi sufficientemente differenziati per memorie storiche e per evoluzione intellettuale.

E' perciò intuitivo che questi slavi, mandati ad arginare l'invasione russa e ad aggredire la Serbia, combattono solo perché vi sono costretti, ma senza entusiasmo, anzi con disperazione e rabbia.

La migliore conferma di questa verità, dolorosa per l'Austria, l'abbiamo nelle accuse dei suoi stessi alleati, i tedeschi della Germania. I quali non hanno esitato ad insinuare in varie occasioni, che, senza l'appoggio e la sorveglianza delle loro truppe, collocate prudentemente a tagliare la ritirata dei reggimenti austriaci, questi avrebbero indietreggiato davanti ai russi, e non perchè sopraffatti da forze superiori.

## I polacchi in Russia ed in Austria

Solo i polacchi, i meno raziati degli slavi, sia perchè troppo influenti durante il Rinascimento dagli italiani e nel diciottesimo secolo dai francesi, e quindi spiritualmente latinitati, sia perchè il lungo martirio subito sotto al giogo russo abbia attenuato in loro l'amore per i fratelli di stirpe, hanno tradito in parte la causa slava nella grave ora che vive.

Dico in parte, perchè i polacchi della Russia hanno risposto al di là di ogni previsione all'appello alla concordia, lanciato dalle sfere dirigenti e militari russe. Ed hanno avuto ragione.

Infatti, quali che siano i torti dello zarismo contro la Polonia, i peggiori arbitri russi non hanno avuto per i polacchi le deleterie conseguenze della dominazione austriaca e prussiana.

I russi hanno esercitato il loro potere coll'aperta brutalità dei primitivi, civilizzati solo alla superficie. Hanno impiccato, deportato in Siberia, magari sono trascorsi a massacri d'innanzi per vendicarsi delle insurrezioni polacche.

Tutto ciò, del resto, si era molto attenuato negli ultimi decenni.

I fatti del 1905, determinati da cause politiche, e non nazionali, e non circoscritti alle sole provincie polacche dell'impero, non possono entrare in conto. Si trattava — meno la inescusabile «domenica rossa», che però non toccò i polacchi — di una rivoluzione, che fu repressa come si reprimono dappertutto le rivoluzioni sottomesse: come la Francia — che pure è all'avanguardia del progresso europeo — repressò la Comune.

Ma i russi non hanno cercato, con raffinata perfidia, di corrompere o di rovinare il paese a loro soggetto. Non è nel loro carattere di volgere le irreligiosità e la civiltà alle opere del male. «Gratiate il russo e troverete il tartaro», dicono i polacchi. Ed è vero nel senso, che nei russi la malvagità è sempre una esplosione di barbarie, non mai un calcolo. Impulsi nella crudeltà come nella compassione, i loro funzionari più severi sono stati spesso disarmati dalla crisi nervosa di una donna o dal pianto di un bambino. Ed è questo che li rende così differenti dai tedeschi, freddi e sistematici malfattori.

## Le tristi condizioni della Galizia

Invece gli austriaci, finchè ne ebbero la forza, non si fecero scrupolo di governare i polacchi secondo gli stessi metodi che applicarono nel Lombardo-Veneto: processi, galera, forza e stragi; ma unirono a queste persecuzioni dirette le più gesuitiche e scellerate arti dell'insidia.

E la loro insidia fu più sanguinaria della loro violenza.

La loro polizia provocò e finanziò nel 1846 la rivolta servile contro i nobili polacchi, sospetti di preparare una sollevazione patriottica. E fu una rivolta rassicurante per ferocia.

I contadini, ubriacchi di acquavite, aizzati o spalleggiate dalla sbirraglia, assalivano i nobili nelle loro case, mutilavano e trucidavano le donne, spacciavano a preferenza le ventre alle gestanti, per estirpare nel germe — così dicevano — la progenie dei loro padroni; e legati con corde gli uomini validi, li consegnavano ai gendarmi, perchè li tradussero in carcere. Ma troppo spesso i

prigionieri erano finiti per strada e colpi di falce e di pietre, senza che le guardie pensassero a proteggerli.

E non avvenne qualche cosa di simile nel 1898, quando, celebrandosi uno dei tanti anniversari dell'impero, furono diffusi nelle campagne e nei bassifondi urbani manifestini di ignota provenienza, coi quali si esortava il popolo cattolico ad uccidere gli ebrei, affermando che tale atto sarebbe stato un gradito omaggio a Francesco Giuseppe nella ricorrenza della sua festa?

E la turpe istigazione suscitò scene di orrore in tutta la Galizia e in altre terre dell'Austria, dove l'antisemitismo ha numerosi proseliti. La teppa invase le abitazioni, le botteghe degli israeliti, frantumò i mobili, saccheggiò le merci ed i valori, assassinò centinaia di esseri umani, senza riguardo al sesso né all'età; molti bambini lattanti furono precipitati dalle finestre e si scardelarono sconciamente le tenere membra sul selciato.

E a tutte queste infamie si accompagnò un'azione meno appariscente, ma più funesta nei suoi risultati, che condusse all'impoverimento della Galizia, alla paralisi della sua attività industriale e commerciale, alla decadenza della sua agricoltura.

Per produrre questo disastro economico, l'Austria non ebbe che a schiacciare i polacchi sotto il peso delle imposte, negando loro ostinatamente il corrispettivo delle fonticche e dei lavori pubblici necessari alla loro regione.

Si dirà: ma è la rappresentanza parlamentare polacca non protestava? Molto fiacamente. E qui si dimostra l'abilità corruttrice dell'Austria. Essa riuscì ad infedare il gruppo parlamentare polacco, luogandole coll'indirizzo reazionario e clericale della sua politica, conforme ai principi della maggioranza del gruppo stesso; e tollerando che i polacchi perseguitassero i ruteni nella sfera dell'autonomia galiziana.

Il socialismo polacco in Austria fu legalitario e remissivo all'eccesso; i nostri riformisti più addomesticati appaiono al confronto dei barricadieri.

Così, senza resistenza o quasi, deperì la Galizia. Così Cracovia, l'antica e gloriosa capitale polacca, perdette perfino la supremazia artistica e letteraria che per secoli aveva detenuto.

## La meravigliosa prosperità della Polonia russa

E mentre ciò accadeva in Galizia, la Polonia Russa, nonostante le leggi politiche restrittive, si arricchiva, si copriva di fabbriche, ed assumeva il primato della cultura nazionale.

Quasi tutti gli scrittori polacchi moderni, noti all'estero, sono sudditi russi. Popolo di agricoltori, impossibilitati a trasformare dall'oggi ai domani i loro latifondi ed i loro ex-servi della gleba: i primi in fabbricanti, professionisti, ingegneri, i secondi in operai specializzati, i russi hanno capito che la Polonia poteva diventare per loro una zona industriale per eccellenza ed un viale di intellettuali. E ne hanno favorito con ogni cura lo sviluppo economico.

Bisogna vedere ciò che è diventata Varsavia, popolata di due milioni di abitanti; come vie mantenute meglio che non lo siano quelle di Parigi e di Londra: pulite, amnaffate, pavimentate secondo i nuovi processi tecnici, con lastre, a mosaico, in cemento, in legno, sfavillanti di luci la notte; cogli edifici pubblici — fra i quali parecchi sono pregevoli lavori di artisti italiani — ristaurati a nuovo, continuamente ingranditi dalla costruzione di case private, di stabili per affitto, di palazzi che ostentano un lusso architettonico perfino esagerato, orientale, adorni di cupole come chiese, con tetti completamente rivestiti di indorature, che abbagliano la vista e costano somme considerabili. Bisogna aver assistito alla sfilata incessante non di vetture e di automobili da nolo, come succede nelle altre capitali, ma di carrozze padronali, così fitte da obbligare ogni tanto gli agenti a sospendere la circolazione, perchè i pedoni possano attraversare le strade.

To che ho girato mezza Europa, non ho trovato un'altra città dove lo sfarzo sia così impressionante come a Varsavia.

Sembra che la Russia, la quale soffre di essere ritenuta barbara all'estero, metta una specie di civetteria e di orgoglio nell'abbellire e nel colmare di opulenza la capitale della Polonia, la prima grande città che il viaggiatore, giungente dai paesi occidentali, incontra al suo ingresso nell'impero degli tsar.

E tutto intorno, alla periferia di Varsavia e nella regione che la circonda, fumano i comignoli delle officine, stridono le macchine, pulsa il ritmo del lavoro e della produzione.

Il denaro vi fruttava un interesse elevatissimo: non perchè scarseggiava i capitali; ma perchè la loro accumulazione, per quanto rapida, non può seguire di pari passo il vertiginoso incremento delle imprese di ogni genere. So di speculatori milionari, a Varsavia, che, stretti dal bisogno di fondi per dar vita a nuove industrie, hanno pagato su solidi nudi ipotecari l'enorme tasso del 12 per cento, trovando modo lo stesso di fare ottimi guadagni.

Una buona parte delle merci manurate, che la Russia consuma, vengono dalla Polonia; le ferrovie russe, anche nelle provincie più remote del vasto impero, impiegano amministratori ed ingegneri polacchi.

E, viceversa, s'importano dalla Russia, a prezzi convenienti e senza maggiori diritti d'entrata, le materie prime, il combustibile; i viveri per la popolazione operaia, i vini della Crimea, il caviale, i pesci in conserva, ed altri generi alimentari per le classi borghesi.

Questo scambio è così utile per la Po-

lonia, che durante la rivoluzione del 1905, soltanto il partito socialista, costituito di operai digni di nozioni economiche e di idealismi, chiese l'indipendenza della Polonia.

Tutti i partiti borghesi, ad unanimità, si limitarono a domandare l'autonomia nazionale; comprendendo che una frontiera statale fra la Russia e la Polonia rappresenterebbe la fine della prosperità industriale e finanziaria di quest'ultima.

E accanto a questi benefici economici, la Polonia russa non ha perduto nulla delle sue virtù morali, della sua forza di resistenza all'oppressione politica.

Basta paragonare l'infamia dell'azione socialista in Galizia colle ammirevoli prove di energia e di sacrificio dei socialisti polacchi in Russia.

# Coi nostri soldati oltre confine



Cannone «Déport» in posizione contro un aereo piano.

## Un terribile assalto alla baionetta di 500 fantaccini romagnoli

ROMA 19, sera. — Mandano al Giornale d'Italia questo interessante episodio della battaglia di Piava:

«Un fonogramma datato da Catania 19 luglio dice:

«Da un distinto ufficiale, del quale ci è vietato di fare il nome, tornato appena ieri dal fronte per ristabilirsi in salute, abbiamo appreso un episodio straordinario d'audacia e di valore, compiuto da circa 500 fantaccini romagnoli, distaccati in una trincea avanzata, a pochi passi dal nemico, su la sommità di un piccolo colle presso Globbo. Di facile, a meno di 50 metri, si trovava una trincea austriaca, magnifica, formidabile opera difensiva, nella quale si trovavano al sicuro 300 soldati austriaci. Nella trincea italiana la vita scorreva monotona, quasi tediosa. Quei 500 robusti ed esuberanti romagnoli mostravano l'evidenza di essere stanchi di quella vita inattiva. Essi non vedevano l'ora di pulire la località da quei 300 superstiti di un battaglione austriaco, che se ne stavano trincerati il presso, quasi a portata di mano.

La nota di quella vita inattiva era resa più esasperante dalle provocazioni del nemico. Della mattina fino alla sera inoltrata, giungevano ai nostri le grida di scherno dei soldati austriaci, i quali fra urla e risate ripetevano il nostro grido faldico: Savoià! I nostri bravi romagnoli non riuscivano più a contenere la rabbia che li rodeva. C'erano dei soldati che parevano pazzi per l'ira, e che non ascoltavano quasi più i consigli di moderazione degli ufficiali.

«Ma perchè non ci lasciano uscire fuori all'assalto? Vedrà come finiranno subito gli insulti! Gli ufficiali sorridenti fraternamente: «Non è ancora il momento! abbiate pazienza! Quando giungerà l'ordine di uscire saremo noi i primi a saltar fuori dalla trincea!»

«Canagli! vigliacchi! fetenti! Qualcuno dei più focosi di quei bardi romagnoli, fremendo di terribile ira, giurava con voce tremenda di fare una strage, non appena i superiori avessero dato l'ordine dell'assalto. E come era possibile tener fermi i 500 romagnoli dal sangue bollente feriti dagli insulti nell'onore? Doveva finire come finì con un improvviso scatto collettivo di furore terribile.

«Una sera verso le 7 — continua a narrare l'ufficiale — dopo una intera giornata di continue provocazioni, i nostri soldati erano più esasperati, più frenati del solito, e noi facevamo sforzi inauditi per tenerli fermi, mentre dritti le trincee nemiche giungevano fra sghignazzate di scherno le più triviali provocazioni.

I nostri soldati si affacciavano alle feritoie, mostrando i pugni serrati contro il nemico, incuranti del pericolo, ansiosi di correre all'assalto. Ad un tratto un romagnolo, bruno, pieno di fuoco stringe il fucile, scala la trincea e si lancia fuori di corsa. I compagni seguono in folla, di corsa. Fu un momento terribile.

Frenare tutti quegli ardenti romagnoli

## Il giogo germanico

In quanto ai polacchi soggetti alla Germania, essi non solo sono fatti segno a gravose leggi di eccezione, ma sono regolarmente espropriati delle loro terre, per l'iniziativa fiscale del governo e per quella privata, potentissima, delle associazioni pangermaniche.

Si ricorre a tutti i mezzi per disanguinare, pauperizzare la popolazione polacca della Prussia, e per costringerla colla miseria a vendere ad acquirenti tedeschi i suoi campi e le sue aziende, e, possibilmente, a emigrare all'estero.

Un ministro dell'Impero, anni or sono, ha unicamente giustificato in piena Camera questa odiosa condotta, colla spudorata pretesa che i polacchi sono troppo prolifici. Colla solita eleganza teutonica, egli si è servito di questo termine di confronto zoologico: «I polacchi procreano come conigli, e i tedeschi solo come lepri»; quindi lo stato deve difendere i meno avvantaggiati dalla natura». Squisita logica della scienza tedesca!

E' però indiscutibile che, delle tre potenze compiaciute dello smembramento della Polonia, la più detestata oggi dalle vittime è la Germania.

Nulla dunque di strano che i polacchi della Russia, non solo per una vaga so-

lidiarietà di razza, ma per il loro beninteso interesse, abbiano manifestato allo scoppiare della guerra sensi di assoluto realismo, nei quali perseverano da undici mesi.

D'altra parte, i polacchi della Galizia, preoccupati di perdere la loro autonomia alla quale tengono soprattutto per considerazioni religiose e per la facoltà ch'essa offre loro di opprimere i poveri ruteni (affini ai russi e che ora fanno quanto possono per aiutare i loro fratelli maggiori) all'inizio della conflazione europea sono stati piuttosto favorevoli all'Austria ed ostili alla Russia.

Non si può negare, che parecchie migliaia di volontari galiziani combattano o hanno combattuto nelle file austriache. Essi però furono biasimati non solo dai polacchi della Russia, la cui libertà di opinioni può essere soggetta a dubbio, ma anche da numerose colonie di loro connazionali negli Stati Uniti.

Del resto, il tempo, che è galantuomo, ha fatto rivedere i polacchi dell'Austria sulle buone intenzioni di quel governo a loro riguardo; e se dei loro volontari servono ancora nell'esercito dei nostri nemici, è perchè ormai sono presi nell'ingranaggio e devono restarci per forza.

MARIA RYGIER

## I risultati del prestito

### Un miliardo già assicurato

ROMA 19, sera. — Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia fino a questa mattina, lunedì, risulta una sottoscrizione complessiva nel Regno del prestito nazionale corrispondente al capitale di novecentocinquanta milioni di lire. Tale somma sarà aumentata dalle sottoscrizioni avvenute ieri presso gli Istituti consorziati e non comunicate in tempo alle filiali della Banca d'Italia. (Stefani)

### Oltre 74 milioni sottoscritti a Torino

TORINO 19, ore 22.20. — La sottoscrizione al Prestito Nazionale ha dato un totale di 74 milioni circa. Due Istituti però debbono ancora fare i versamenti. Alla Banca d'Italia furono sottoscritti 21 milioni, alla Banca Commerciale 14 milioni e mezzo; al Credito Italiano due milioni; alla Banca di Napoli 5 milioni e mezzo; all'Opera Pia San Paolo quattro milioni e mezzo.

### FIRENZE 19, sera. — Da un conto sommario fatto dalla direzione della Banca d'Italia risulta che la sottoscrizione del prestito nazionale ascende a circa 20 milioni.

### VERONA 19, sera. — Le sottoscrizioni per il prestito nazionale hanno dato qui il seguente risultato:

Banca d'Italia 7 milioni. Società Bancaria Italiana 1.850.000 — Società Italiana Credito Provinciale 300.000 — Banco Veronese di Credito 500.000 — Banca Matina Popolare 400.000 — Banco Orti 700.000. Banca Cattolica 200.

Non si conosce l'entità delle sottoscrizioni in provincia presso le filiali, crediamo però che tutto compreso arriveremo a 15 milioni.

### FERRARA 19. — Il totale delle sottoscrizioni del prestito di guerra ha raggiunto qui L. 3.392.400.

Sarebbero da aggiungersi L. 201.400 risultate dalla locale Banca P. C. R. che ha spedito alla propria sede centrale, nonché lire 300.000 sottoscritte in proprio dalla Cassa di Risparmio, costochè il totale delle sottoscrizioni in città e provincia di Ferrara effettivamente arriverebbe a Lire 3.593.800.

Il risultato è dunque notevolmente migliore di quello avuto per il primo prestito di guerra; e va notato che in gran parte le somme sottoscritte furono già versate interamente, senza che i sottoscrittori abbiano pensato di giovarsi della facilitazione di pagamenti rateali entro 6 mesi.

### MODENA 19. — La nostra città ha risposto degnamente all'appello per il prestito nazionale. Risulta infatti che sono stati sottoscritti oltre 4 milioni, ripartiti fra la Cassa di Risparmio, il Credito Italiano, la Banca Popolare, la Banca d'Italia, il Banco di San Geminiano.

### ANCONA 19, sera. — Il prestito nazionale in Ancona è stato sottoscritto per due milioni, costituiti da cinquecento sottoscrittori di piccole somme. Sono da prelevare solamente 220 mila lire sottoscritte dal Banco Almagià e 150 mila lire dal Banco Terzi.

### CIVITANOVA MARCHE 19. — In questo piccolo centro, che conta poco più di 5 mila abitanti, per il prestito nazionale, si sono sottoscritte lire 40.000 si distingue il ceto medio e qualche impiegato. Merita una data alla società Operaia di Mutuo Soccorso, che, su proposta del soci Orazio Pace e ragioniere Angelo Ripari, ha investito la somma di L. 12.000 sull'intero capitale sociale ammontante appena a lire 15.000.

### BAGNACAVALLI 19. — La Congregazione di Carità ha concorso alla sottoscrizione del prestito di guerra per lire 300.000 e gli impiegati della medesima per altre L. 2500. L'atto patriottico della Congregazione e del suo impiegato è degno del miglior encomio.

## L'aberrazione di un vo'ontario

### Si rende disertore e uccide la fidanzata

CESENA 19, sera. — Sabato mattina la giovane Agostini Maria, figlia del proprietario della fabbrica di ghiaccio artificiale, in sobb. Comandini, si sottomise a dare col proprio fidanzato, Reciputi Rizzio, meccanico, ed attualmente soldato volontario nel 3.º artiglieria a Bologna.

I genitori dell'Agostini attesero invano la loro figlia per tutta la giornata, né riacquiarono la sera, ieri mattina, la ragazza dai carabinieri per denunciarla la scomparsa della figlia, pregando di telegrafare al reggimento a Bologna per avere notizie del Reciputi, già fidanzato della ragazza, ma i contatti agostini non volevano più riconoscere per tale.

Da Bologna fu subito risposto che del Reciputi nulla si sapeva fin dal venerdì sera, che era già stato dichiarato disertore. Dopo tale risposta l'arma dei carabinieri aveva diramato una circolare telegrafica per rintracciare il disertore e la fidanzata.

Verso le 14, ieri si scienò da noi un furiato temporale accompagnato da grandine. Quando questo fu cessato, una contadina che abita in un podere accanto alla Basilica del Monte se ne andò in giro per la sua vigna per constatare i danni arrecati dalla grandine, e con sua sorpresa e spavento, scorse sotto un inelo il cadavere di una ragazza. Furono immediatamente avvertiti i carabinieri, i quali alla loro volta avvertirono l'autorità giudiziaria; e difatti poco dopo soprarrivò il Pretore che ordinò la rimozione del cadavere, che fu trasportato nella camera mortuaria del Cimitero urbano.

Da parecchi presenti fu riconosciuta nel cadavere la giovane Agostini Maria.

Sulle prime si suppone che si trattasse di suicidio, ma poi si riscontrò che l'infelice fanciulla era stata uccisa da un colpo di fucile sparato a bruciapelo nell'orecchio sinistro, e presentava pure i sintomi di strangolamento con una sciarpa che l'Agostini portava in testa.

Ma del Reciputi non si avevano notizie.

Questa mattina, dopo accurate indagini si è potuto sapere che il Reciputi, nel pomeriggio di sabato, si presentò ad un podere per domandargli da bere. Ed il contadino, vistolo ferito ad una tempia, gli domandò se era stato ferito in guerra; ma egli rispose che era stato ucciso dalla grandine, e con sua sorpresa e spavento, scorse sotto un inelo il cadavere di una ragazza. Furono immediatamente avvertiti i carabinieri, i quali alla loro volta avvertirono l'autorità giudiziaria; e difatti poco dopo soprarrivò il Pretore che ordinò la rimozione del cadavere, che fu trasportato nella camera mortuaria del Cimitero urbano.

Ma del Reciputi non si avevano notizie.

Questa mattina, dopo accurate indagini si è potuto sapere che il Reciputi, nel pomeriggio di sabato, si presentò ad un podere per domandargli da bere. Ed il contadino, vistolo ferito ad una tempia, gli domandò se era stato ferito in guerra; ma egli rispose che era stato ucciso dalla grandine, e con sua sorpresa e spavento, scorse sotto un inelo il cadavere di una ragazza. Furono immediatamente avvertiti i carabinieri, i quali alla loro volta avvertirono l'autorità giudiziaria; e difatti poco dopo soprarrivò il Pretore che ordinò la rimozione del cadavere, che fu trasportato nella camera mortuaria del Cimitero urbano.

## Il tenore Caruso querelato da un fotografo berlinese

ZURIGO 19, sera. — I giornali tedeschi annunciano che Enrico Caruso è stato giudicato da un fotografo berlinese al quale il celebre tenore sarebbe debitore per 1244 marchi. Il processo è stato fissato dal magistrato berlinese per il 3 agosto prossimo e sono già pubblicati i relativi annunci.

## L'oro tedesco e la stampa greca

### Lo scoraggiamento degli interventisti

ROMA 19, sera. — Un telegramma alla Tribuna da Atene rileva che, mentre la stampa greca quasi senza eccezione si è mostrata stranamente scortese e spesso addirittura grossolana, ingiuriosa nei confronti del nostro paese, da quando l'Italia è uscita dalla neutralità, ora da qualche giorno, sia per spontaneo ravvedimento, sia per monito del governo responsabile, le incongruenze dei giornali contro di noi accennano, se non a sparire, a mitigarsi sensibilmente. Giova osservare a questo proposito che la parte sana della popolazione ha deplorato gli accessi infelici di taluni giornali greci e non ha esitato ad attribuirli a corrispondenti versamenti nella casse dei giornali in questione di denaro tedesco. E più che mai stupefacente e cinica è infatti l'opera di corruzione e di intrighi degli innumerevoli agenti germanici installati trionfalmente ad Atene. I veri greci danno segni manifesti di tedio contro questo scandalo enorme che del resto sarà denunciato e documentato alla Camera. La ripresa dei lavori parlamentari sarà in fatti agitativissima.

Da persone giunte dalla Grecia a Brindisi si apprende che delineandosi sempre più netto ed acuto il dissidio fra la maggioranza del paese, che è venizelista e favorevole alla Quadruplice, e la Corte con lo Stato Maggiore che sono invece più che mai germanofili, un disagio sempre più grave si diffonde negli ambienti ellenici. Si ha ragione di credere che lo Stato Maggiore abbia preso misure per soffocare le eventuali manifestazioni alla Camera in senso interventista. Molta trappura viene infatti via via concentrata intorno ad Atena. La lotta fra il Parlamento e l'Esercito può degenerare in cose gravi.

Molta inquietudine si manifesta negli ambienti nazionalisti e democratici. Comunque gli interventisti, a cominciare dallo stesso Venizelos, non nascondono di essere scoraggiati. Anche personaggi che sino a pochi giorni or sono credevano ancora all'intervento, oggi interrogati in proposito rispondono mestamente colle stesse parole che il popolo attribuisce a Venizelos: «La Grecia è rovinata, non c'è più niente da fare».

Negli ambienti diplomatici stranieri di Atene si dice infatti che ogni probabilità di un intervento ellenico è ormai tramontata con danno evidente, non della Quadruplice che della Grecia non ha davvero bisogno, bensì della Grecia che avrà bisogno della Quadruplice.

Si ha notizia da Scutari che diverse tribù di Malissori sono insorte contro le truppe montenegrine del corpo di occupazione di Scutari e di San Giovanni di Medua. Sono avvenuti diversi piccoli scontri, ma la rivolta continua. I ribelli sono guidati dal noto capo Baïram Durra.

## Ditta genovese querelata dal comune di Milano per frode

MILANO 19, sera. — Il Secolo nella edizione pomeriggio pubblica la notizia da Genova di una frode ingente che sarebbe stata commessa a Genova in danno del comune di Milano, frode che avrebbe danneggiato il comune per mezzo milione di lire. Il giornale non cita precisamente di che sorta di truffa si trattasse, aggiunge soltanto che alla losca faccenda avevano preso parte note ditte genovesi e che pareva vi fosse coinvolto anche una persona assai conosciuta e che — testuale — in questi ultimi tempi si era notoriamente ripulizita di quattrini, fornendo viveri ed altri generi di contrabbando agli imperi centrali.

Oggi ho potuto interpellare lo stesso sindaco avv. Caldera, giunto a Milano nel pomeriggio. Egli ha detto che esiste infatti una denuncia del comune di Milano contro i Sitos di Genova per sostituzione di merce e per ingiusti debiti di magazzino. In sostanza il Comune di Milano accusa i Sitos di avere preso il grano del comune e, anziché trattenerlo nei depositi, di averlo venduto, sostituendolo poi con altra quantità per soddisfare ai provvedimenti del comune e inoltre di avere per tutto questo tempo addebitato al comune il costo del magazzino della merce che non c'era. Il comune si crede danneggiato, sempre a quanto ha detto il sindaco, di centomila lire al massimo, secondo i primi accertamenti. Ora la cosa è stata deferita all'autorità giudiziaria e dalla istruttoria si potrà anche sapere se è vero, come si vociferava, che il grano sottratto al comune veniva immediatamente spedito all'estero per rifornire gli imperi centrali.

## Ricorsi in Cassazione

ROMA 19, sera. — La corte di cassazione ha respinto i seguenti ricorsi:

Venturini Gualfo in causa di violenza carnale; Venola Demetrio in causa di furto; Chirico Angelo sottrazione oggetti di pregio; Florentini Oliviero in causa di furto; Litta Francesco per lesioni personali volontarie; Tioi Ettore in causa di truffa; Roiani Federico per lesioni personali; Gullidzoli Ermanno, Negrini Virginia, Lolli Giulia in causa di furto; Zanetti Giuseppe in causa di furto e ricettazione; Pavignani Riccardo in causa di diffamazione; Morca Francesco in causa di lesioni personali; Fratta Pasquale in causa di minacce; Tena Francesco in causa di furto.

Ha dichiarata estinta la azione penale per omicidio nei riguardi di Pancaldi Silvio in causa di furto e ricettazione.

Ha accolto il ricorso del P. M. contro Finetti Albino, ricorrente contro la sentenza della corte di appello di Bologna in causa di furto. La sentenza è stata annullata e la causa rinviata per nuovo esame circa la misura della pena. È stato respinto il ricorso di Finetti contro la suddetta sentenza.

## Vedi appendice in quinta pagina



Corti e tribunali
Tragico episodio della lotta politica

L'episodio tragico, che da ieri occupa i giornali, pur nella sua gravità, non uscì dalla comune dei reati di sangue, se da esso non balzasse la prova di quei sistemi tanto cari agli assertori del socialismo...

STATO CIVILE

NATI: Maschi 4 - Femmine 4 - Totale 8.
MORTE: Pianca Anna, di mesi 10, Crocetta 9 - Martelli Nerina, d'anni 15, Noadalla 49...

TEATRI

ARENA DEL SOLE
I due spettacoli brillanti dati ieri con la replica di Buridano, rappresentato di sera, hanno avuto un successo veramente lieto.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE - Compagnia drammatica Fortis. - I Centuri - Ore 20,45.
Teatro Apollo - Via Indipendenza N. 39. Sponopina e Parigi, commedia...

Vivien Chartes si è sposata con una scozzese residente a Milano

MILANO 19, ore 24 - Vivien Chartes, la figliuola di Annie Vivanti, che parecchi anni sono girò il mondo coi suoi concerti di violino raccogliendo trionfi come grande musicista e come bimba prodigio, non è più una bimba, ieri ha compiuto una cosa tutt'altro che prodigiosa. Ha preso marito qui a Milano.

Il fratellastro

E il matrimonio vi invoglia ancora?
- Sì, se trovassi un uomo di cuore, e gentilissimo amabile.
- Non sarà difficile che lo troviate el gran mondo in cui certo vivete.

La creazione di un corpo di aspiranti ufficiali.

ROMA 19, sera - La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:
1. Per la durata della guerra la permanenza nel grado di sottotenente per gli ufficiali in servizio permanente è ridotta a 18 mesi.

Bagni e Villeggiature

BAGNI DELLA PORRETTA, 19, sera - Non vi dirò più dell'efficacia di queste acque salutari; non vi assiterò, vippert con paroloni iperbolici il clima salubre, temperato, l'aria pura, saluberrima, il fascino incantevole, poeticamente suggestivo dei nostri paesuoli e dei nostri tramonti, giacché sarebbe un ozioso ed un ripetitivo l'enumerare soltanto, per questa volta, che l'attuale stagione balneare si è iniziata assai brillantemente - tenuto conto dell'eccezionalità del momento - si ha l'impressione che il clima salubre, temperato, l'aria pura, saluberrima, il fascino incantevole, poeticamente suggestivo dei nostri paesuoli e dei nostri tramonti, giacché sarebbe un ozioso ed un ripetitivo l'enumerare soltanto, per questa volta, che l'attuale stagione balneare si è iniziata assai brillantemente...

La caccia spietata

Li scelse una salva di fucili alti, prolungati, con la canna di acciaio, ben presto alcuni, rantando i muri della via buia, riuscirono a raggiungere la loro abitazione, altri, stretti più da presso dagli avversari, cercarono di tener loro fronte come meglio potevano. Il Liverni e il Tarabusi finsero di non accorgersi di quelli ma, come si furono un po' allontanati, li raggiunse una fitta sassuola. I sassi, lanciati senza precisione direzionale nella notte, battevano contro le colonne dei porticati, poi rimbalzavano a terra con fragore.

La strage di una famiglia per miseria

MILANO 19, ore 24 - Una terribile tragedia è stata scoperta stamane a Casbene presso Varese. I coniugi Giuseppe Silva da Seregno manovale della Ferrovia Nord e la consorte Tina Maria d'anni 24 non erano stati visti da venerdì scorso. Impressionati di ciò i vicini ne informarono le autorità che abbattuta la porta penetrò nella modesta abitazione dei due coniugi una pletosa scorta di sassi, che colpì i due presenti. Il Silvio e la moglie erano cadaveri. Essi si erano uccisi insieme a due loro teneri bambini. La bambina maggiore presentava anzi una ferita alla mano sinistra. Il dramma sembra dovuto alla miseria.

L'orribile morte di una bambina

MODENA 19, sera - Ieri a Campogalliano, la bambina Mafalda Beltrami, di anni 6, venne investita e travolta da una bottiglia di vino, caduta accidentalmente da un broccolo, riportando gravi lesioni interne per le quali rimaneva all'istante cadavere. La disperazione della famiglia è indescrivibile.

Persece gravemente la fidanzata dopo averla invitata a colazione

GENOVA 19, sera - Il pittore Carlo Repetto di anni 25 invitò oggi a colazione al Caffè di Albano la ragazza diciannovenne Rosetta Tonchini che da tempo corteggiava e che voleva sposare. Dopo la colazione in coppia uscì nella vicina passeggiata a mare e il Repetto estrinse improvvisamente una rivoltella ne esplose due colpi contro la rivoltella che rimaneva ferita alla bocca. Credendo quindi di averla uccisa il Repetto si sparava un colpo alla tempia cadendo al suolo fulminato. La Tonchini fu trasportata all'ospedale dove venne giudicata guaribile in 35 giorni. Si tratta di una tragedia amorosa. Il suicida voleva ad ogni costo sposare la ragazza, che pare avesse invece simpatie per un altro giovanotto.

Uccide i figli e si uccide dopo aver ferito il marito

LUGANO 19, sera - (R. P.) - Alla frontiera del Trentino si svolse un terribile dramma di famiglia. La moglie di un cuoco ardigione uccise con la rivoltella il suo figlio di 11 anni, ferì mortalmente il marito, poi si uccise. Non si conoscono i motivi che spinsero l'infelice a questo atto di pazzia.

Bollettino giudiziario

ROMA 19, - Magistratura - Pizzetti, complice di Appalti a Bologna, è collocato a riposo.
Bontoni della Pretura di Borgoriva, è trasferito al Tribunale di Voghera.
Rovida, pretore di Saludecio, è temporaneamente messo fuori ruolo organico della magistratura, decidendosi vacante il mandamento di Saludecio.

Domande d'impiego

FEDE Auguri infiniti. Spero giungeranno graditi. Sono disposizione Ministero.
FU Lesse Mercantile Non ebbe risposta.
AMORE Ricevuto, mi hai reso pace. Mi sempre così buona, affettuosa.
ARE Grazie tua. Attendo ansiosamente.
TESORO Caro, ti desidero, ti bacio con tutto l'anore.

Domande d'impiego

LAZIO provvisorio di corrispondenza, segretario, vigilanza ecc. cerca lavoro numerosa famiglia. Disoccupato causa guerra. Referenze ottime, mittissime pretese. Libretto ferroviario 120, Bologna. 5702

Affittasi camera, luce elettrica, centralissima

CEDESI affittasi causa malattia fornace laterizi Hoffmann macchinario moderno con annessa fornace calce idraulica recente cittadina Romagna grandi speranze. Ottimo affare. Scrivere Licenza Caccia N. 31, posta, Bologna. 5907

PRIMO SANATORIO ITALIANO

Dot. A. ZUBIANI
Pineta di Sortenna (Sondrio) Au omnibus alla Staz'one di TIRANO
Unico Sanatorio per tubercolosi agiti, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutico. Chiedete programmi

Grave disgrazia di un soldato

MANTOVA 19, mattina - Ieri una grave disgrazia è avvenuta nella Caserma di Cavalleria di Corso Garibaldi.
Un soldato di Pavla stava montando a cavallo, quando la bestia si inalzò, lo buttò a terra, e cominciò a sferrare calci, colpendolo fortemente alla nuca e fracassandogli la testa.

I mercati

FERRARA
GRANI - Mercato irregolare sulla base di L. 38 a 40 le quintali ferraresi a fronte consegna.
GRANONI - Sottotestimoni da L. 31 a 32 il quintale secondo la qualità e provenienza.
VITIS - Mercante mille basi di L. 75 a 78 il quintale.
CANAPE - Qualità vecchie esaurite. Sempre ricercate le partite in arca da L. 100 a 105 il quintale.

REAGIO EMILIA

CARNE di buca al kg. da L. 3,20 a 3,70 - di vacca da L. 2 a 2,50 - di vitellino da L. 2 a 2,50 - di coniglio da L. 1,50 a 1,60 - di agnello da L. 2,50 a 2,90 - equina da L. 1 a 1,40.
PULCONE vivo (per esipi) da L. 2,60 a 2,70 - morto da L. 3,20 a 3,50.
FORMAGGIO vecchio da L. 3 a 3,20 al kg. - stravecchio da L. 3,50 a 3,70 il kg.
P. E. di pasta dura a L. 0,50 - a pagnotte a Lire 0,45 il chilogrammo.

Publicità Economica

CORRISPONDENZE
Cent 15 per parola - Minimo L. 1,50
VASTISSIMI magazzini raccordo ferroviario affittati, Rivoiglers, Fabbr. fuori Lame 153. 5827

CAMERA AMMOBILIATE E PENSIONI

CAMERA ammobiliata bella stanza bito prezzo conveniente. Savona 9, Anziani. 5855
AFFITTASI belle camere una matrimoniale, una singola, bagno, scaldato. Via Marchesana 8, piano 2. 5912

VILLEGGIATURE

AFFITTASI in monte Calderaro (Bologna) camera ammobiliata. Rivoiglers Monari, Belle Arti 50. 5910
CUTIGLIANO Montagna Pistoiese Villini affittati villeggiatura panorami splendidi. Rivoiglers Govigli, appalto Cutigliano 5798

RICCIONE

bagni, spiaggia tranquilla, affitti ville, appartamenti ammobiliati. Magrini Giuseppe. 5839

COMPRARE E VENDITA DI MOBILI

COMPRARE e vendita di mobili. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50
VETRINA usata con porta cerchi allettata 2,65, larghezza 1,90. Offerte Degioia, Belle Arti 50. 5911

OCCASIONE

Vendesi mobilio 4 camere quasi nuovo. Rivoiglers Agenzia Cavalieri, Toschi 3. 5912

Capitali e Società

Capitali e Società
Cent. 20 per parola - Minimo L. 2
AZIENDA governativa cerca socio disoccupato con piccolo capitale. Agenzia Bont, Bologna. 5908

ANNUNZI VARI

ANNUNZI VARI
Cent. 20 per parola - Minimo L. 2
LAVORO facile lucrosissimo offresi ovunque. Spedizisce occorrente contro francobollo quindici. Industrie Genova, Milano. 5855

Chunque stira a lucido

AMIDO BANFI
Marca Gallo - Mondiale

PRIMO SANATORIO ITALIANO

Dot. A. ZUBIANI
Pineta di Sortenna (Sondrio) Au omnibus alla Staz'one di TIRANO

Chiedete programmi

Chiedete programmi
Unico Sanatorio per tubercolosi agiti, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutico. Chiedete programmi

Chiedete programmi

Chiedete programmi
Unico Sanatorio per tubercolosi agiti, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutico. Chiedete programmi

Chiedete programmi

Chiedete programmi
Unico Sanatorio per tubercolosi agiti, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutico. Chiedete programmi

Chiedete programmi

Chiedete programmi
Unico Sanatorio per tubercolosi agiti, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutico. Chiedete programmi

Chiedete programmi

Chiedete programmi
Unico Sanatorio per tubercolosi agiti, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutico. Chiedete programmi

ULTIME NOTIZIE

Il Papa smentisce recisamente all'arcivescovo di Parigi l'intervista Latapie

Improvvisa bellicosità dei neutri: Bulgaria, Rumenia, Stati Uniti e Svezia parlano di guerra

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

Radoslavoff assicura che la Bulgaria non resterà neutrale

Le sue trattative ufficiali
SOFIA 20, matt. — Radoslavoff fece al corrispondente del "Temps" di Sofia le seguenti dichiarazioni: « E' certo che l'interesse della Bulgaria non è di conservare indefinitamente la neutralità. Ma per entrare in azione il popolo bulgaro deve avere una promessa certa di benefici sicuri. Attualmente la Bulgaria negozia ufficialmente in proposito colla Quadruplice Intesa e coi turchi ha una conversazione circa la ferrovia della Tracia. Ecce che questi negoziati la Bulgaria non neozia con nessun altro ». Radoslavoff così conclude: « Finora l'orientazione politica della Bulgaria è immutata. Però abbiamo un nuovo elemento: il nostro esercito, che era esauato all'indomani delle guerre del 1912-1913, è ora ricostituito più forte di prima, con ufficiali giovani e attivi, pieni di fede, e coll'esperienza della guerra. Con siffatto esercito siamo pronti a qualunque eventualità ». (Stefani)

Un "ultimatum" austro-tedesco alla Rumenia?

LONDRA 19, sera — Un telegramma proveniente da Atene dice che sarebbe giunto colà conferma da fonte diplomatica tedesca della notizia pubblicata dal Russkoje Slovo secondo la quale la Germania e l'Austria si preparerebbero a mandare un ultimatum alla Rumenia sulla questione del sequestro dei rifornimenti di munizioni per la Turchia. Il corrispondente aggiunge che una parte delle truppe austriache che combatterono al fronte galiziano ed erano destinate al fronte serbo sarebbero state mandate invece alla frontiera rumena sulla quale anche truppe tedesche sarebbero arrivate col manifesto intendimento di intimare il governo di Bukarest. Il telegramma conclude dicendo che sembra ormai indubbio che l'esercito turco, a meno che non riceva nuove provviste di munizioni, sarà costretto a rinunciare alla resistenza entro quindici giorni poiché le riserve che possedeva sono quasi completamente esaurite e le due fabbriche d'armi di Costantinopoli non producono, secondo notizie da fonte turca, che cinquanta proiettili al giorno.

Significati vi commenti tedeschi alla visita di Hohenzoln a Bukarest

ZURIGO 19, sera (E. G.) — La visita del principe Hohenzoln a Bukarest è per i giornali tedeschi la nota del giorno. Essi si sforzano di mettere in rilievo l'accoglienza particolarmente cordiale che il principe avrebbe trovato alla corte di Bukarest. « Il principe — essi dicono — giunto a Bukarest, in automobile, con la consorte principessa Maria è stato fatto segno dal Re Ferdinando alle più liete accoglienze. A sua disposizione è stata messa una parte del palazzo reale. Immediatamente dopo l'udienza reale, il principe ha avuto un lungo colloquio col presidente dei ministri, Brattianu. I giornali tedeschi dicono che non bisogna credere a quello che afferma la stampa dell'Intesa, cioè, che il principe abbia una speciale missione e sia latore di una lettera autografa dell'imperatore Guglielmo al Re di Rumenia. Certo per altro — dicono gli stessi tedeschi — che la visita ha una estrema importanza. Su lo scopo della visita la stampa tedesca mantiene naturalmente il più grande riserbo. Ciononostante esso può essere indirettamente lumeggiato dall'articolo molto significativo della Frankfurter Zeitung, che è stato pubblicato proprio ieri, mentre l'automobile principessa faceva il suo ingresso nella capitale rumena. In questo articolo, dopo avere confutato una accusa di un giornalista italiano, secondo cui la Rumenia avrebbe tradito, si parla con insolita diffusione del famoso trattato rumeno-tedesco. « All'efficienza di quest'accordo fra Rumenia e Germania si può credere ancora — dice la Frankfurter Zeitung — Vi potranno essere state temporanee sospensioni ma in sostanza l'accordo non è mai stato sciolto. Può venire il momento e forse non è lontano in cui sia necessario chiarire e stabilire definitivamente il reciproco punto di vista. La Germania ha bisogno di sapere se il punto di vista rumeno possa ancora coincidere col tedesco, e in caso contrario se la Rumenia sia disposta a trarre tutte le logiche conseguenze. Per quel che ci riguarda, non crediamo che l'intervento militare della Rumenia al nostro fianco non sia richiesto. A noi basterebbe che la Rumenia conservasse integra la sua neutralità, e quando noi diciamo integrità, intendiamo riferirci al modo con cui la neutralità è intesa oggi dagli Stati Uniti d'America, per esempio, e dalla Svezia. Noi intendiamo parlare, cioè, di neutralità che non impedisca affatto il trasporto delle munizioni e delle armi per i popoli combattenti. »

Campagna terroristica tedesca agli Stati Uniti

La lettera del signor Pearce
LONDRA 19, sera. — Secondo notizie giunte da Washington risulta che Wilson presenterà martedì al Consiglio dei Ministri il testo della nuova nota alla Germania. Intanto pare che gli agenti tedeschi preparino una campagna terroristica per indurre gli americani ad astenersi dal viaggiare sui piroscafi delle nazioni alleate. Quel Pearce che diresse giorni addietro una lettera ai giornali, vantandosi di essere stato discepolo e ammiratore del faritore del miliardario Morgan, ha scritto da New York al World una lettera che dice testualmente così: « Poiché ricevevamo l'ordine perentorio dal sovrano tedesco di arrestare la esportazione delle munizioni, ricorreremo a qualsiasi mezzo e distruggeremo tutti i piroscafi appartenenti ai nemici per mezzo di esplosivi. Le operazioni cominceranno entro quindici giorni. I nostri agenti sono distribuiti a New York, Nuova Orleans, Filadelfia, ecc., cosicché saremo gli arbitri della situazione ». Alla caccia del Pearce, il misterioso autore della lettera, si sono messi da due settimane i migliori segugi della polizia americana coadiuvati da agenti dell'ambasciata inglese, ma finora nemmeno la sua identità si è potuta stabilire.

Vive proteste americane del tentato siluramento del piroscafo 'Orduna

NEW YORK 20, mattina — L'indignazione causata negli Stati Uniti dal tentativo di un sottomarino tedesco di torpedinare il piroscafo Orduna della compagnia Cunard che aveva a bordo 227 passeggeri fra i quali numerosi americani, è aumentata non soltanto in causa del fatto che, come nel Lusitania, nessun avvertimento fu dato, ma anche perché il bastimento tornava in America. Conseguentemente nessuna delle scuse messe avanti nel caso del Lusitania è valevole in questo caso. I giornali dichiarano che la Germania dimostrò così nuovamente la determinazione di ignorare le restrizioni imposte insieme dalle convenzioni internazionali e dalle considerazioni umanitarie e obbligherà Wilson a trattarla senza indulgenza e senza debulazione. L'Evening Post di New York dice che in contestazione tra la Germania e gli Stati Uniti è la contestazione fra la legalità e la illegalità. Il World dichiara che se l'attacco fu premeditato aumenterà grandemente le difficoltà d'accordo colla Germania. Dice che qualunque fosse il carico e la destinazione dell'Orduna questo bastimento aveva diritto allo avvertimento conformemente alle convenzioni internazionali e se non si ottemperò a questa formalità l'attacco fu illegale e perciò ingiustificabile. Il Public Ledger di Filadelfia scrive: « Questo non è un atto che possa chiamarsi disgraziato accidente. Nessuna delle scuse già affacciate dai tedeschi per loro atti di pirateria sarà ammessa questa volta. Anche se i tedeschi si mostreranno proclivi a confessare l'azione dei comandanti del sottomarino, ciò non avrà nessun valore. Solo conclusione da dedurre è che la Germania rifiuta di cessare la guerra col sottomarino e perfino di renderla meno inumana. La divergenza è giunta a un punto che tocca il nostro onore e la nostra prosperità, perfino la nostra stourezza. »

Sequestro di bande bulgare in territorio serbo

NISCH 19, sera — Una nota ufficiale dice: Una banda bulgara sotto il comando di un certo vojvoda Krita ha passato la frontiera bulgaro-serba, alcuni giorni fa, ma ha dovuto ripassare il confine e si trova ora in territorio bulgaro. Una seconda banda bulgara è riuscita a penetrare nascostamente fino nei dintorni di Kociana. Sono state inviate truppe ad inseguirla. I profughi che rientrano dalla Bulgaria raccontano che si riscontra un forte movimento di bande alla frontiera e che molti capitani sono stati scorti verso Kustendil e Strumica. D'altra parte affermano tutti che le bande bulgare che hanno passato la frontiera trascinano regolarmente con loro abitanti della Bulgaria. Da ciò un accrescimento del numero dei profughi, che dipende dal numero delle bande che passano la nostra frontiera. La banda bulgara che è passata nella regione di Grajevo è stata inseguita fra Kumovo e Lukovo. Due comitati sono stati uccisi in un combattimento. Gli altri sono riusciti a fuggire verso la frontiera. Nessuno dei nostri gendarmi è stato ucciso o ferito. (Stefani)

Un autografo del Papa smentisce pienamente il Latapie

Recise dichiarazioni sulla guerra
PARIGI 20, matt. — All'indomani dell'intervista concessa dal Pontefice e pubblicata dal noto Latapie sulla Liberté il cardinale Amette scrisse al Papa esprimendo l'emozione prodotta dall'intervista in Francia. La Croix pubblica oggi una risposta autografa del Pontefice, che dice: « Rifiutiamo ogni autorità al Latapie che non riproduce nell'articolo né il nostro pensiero né la nostra parola e lo pubblicò senza revisione e nostra autorizzazione, malgrado la promessa fatta. Il nostro vero pensiero deve essere tratto dagli atti ufficiali della Santa Sede pubblicati; non dai racconti o dalle relazioni private. Il Papa allega nella lettera come documenti esprimenti ufficialmente il suo pensiero: 1.º Le dichiarazioni fatte dal cardinale segretario di Stato al Corriere d'Italia; 2.º Una lettera dello stesso personaggio al ministro belga presso il Vaticano; 3.º Una lettera dello stesso cardinale al ministro d'Inghilterra, dove si afferma che il Pontefice non si pronunciò affatto contro la legittimità del blocco della Germania, non lo condannò affatto come contrario alle leggi divine e umane. »

Deputato alsaziano condannato a dieci anni di carcere

ZURIGO 19, ore 24 — Venerdì scorso il deputato alla camera alsaziana Medard Broghy è stato condannato dal tribunale di guerra di Mulhouse per tradimento a dieci anni di carcere. Egli era accusato di avere fatto nella notte dal 9 al 10 agosto comunicazioni sulla fortezza di Istein a un capitano francese e inoltre di avere indicato nella stessa notte a pattuglie francesi dove si trovava il grosso dell'esercito tedesco.

FELICE ROSINA Il governo svedese non esclude che la Svezia possa partecipare alla guerra

PARIGI 19, sera — Quale atteggiamento sta per assumere la Svezia di fronte al conflitto europeo? Nessuno ha mai ignorato le simpatie svedesi per la Germania, ma nessuno, dopo quello che si sa, ha mai pensato sinora all'influenza dei tedeschi che la Svezia potesse manifestare in avvenire le sue simpatie diversamente da quello che ha fatto finora. Invece oggi apparirà sui giornali una dichiarazione del Presidente del Consiglio svedese, che non pare affatto intonata all'occasione per la quale fu fatta, e che contiene una oscura e velata minaccia. Il signor Haamansjoeld, presidente del Consiglio di Svezia, ricevendo una deputazione del congresso della pace di Warberg, ha detto fra l'altro: « Benché il nostro voto più ardente sia di mantenere la pace, noi consideriamo tuttavia l'eventualità nella quale non sarà più possibile mantenerla. Oltre il caso estremo di una invasione nemica, altri casi potrebbero entrare in gioco come egualmente a quello. Io non posso credere che i pacifisti svedesi raccomanderebbero anche contro abusi esteriori una politica pacifica consistente nel sopportare tutto senza, niente mettere in gioco per il diritto e la libertà della Svezia ». E' inutile aggiungere come l'ineffabile Wolf Bureau si è affrettato a diffondere ai quattro venti questo squillo guerriero, che vuole essere forse una tirata di orecchie alla Russia, attraverso le orecchie innocenti dei pacifisti svedesi.

Un telegramma del Kaiser per la perdita dell'incrociatore 'Königsberg'

ZURIGO 19, sera (E. G.) — Il Kaiser ha mandato oggi al borgomastro di Königsberg questo caratteristico telegramma, in risposta a quello inviato dal borgomastro per la perdita dell'incrociatore che porta il nome della sua città. « Ringrazio cordialmente il magistrato del suo telegramma a proposito della disgrazia toccata al mio piccolo Königsberg. Qualunque siano state le circostanze, è certo che l'equipaggio si è battuto onorevolmente. E di questo ne sono sicuro. Lo spirito del mio piccolo incrociatore rivivrà certamente in un nuovo Königsberg. »

Il grande sciopero inglese verso le misure coercitive?

LONDRA 19, ore 24 — La quinta giornata dello sciopero delle miniere ci fornisce dati statistici attendibili sulle proporzioni del movimento operaio. 204.000 minatori si trovano con le braccia conserte. I pozzi carboniferi inattivi sono 650. La produzione dei carboni andata sinora perduta si calcola a mezzo milione di tonnellate. A provare poi che lo sciopero non si impenna affatto sopra sentimenti antipatriottici si afferma che risulta da fonte sicura che 36.000 minatori del Galles meridionale si sono arruolati nel nuovo esercito inglese. Tutto procedette tranquillamente nelle ultime 48 ore nelle zone dello sciopero. La mattina di oggi vide riaccendersi un intenso lavoro governativo e sindacale per far fronte alla situazione. Il gabinetto ha tenuto una riunione straordinaria prima di mezzogiorno. Si ignorano quali siano state le decisioni ma si ritiene che si soprasseda ancora alla applicazione di metodi coercitivi che, dato il carattere degli operai minatori, potrebbero acuire la crisi. Probabilmente il gabinetto si affiderà oltre che agli sforzi conciliatori del ministro del commercio Runciman, anche alla esperienza del ministro dell'istruzione Henderson il quale è un autorevole leader strade unionista, e la proposta di un compromesso nel senso di accettare tutte le richieste degli scioperanti in via provvisoria deferendo poi la questione a un consiglio arbitrale tenuto a emettere un lodo entro tre settimane venne lanciata oggi. Si spera che la proposta fornisca la base di un componimento immediato. Le conferenze di Runciman coi padroni delle miniere vennero stamane sospese. Si annunzia per altro che i rappresentanti della federazione del Galles i quali si erano sabato ritirati sotto la tenda riparatrice a Cardiff stanno tornando a Londra per abboccare con Runciman questa notte stessa. Ciò diffonde sensazioni ottimistiche. L'ammiraglio annunzia ufficialmente che le riserve di carbone per la flotta sono amplissime. Giungono dalla Francia echi delle acute deplorazioni giornalistiche sullo sciopero. Si consiglia di militarizzare la massa dei lavoratori. Siffatti commenti mostrano che a Parigi si ha mediocre conoscenza dell'ambiente minerario del Galles e tali commenti aggiungono scia al fuoco anziché calmare gli animi. Il Manchester Guardian però, il grande organo dei liberali di provincia, dichiara indispensabile l'azione dei minatori. Invoca una condotta meno debole e inconcludente da parte del governo che secondo il giornale dovrebbe anzitutto nazionalizzare le miniere. MARCELLO PRATI

Il malcontento in Germania contro le speculazioni agrarie

ZURIGO 19, ore 24 — Ieri vi ho accennato al nuovo pericolo che minaccia la concordia interna della Germania, quello del rincaro dei viveri è particolarmente preoccupante. Ora non soltanto gli organi del partito socialista ma anche la stampa liberale si unisce alle rimostranze del governo. Fra gli altri giornali la Frankfurter Zeitung combatte aspramente i tentativi degli agrari di aumentare ancora il prezzo dei grani. Il giornale liberale ricorda agli agrari il pericolo per il loro atteggiamento e li ammonisce a non abusare troppo degli avvenimenti per aumentare i prezzi. La Frankfurter Zeitung dice che ormai una famiglia che spendeva negli ultimi mesi prima dello scoppio della guerra 25 marchi e 12 pjenig la settimana, per mezzi di sussistenza, spende ora per gli stessi viveri 36 marchi e 12 pjenig. Vi è quindi un aumento del 45 e 3 per cento, cioè quasi la metà dei prezzi e ben più allora vi era denaro per pagare. Noi crediamo che queste cifre dovrebbero fare impressione anche sui signori del consiglio federale. Non basta che il governo sia soddisfatto che la Germania non è stata affamata dai nostri nemici. Deve comprendere essere indispensabile la seconda parte del compito impostoci dalla guerra, cioè procurare che i mezzi di sussistenza siano distribuiti egualmente nelle classi del nostro popolo al loro giusto prezzo. E' indispensabile che tutti gli sforzi siano diretti a questo scopo. Se così scrive un giornale borghese potrebbe immaginare i sentimenti da cui è animata la gran massa popolare tedesca. La Volksstimme di Mannheim, giornale socialista che ha fino ad oggi sempre predicato la concordia tra i compagni, scrive: « L'idea di aumentare i prezzi massimi per i grani se venisse applicata scatenerebbe nel popolo tedesco una tempesta di indignazione. Finora il popolo tedesco ha chinato la testa davanti alla necessità, ma se queste esagerazioni non termineranno si dovranno cercare i colpevoli ove sono perché l'ordine interno non sia turbato. Conoscendo il reale stato di cose e l'opinione dei lavoratori sappiamo che la loro pazienza ha raggiunto il suo punto culminante. Perciò noi diciamo le cose apertamente affinché le autorità siano avvisate. Sopra gli interessi degli agrari e del commercio stanno quelli dei lavoratori e quelli della nazione. Anche sotto questo punto di vista la prossima sessione del Reichstag si radunerà il 10 agosto acquista importanza significato. Saranno discusse questioni interne ed estere che non soltanto sono di straordinaria importanza ma sono state dibattute sovente nella pubblica opinione e non sarà possibile ottenere sotto questo punto di vista la concordia nazionale. Si sa che molti deputati socialisti hanno deciso di porre innanzi al Reichstag varie questioni obbligando così anche gli altri partiti a discussioni che saranno molto animate. Punti importanti saranno la questione della approvazione dei nuovi crediti di guerra e anche le questioni connesse agli scopi di questa guerra. Si discuterà inoltre del rincaro dei viveri. La discussione potrà comunque riservarci notevoli sorprese. Fin da ora la Leipziger Volks Zeitung pubblica: Sarebbe utile sapere il punto di vista del governo su alcune importanti questioni. Nel campo della politica estera sarebbe necessario che si spiegasse esaurientemente la necessità dei nuovi crediti di guerra. Nella politica inter-

Agitazioni operale nelle fabbriche di munizioni americane

Manovre di agenti tedeschi
PARIGI 19, sera — Si ha da New York: Gompers, presidente della Federazione del lavoro degli Stati Uniti accusa gli agenti tedeschi di cercare d'irredire l'esportazione di munizioni destinate agli alleati fomentando disordini tra operai. Lo sciopero comincerà domani alla fabbrica d'armi Remington ed in altre fabbriche d'armi di Bridgeport; 12000 operai si asterranno dal lavoro. Agitazioni di operai esistono ovunque si preparano munizioni. (Stefani)

Fe'rrov'ia costruita dai tedeschi da Aquisgrana verso Galais

PARIGI 19, sera — Si ha da Amsterdam che i tedeschi costruiscono con grande attività una linea ferroviaria da Aquisgrana verso Galais, attraverso il Belgio. Il lavoro era stato incompiuto da militari, e fino ad un mese fa erano ancora essi che l'organizzavano e lo eseguivano. Dopo l'impresa è stata concessa a una grande ditta di Francoforte. Per il passaggio della Mosa è stato costruito a Bernaux un viadotto alto venti metri. Questo viadotto sarà collegato mediante un ponte sulla Mosa a un altro viadotto simile su la riva sinistra del fiume. La linea passerà in seguito sotto il monte Saint Pierre con un galleria lunga cinque chilometri, i cui lavori sono incominciati.

I radiotelegrafisti italiani nel'Egeo ai compagni combattenti

ROMA 19, sera — I radiotelegrafisti italiani che risiedono nel... (Egeo) hanno inviato a mezzo dei giornali un patriottico ed affettuoso saluto ai compagni combattenti: « Glorie a voi, o valorosi compagni, che sempre più vi rendete degni del nome santo di Italiani. Beati voi, che porterete a compimento l'opera almeo patriottica che i nostri vecchi ci tramandarono. Le sciate che i compagni dell'Egeo vi invidino. La loro invidia è giustificata dalla voce che erompe dai loro giovani petti. Noi non combatteremo, noi non abbiamo la soddisfazione di misurarci col nemico della nostra Italia. Fate quindi un pochino di più per conto nostro. Scrivendo alle vostre madri dite loro che siano alte di avere i figli sulla via della nuova Italia. Avanti dunque, compagni d'armi, colla serenità nel cuore, con la forza di volontà e la spressione della più pura della civiltà. Essa è umanitaria e giusta e degna di un popolo che ha per Re un Savoia. Del coraggio, dell'abnegazione, di tutto ciò che occorre in una guerra ideale, avete vicino la fonte inesauribile. Il Re è con voi. Scolpite la sua augusta figura nella mente e nel cuore. Essa vi sarà di conforto sotto il fuoco austriaco e allorché il vostro vessillo sventolerà trionfante nel cielo di Trieste italiana, il grido unanime di viva il Re percorrerà l'Europa insegnando al nemico che cosa è l'amor patrio in Italia. Il personale della stazione radio-telegrafica militare dell'isola di... Egeo »

I nostri prigionieri presso il Senuso e l'opera del Ministro Serra

ROMA 19, sera. — Il Giornale d'Italia ha dal Cairo che da Ciarrub pervennero per il tramite del nota Elmi, alcune lettere dei pochi nostri prigionieri che si trovano ancora dal gran Senuso. Le lettere furono inviate all'on. Coria ma finora non se ne ha alcuna notizia per quanto Elmi abbia telegrafato in Italia. Il comm. Serra nostro ministro di propria iniziativa spedì al tenente Virgilio senza per tempo in mezzo una discreta somma che varrà certo a procurare ai nostri cari più di un'ora di gioia in attesa della desiderata liberazione. Molto potrà essere fatto a questo proposito se il governo passato questo grave momento darà al ministro Serra i più ampi poteri e l'esclusività di direttiva. In problemi così delicati le iniziative private anche se felici raramente raggiungono lo scopo. Esse sono condannate a priori o destinate a rimanere a metà strada. Sarà il comm. Serra a scegliere quella via e quei mezzi che più gli parranno opportuni. Le lettere inviate da Sidi Hoha fratello del gran Senuso erano dirette una dal tenente Virgilio al comm. Serra e le altre ai seguenti indirizzi: Luigi Virgilio di Spezia, Mattioli Giuseppe di Montopoli in Valdarno (Firenze); Foresti Affidio di Firenze; La Strina Angelo di Avezzano; Arione Valletta di Erceina Jonic; Pasquini Cesare di S. Giovanni in Valdarno (Firenze); Rosa Basilio di Modena superiore (Siracusa); Serafino Faini di Milano.

La nota austriaca agli Stati Uniti non ha prodotto impressione

ZURIGO 19, sera — (E. G.) — A proposito delle trattative con gli Stati Uniti gli stessi giornali tedeschi confessano oggi candidamente che la nota austriaca circa la questione delle munizioni non ha prodotto in America alcuna impressione. Ecco un altro bel risultato della diplomazia austriaca.

Il vescovo di G'ltterra arrestato per spionaggio a favore della Germania

LUGANO 19, sera — Venne arrestato a Ghibilterra il vescovo e il sacerdote suo segretario, accusati di spionaggio a favore della Germania. Una Commissione governativa per la produzione del grano nella Svizzera BERNA 19, sera. — L'Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica: Il Dipartimento svizzero per l'economia pubblica istituì una commissione di competenti con l'incarico di pronunciarsi sui provvedimenti da prendersi per promuovere e migliorare la produzione d'un monopolio d'importazione dei cereali.

Il vescovo di G'ltterra arrestato per spionaggio a favore della Germania

LUGANO 19, sera — Venne arrestato a Ghibilterra il vescovo e il sacerdote suo segretario, accusati di spionaggio a favore della Germania. Una Commissione governativa per la produzione del grano nella Svizzera BERNA 19, sera. — L'Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica: Il Dipartimento svizzero per l'economia pubblica istituì una commissione di competenti con l'incarico di pronunciarsi sui provvedimenti da prendersi per promuovere e migliorare la produzione d'un monopolio d'importazione dei cereali.

La nota austriaca agli Stati Uniti non ha prodotto impressione

ZURIGO 19, sera — (E. G.) — A proposito delle trattative con gli Stati Uniti gli stessi giornali tedeschi confessano oggi candidamente che la nota austriaca circa la questione delle munizioni non ha prodotto in America alcuna impressione. Ecco un altro bel risultato della diplomazia austriaca.

Il vescovo di G'ltterra arrestato per spionaggio a favore della Germania

LUGANO 19, sera — Venne arrestato a Ghibilterra il vescovo e il sacerdote suo segretario, accusati di spionaggio a favore della Germania. Una Commissione governativa per la produzione del grano nella Svizzera BERNA 19, sera. — L'Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica: Il Dipartimento svizzero per l'economia pubblica istituì una commissione di competenti con l'incarico di pronunciarsi sui provvedimenti da prendersi per promuovere e migliorare la produzione d'un monopolio d'importazione dei cereali.

La nota austriaca agli Stati Uniti non ha prodotto impressione

ZURIGO 19, sera — (E. G.) — A proposito delle trattative con gli Stati Uniti gli stessi giornali tedeschi confessano oggi candidamente che la nota austriaca circa la questione delle munizioni non ha prodotto in America alcuna impressione. Ecco un altro bel risultato della diplomazia austriaca.

Il vescovo di G'ltterra arrestato per spionaggio a favore della Germania

LUGANO 19, sera — Venne arrestato a Ghibilterra il vescovo e il sacerdote suo segretario, accusati di spionaggio a favore della Germania. Una Commissione governativa per la produzione del grano nella Svizzera BERNA 19, sera. — L'Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica: Il Dipartimento svizzero per l'economia pubblica istituì una commissione di competenti con l'incarico di pronunciarsi sui provvedimenti da prendersi per promuovere e migliorare la produzione d'un monopolio d'importazione dei cereali.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

CIPRIA GRASSA FELSINA ISI La migliore dell'Universo

Prezzo degli abbonamenti  
Regno e Estero, con premio L. 18  
... senza premio L. 16 - 8.50 - 4.50  
... 34 - 17 - 9 -  
...  
Bologna - Piazza Calderini 11, 6  
TELEFONI Internazionali numeri 7, 40, 41-50  
dell'Amministrazione

# LA PATRIA

## il Resto del Carlino

### GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni  
...  
CITTA' VOGLER  
Via ...  
Bologna - Telefono ...

Anno XXXI Mercoledì 21 luglio - 1915 - Mercoledì 21 luglio Numero 197

# La nostra offensiva procede vittoriosa sull'altipiano del Carso

## Nuove trincee espuguate, 500 prigionieri, contraffacchi respinti

### L'azione si sviluppa con successo su tutta la fronte dell'Isonzo

Per telefono al "Resto del Carlino",

#### La situazione

L'ottima impressione desta, non solo nell'opinione pubblica ma nei competenti, dal comunicato d'ieri è ampiamente convalidata dai bollettini odierni, che parla di ulteriori progressi della nostra « vigorosa offensiva » sull'altipiano del Carso. Il successo dell'altro giorno non fu dunque isolato; ma fece parte d'un complesso d'operazioni fortunate che si andarono svolgendo su tutto il fronte dell'Isonzo recando importanti vantaggi alle nostre armi. Questa azione generale d'avanzata ha dato i migliori risultati sul Carso, portandoci un nuovo bottino di 500 prigionieri, fra i quali cinque ufficiali.

È, quel che più conta, le nostre truppe si sono così saldamente fissate nelle nuove posizioni conquistate, da potere respingere i contraffacchi notturni del nemico. Questi sperava certamente di poter approfittare della naturale stanchezza che doveva aver soprafatto i nostri soldati dopo una lotta aspra e ostinata svoltasi in una stagione di calore opprimente, su terreni quasi totalmente scoperti. Ma il vigore delle nostre truppe non è venuto meno neppure a questa prova, e i contraffacchi austriaci sono completamente falliti.

Ancora più consolante è la penultima frase del bollettino, annunciante che « l'azione continua a svilupparsi ». Evidentemente la sorte delle posizioni austriache intorno a Gorizia è fatalmente fissata: la loro resistenza può essere più o meno lunga, ma ormai i nostri soldati proseguono di successo e all'esito della grande battaglia (che si chiamerà certamente « la battaglia dell'Isonzo » avendo per linea centrale il corso di questo fiume e per direttrici tutte le strade ed esso trasversali) non può essere dubbio.

#### La prima seduta del comitato supremo delle armi coll'intervento del gen. Porro

ROMA 20, sera. - Oggi si è riunito, per la prima volta, sotto la presidenza del presidente del Consiglio, il comitato supremo per le armi e le munizioni. Vi è intervenuto pure il generale Porro, in rappresentanza del comando supremo dell'esercito. Sono state prese le prime deliberazioni di massima per assicurare il continuo rifornimento delle munizioni in previsione anche di una eventuale lunga durata della guerra e per la organizzazione delle industrie sussidiarie agli stabilimenti militari.

#### Tenace violentissima lotta per la conquista di Pogdora

ROMA 20, sera. - Il Giornale d'Italia riceve una lunga corrispondenza da Capri, in cui è descritta la lotta dei nostri davanti a Pogdora. Le posizioni di Pogdora, la collina unita che si appoggia al monte Tre Croci, una dei forti che si formano la marcia su Gorizia è un falso campo coltivato. Essa presenta qua e là vigneti, campi, frutteti che hanno il più alto carattere di difesa militare, e per questo sono insidiosi e invisibili. Un vigneto è un nido di fucilieri; un campo d'olivo l'osservatorio di una spia; una grotticella il rifugio di un gruppo di ufficiali di comando. La pugna è ferrea, nascosto mitragliatori e fucili. I cannoni sono pochi qui, ma tirano molto. Essi sono, però, malgrado l'abilità dei costruttori di austro-ungari, facilmente identificabili. Il loro tiro li scopre e li espone ai nostri proiettili.

#### Il siluramento del Garibaldi, I primi particolari

ROMA 20, sera. - Il Messaggero ha da Bari che dalle prime notizie raccolte sulla perdita del Garibaldi si apprende che l'operazione affidata alla squadra dei nostri vecchi incrociatori era riuscita egregiamente, che i tiranti contro la ferrovia Ragusa-Lattaro e contro le fortificazioni esterne delle boche di Cattaro avevano avuto l'effetto desiderato. Ma mentre la squadra, compiute le sue operazioni, prendeva la via del ritorno, fu avvicinata da una flotta di sommergibili — erano tre — provenienti da Spalato o da Ragusa. I quattro incrociatori li accosero con continue salva di cannonate e due sommergibili si allontanarono a grande velocità, anzi uno dei due scomparve. Il terzo che era più lontano non era stato avvistato. Rimase a lungo sott'acqua e attese al largo a circa dieci chilometri dalla costa e a 500 metri di distanza lanciò due siluri, uno dei quali andò a vuoto e l'altro colpì a prua la Garibaldi che affondò rapidamente.

#### La politica granaria dell'Italia elogiata da un giornale svizzero

ZURIGO 20, matt. (E. G.). - La Neue Zürcher Zeitung loda oggi le misure che l'Italia sta preparando perché non manchi il pane né all'esercito né al popolo. La politica granaria dell'Italia — dice l'articolista tedesco — è ispirata oggi da una giudiziosa prudenza. Gli ottimisti dicono: « Noi siamo già al sicuro per dieci mesi e in questi dieci mesi gli stessi saranno certo riaperti o per la conclusione della pace o per l'azione vittoriosa degli alleati. Prima che dieci mesi passino, ci arriverà certo per Dardanelli il grano russo. Il governo italiano non ha adottato questo confidente ottimismo e pensa sin d'ora a provvedere. Certo, il mercato granario non si presenta oggi così favorevole come nell'Agosto del 1914, poiché allora il grano americano costava lire 22 il quintale, da Genova, ed oggi ne costa invece più di trenta ma se si pensa che durante l'inverno il prezzo del grano sale in Italia a lire 42 il quintale, le misure di prudenza non sembrano eccessive.

#### La battaglia dell'Isonzo

#### Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO  
20 Luglio 1915  
Lungo tutta la fronte dell'Isonzo è proseguita ieri la nostra vigorosa offensiva che progredisce specialmente sull'altipiano del Carso. Alla fine della giornata erano state espuguate altre trincee e presi ancora 500 prigionieri tra i quali cinque ufficiali.

Ad onta delle fatiche per la lotta durata aspra e ostinata fino a sera, le nostre truppe riuscivano a rafforzarsi rapidamente sulle posizioni conquistate e a resistervi di poi ai contraffacchi pronunciati dal nemico durante la notte.

L'azione continua a svilupparsi. Nel rimanente teatro di operazioni la situazione è invariata.

Firmato: CADORNA

#### La nostra azione su Gorizia si svolge ininterrottamente

ROMA 20, sera. - Alighiero Castelli manda da Cormons alla Tribuna:

« Al pubblico, che è lontano, la nostra azione su Gorizia può apparire da qualche tempo stazionaria. Essa invece si svolge ininterrottamente, ostinatamente di giorno e di notte, contro difficoltà non lievi, ma colla certezza assoluta di riuscire nell'intento. Ricordiamo che gli austriaci avevano da lungo tempo studiato e preparato la difesa di Gorizia, nella eventualità di una nostra avanzata oltre l'Isonzo. Appena ci muovemmo, li strussero i ponti, compreso quello recente e magnifico presso Salcano, che aveva il più grande arco di pietra del mondo; sbarbarono la pianura, ci frapposero mille ostacoli e, intanto, ritiratisi su Gorizia, rafforzaronne le loro posizioni già tanto vantaggiose, munirono le alture di artiglieria di ogni calibro e completarono i trinceramenti di Pogdora, di S. Michele e del Carso, di Monte Sabotino, di Monte Santo, di Monte Cuc e di altre località, che da maggiore o minore distanza fanno corona a Gorizia e costituiscono un insieme di opere che solo un esercito animoso e insieme resistente e paziente, come il nostro, può riuscire a spazzare.

#### Un colloquio col fratello del capitano Nunez Franco

FIRENZE 20, sera. - Ho rintracciato a Firenze il fratello del comandante della « Garibaldi », capitano di vascello Enrico Nunez Franco, il quale mi ha accolto cordialmente. Il signor Franco, che solo da qualche minuto aveva avuto la notizia che il fratello si era salvato, si trovava ancora sotto l'influenza di una viva commozione.

« Abbiamo avuto la notizia da mia cognata — ha detto il nostro ospite. Un telegramma brevissimo, in cui è detto appena: « Sto bene. abbraccio », ma che è bastato a ridarci la vita.

« Il comandante Franco ha dunque moglie? »

« Sì. La moglie di mio fratello si trova adesso in villeggiatura nella montagna pistoiese con i bambini — ha risposto il signor Franco, che ancora lasciava intravedere i segni dell'intensa emozione provata.

#### Prosegue vittoriosa la nostra azione sul Carso

ROMA 20, sera. - Un violento combattimento durato tutta la giornata nella regione Carsica alle spalle di Sagrado, si è chiuso con una grande vittoria degli italiani. Gli austriaci vi hanno avuto perdite enormi di uomini e di materiali, e sono stati presi moltissimi prigionieri.

Il Messaggero fa seguire a questo telegramma una breve nota in cui dice: « La censura non ha permesso che il nostro corrispondente inviasse più ampi particolari. Non possiamo perciò dire se questo telegramma pervenuto stamane si riferisca alla giornata di combattimento vittoriosa del 18 di cui è notizia il comunicato ufficiale di ieri sera, ma è più probabile che porti l'eco di una nuova e più completa vittoria riferentesi alla seconda giornata di combattimento che, secondo lo stesso comunicato del generale Cadorna, è stata occupata in una nuova e più energica offensiva contro il nemico anidato dagli ultimi ordini di trincea fra Gradisca e Montalcone.

#### Le vessazioni ottomane contro gli italiani

ROMA 20, sera. - Il Giornale d'Italia dice che le notizie pubblicate dai giornali sulle vessazioni cui gli italiani che vogliono rimpatriare sono fatti segno, hanno preoccupato l'opinione pubblica italiana. Dalla viva voce dei profughi si sono apprese le angherie di cui sono vittime i rimasti che sono considerati quasi alla stregua dei sudditi dei paesi che sono in guerra con la Turchia. Le preoccupazioni della opinione pubblica italiana, la quale circonda di tanto affetto i connazionali e a cui sono particolarmente care le nostre colonie di levante che nella recente guerra italo-turca hanno dato tante prove di patriottismo, è più che legittima.

#### Il territorio perduto dagli austriaci sul fronte italiano

LUGANO 20, ore 21.30 - Commentando i lusinghieri comunicati di Cadorna, il corrispondente della Tribune de Genève da Lubiana manda queste informazioni:

« Gli austriaci hanno perduto dal sedici luglio più di dieci chilometri nel Cadore, tre nella Carnia, tre nelle Giudicarie, uno e mezzo alla Kochspitze e uno a Kellerswald; lungo l'Isonzo gli austriaci hanno perduto 1500 metri verso Gradisca e tre chilometri verso Dobersdorf.

#### Il Sindacato Peschereccio Adriatico al ministro Barzilai

ROMA 20, sera. - Il Presidente del Sindacato Peschereccio Adriatico, prof. Levi Morenos, ha inviato all'on. Barzilai a nome del Sindacato, il seguente telegramma: « Le Fratellanze Cooperative dei Lavoratori del Mare aderenti al Sindacato Peschereccio Adriatico, salutano fidenti e speranti l'Eccellenza vostra attendendo dal rinnovato affetto del mare nostro ritornato libero campo della seconda fatica, la propria razione economica e sociale.

#### La battaglia dell'Isonzo

Il nostro esercito ha avuto un successo importante sul fronte dell'Isonzo. Le nostre truppe hanno conquistato nuove posizioni e respinto i contraffacchi del nemico. La situazione è favorevole alle nostre armi.

#### La battaglia dell'Isonzo

Il nostro esercito ha avuto un successo importante sul fronte dell'Isonzo. Le nostre truppe hanno conquistato nuove posizioni e respinto i contraffacchi del nemico. La situazione è favorevole alle nostre armi.

#### La battaglia dell'Isonzo

Il nostro esercito ha avuto un successo importante sul fronte dell'Isonzo. Le nostre truppe hanno conquistato nuove posizioni e respinto i contraffacchi del nemico. La situazione è favorevole alle nostre armi.

#### La battaglia dell'Isonzo

Il nostro esercito ha avuto un successo importante sul fronte dell'Isonzo. Le nostre truppe hanno conquistato nuove posizioni e respinto i contraffacchi del nemico. La situazione è favorevole alle nostre armi.

#### La battaglia dell'Isonzo

Il nostro esercito ha avuto un successo importante sul fronte dell'Isonzo. Le nostre truppe hanno conquistato nuove posizioni e respinto i contraffacchi del nemico. La situazione è favorevole alle nostre armi.

#### La battaglia dell'Isonzo

Il nostro esercito ha avuto un successo importante sul fronte dell'Isonzo. Le nostre truppe hanno conquistato nuove posizioni e respinto i contraffacchi del nemico. La situazione è favorevole alle nostre armi.

Il faticoso svolgimento dell'offensiva austro-tedesca
I russi si concentrano dinanzi alla linea del Narew

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

Ripiegamento dei russi fra il Wieprz e il Bug

Molteplici attacchi respinti

PIETROGRADO 19, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice: Nella regione Riga-Schawli le colonne del nemico hanno raggiunto la fronte Tuokum-Doblen e si sono avanzate il giorno 18 in direzione sud contro Hofzumberg-Benen.

Sulla fronte oltre il Niemen abbiamo nella notte sloggiato il nemico dalle ultime trincee da esso toltesi il giorno 15.



Sulla fronte del Narew il nemico ha pronunciato una offensiva impadronendosi nella notte del 18 del villaggio di Porody sulla riva destra della Pissa. Sulla riva sinistra del Szkwa abbiamo respinto con successo attacchi del nemico contro i villaggi di Wyk e Pchotchnisk.

Nella direzione di Lublino abbiamo nella giornata del 18 respinto con successo attacchi nemici ad est della fronte Wilkolaz-Bychowa. Sul Wieprz il nemico all'alba del 18 si è impadronito di Krasnostaw e dei passi a monte.

Nella regione del villaggio di Grabowiec abbiamo respinto il giorno 18 quattro furiosi attacchi del nemico pronunciati su larga fronte e sostenuti dal fuoco di sbarramento dell'artiglieria.

Tra la Huczwa ed il Bug nella sera del 17 in un combattimento accanito abbiamo sloggiato il nemico da tutte le trincee precedentemente da esso occupate.

Sul Dniester avvengono combattimenti sulla stessa fronte. Nelle altre direzioni nessun cambiamento importante.

Gli austriaci passano il Bug

Attacchi russi sul Danubio

BASILEA 20, sera. - Si ha da Vienna 19: Un comunicato ufficiale dice: L'offensiva degli alleati in Polonia e nella Volinia è continuata ieri.

Sulle colline ad ovest di Krasnostaw le truppe tedesche hanno avanzato tra combattimenti difficili. Tra Skierbiszow e Grabowiec reggimenti austro-ungarici insieme con forze tedesche si sono aperte la via con un'aspra lotta oltre la Wolika nelle posizioni dominanti del nemico.

A nord-est e a sud-est di Sokal truppe della "Landwehr" della Moravia settentrionale, della Slesia e della Galizia occidentale hanno preso piede fermamente dopo combattimenti sulla riva orientale del Bug.

I successi che le truppe alleate hanno così riportato su tutta la fronte il giorno 18 hanno obbligato il nemico, malgrado i rinforzi che esso aveva fatto venire in questi giorni, a cominciare nella notte del 19 a battere in ritirata su tutta la fronte ed a sgomberare il campo di battaglia innanzi agli eserciti alleati.

Nella Galizia orientale la situazione rimane generalmente immutata. Soltanto a valle di Zaleszczyki l'avversario scelse di nuovo il nostro fronte del Dniester come obiettivo dei suoi tenaci attacchi. I russi avanzarono su sette ed otto file. L'attacco nemico fallì sotto il nostro fuoco con gravi perdite.

L'avanzata tedesca verso il Narew

Windawa occupata

Progressi ad ovest della Vistola

BASILEA 20, sera. - Si ha da Berlino 19: Un comunicato ufficiale dice: Le forze tedesche hanno preso Tuokum e Schlook. Anche Windaw (Windawa) è stata occupata. Durante l'insanguinamento dell'avversario battuto presso Artz abbiamo raggiunto la regione verso la montagna e più a nord. Nell'ovest si combatte ad est di Popeliany e Kirschany.

Tra la Pissa e la Szkwa i russi hanno sgomberato le posizioni che noi avevamo rotto in parecchi punti e si sono ritirati verso il Narew.

Trincee riconquistate dai francesi

Le dimissioni dell'ambasciatore di Turchia a Berlino

Le delizie dei bollettini turchi

Siluro che diventa... un areolite

Il nemico battuto il 17 dall'esercito del colonnello generale Woyrsch nella regione a nord-est di Sienno tenta di porre argine all'inseguimento nelle sue posizioni preparate prima dietro il settore dell'Ilzanka. Le posizioni avanzate dell'avversario a Ciepelow (a sud di Zwolen) sono state prese d'assalto nel pomeriggio di ieri dalla "Landwehr" della Slesia e queste stesse truppe sono poi penetrate durante la notte nella posizione principale del nemico che era un po' più lungi.

Tra la Vistola superiore ed il Bug gli eserciti degli alleati al comando del feld maresciallo Mackensen hanno continuato a combattere tutta la giornata colto stesso accanimento. I russi hanno fatto sforzi disperati per evitare una sconfitta. Una delle loro divisioni della guardia, che era stata gettata nel combattimento, è stata battuta dalle nostre truppe. Più ad est fino nella regione di Grabowiec forze austro-tedesche si sono impadronite del passaggio della Wolika. Presso Sokal e a nord di questa località le truppe austro-ungariche avanzano al di là del Bug.

In Francia e nel Belgio

Attacchi tedeschi respinti sulle alture della Mosa

PARIGI 19, sera. - Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Nell'Artois violento cannoneggiamento attorno a Souchez. Nessuna azione di fanteria. Sessanta granate sono state lanciate contro Arras.

Il comunicato ottomano

Attacchi degli alleati respinti presso Seddul Bahr

Le operazioni sul fronte del Caucaso

Trincee riconquistate dai francesi

Le dimissioni dell'ambasciatore di Turchia a Berlino

Le delizie dei bollettini turchi

Siluro che diventa... un areolite

Le dimissioni dell'ambasciatore di Turchia a Berlino

Le delizie dei bollettini turchi

Siluro che diventa... un areolite

Le dimissioni dell'ambasciatore di Turchia a Berlino

Le delizie dei bollettini turchi

Siluro che diventa... un areolite

Le dimissioni dell'ambasciatore di Turchia a Berlino

Le delizie dei bollettini turchi

Il probabile contenuto della nuova nota di Wilson

Il tranello teso dalla Germania

LONDRA 20, sera. - I giornali dicono da Washington che Wilson appena sbarcato conferì con Lansing sulla forma da dare alla risposta alla Germania. Si crede che essi stiano d'accordo per esporre alla Germania che gli Stati Uniti non potrebbero rimanere impassibili nel caso in cui venga attuato un altro attacco contro navi disarmate che non oppongono resistenza e sia causa di perdita di vite umane.

La domanda dell'ambasciatore di Germania Bendorff che gli Stati Uniti si facciano mediatori verso l'Inghilterra circa la condotta della guerra navale, è stata accolta freddamente. Il Segretario di Stato per gli affari esteri Lansing la considera come un tentativo di mettere a parte la questione dei Lusitania e di creare l'impressione che questo terribile oltraggio non è nulla in confronto dei metodi adottati per il blocco inglese.

In Francia e nel Belgio

Attacchi tedeschi respinti sulle alture della Mosa

Il comunicato ottomano

Attacchi degli alleati respinti presso Seddul Bahr

Le operazioni sul fronte del Caucaso

Trincee riconquistate dai francesi

Le dimissioni dell'ambasciatore di Turchia a Berlino

Le delizie dei bollettini turchi

Siluro che diventa... un areolite

Le dimissioni dell'ambasciatore di Turchia a Berlino

Le delizie dei bollettini turchi

Siluro che diventa... un areolite

Le dimissioni dell'ambasciatore di Turchia a Berlino

Le delizie dei bollettini turchi

Siluro che diventa... un areolite

Le dimissioni dell'ambasciatore di Turchia a Berlino

Il dissidio tedesco-rumeno per la questione delle munizioni

attraverso la stampa dei due paesi

ZURIGO 20, ore 21,30. - La visita del principe di Hohenzoln alla corte di Bukarest è ancora l'argomento del giorno. Da Bukarest si telegrafa alla Wossische Zeitung che alle pressioni indiscrete della Quadruplice intesa che tenterebbe ora di trarre nella sua orbita la Rumania a spese della monarchia austro-ungarica il primo ministro Bratianu avrebbe risposto che la Rumania ha bisogno ancora di altri mesi per condurre a termine la sua preparazione militare.

La Frankfurter Zeitung ritorna sul tema delle munizioni il cui divieto di trasporto da parte della Rumania sarebbe contrario al trattato rumeno-tedesco che la Germania considera ancora efficace. Intanto l'ufficioso Indipendenza Rumena risponde al primo articolo della Frankfurter Zeitung ed ai commenti fatti in proposito dalla stampa tedesca. Il giornale rumeno dice essere questa campagna giornalistica tedesca una infamante menzogna richiesta. La Rumania dice il giornale ufficioso di Bukarest - è un beninteso qual sono i suoi diritti e i suoi doveri e sa quando ne venga l'occasione rispettarli e farli valere. Oggi i consigli superflui e inopportuni potrebbero ottenere proprio l'effetto opposto a quello che essi si propongono.

Contro questa brusca risposta del giornale rumeno la stampa tedesca tenta oggi alla meglio una parola. La Kreuz Zeitung dice che quando vi sia di mezzo un trattato ognuna delle due parti ha il diritto di esprimere la sua opinione qualora creda che l'altra parte non si attenga troppo fedelmente ai trattati. Ma questo, aggiunge la Kreuz Zeitung, non è il caso. La proibizione del passaggio delle armi attraverso la Rumania sarebbe evidentemente troppo favorevole ai nostri nemici perché la Rumania potesse ancora considerarsi fedele ai trattati. Dopo le disfatte russe di queste settimane, crediamo che la Rumania non potrebbe neppure addurre a sua scusa la forza maggiore. Non vogliamo dunque credere che la Rumania stia ormai disposta a permettere il passaggio delle armi. A questa persuasione ci induce più che mai l'accoglienza particolarmente cordiale che si è voluto fare a Bukarest al principe di Hohenzoln. Questo ci porta a concludere che la Rumania ha perfettamente compreso l'importanza dei suoi buoni rapporti con l'impero tedesco. Del resto - si affretta a concludere l'articolo - la Turchia non ha ancora urgente bisogno di munizioni, ne ha ancora più che a sufficienza per respingere gli attacchi nemici. Si insiste così presso la Rumania per chiarire una situazione, per stabilire un principio, per altro. Certo il permesso di passaggio delle armi non sarebbe sgradito, tutt'altro, ma ripetiamo che la Turchia potrebbe ancora farne a meno.

Terme della Salvarola

VILLA ROSA

SISTEMA nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

SESTOLA

Banco Umberto Busi

BUSTI per SIGNORA

Il cav. GIULIO SCHIASS

Dottor VINCENZO NERI

MALATTIE NERVOSE

Le trattative a Costantinopoli accennano ad andare per le lunghe. Circa l'importanza delle domande bulgare non si sa ancora nulla di preciso.

Importanti notizie dalla Grecia assicurano che l'Inghilterra avrebbe pronto a Malta e Mudros nuove forze per Dardaneli. Si parla di 45 mila uomini circa.

EUGENIO GIOVANNETTI

IL MIGLIOR AMICO DELLA VECCHIAIA



I più grandi disturbi della vecchiaia sono dati dalla vista debole, dalla schiena difettosa, dalle giunture rigide e doloranti e dalle malattie urinarie. Molto spesso questi inconvenienti provengono dalla debolezza dei reni.

Terme della Salvarola

VILLA ROSA

SISTEMA nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

SESTOLA

Banco Umberto Busi

BUSTI per SIGNORA

Il cav. GIULIO SCHIASS

Dottor VINCENZO NERI

MALATTIE NERVOSE









I TEATRI

Le nozze dei Centauri

Poema drammatico in 4 atti di Sen Benelli

Il volo lirico del poeta, che richiama nella sua visione a fondo storico, un episodio dell'antichità...

Ma rientriamo nel tema. Il Benelli ha dato alle figure un significato simbolico ben determinato...

infamie. Bisogna reprimere la ribellione che serpeggia tra la folla in Roma e bisogna guarire l'imperatore...

Ottone non rinuncerà né a Roma, né a Stefania. Fa prendere la donna e le dà il bacio del padrone...

Tutto premesso una avventura e corre presso l'imperatore — ma esce subito dalle stanze, annunciando che Ottone è morto...

I simboli sono ben chiari: Stefania è Roma, è l'Italia; Ottone, la Germania. Ma la grandezza della romanità è espressa accanto a un amore violentemente carnale...

Un complesso artistico di prim'ordine alla prossima stagione al Dal Verme

guerra da una inevitabile crisi, pena di mettere insieme un complesso veramente interessante...

Quest'anno Arturo Toscanini non andrà in America, ma sente la necessità di restare in Italia per dare all'Italia l'opera sua benedica...

Per tutte le altre opere si avrebbero a interpreti i principali artisti lirici...

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE - Compagnia drammatica. F. Bertoni. R. Brizzi. Ore 20,45.

Teatro Apollo - Via Indipendenza N. 38. Spagnolo e Parigi, commedia...

Cinemateatro Centrale - Indipendenza 6. Nuovo viaggio d'ordine, dramma...

Cinemateatro Bios - Via del Carbone 2. Treo, affascinante dramma...

Cine Fulgor - Via Pietralata-Indipendenza. La spia del botanico, dramma...

Modernissimo Cinema - Via Rizzoli. Caserle d'Affrica sul fronte...

L'onomastico della regina Margherita

Il telegramma del pro-sindaco di Roma

ROMA 20, sera. - In occasione dell'onomastico della Regina Madre, il pro-sindaco di Roma comm. Apolloni ha inviato il seguente telegramma alla contessa...

Processo contro un dalmata a Napoli per spionaggio

NAPOLI 20, sera. - E' cominciata alle Assise il processo contro Ludovico Neumaier, dalmata, imputato di avere rivelato ad agenti di Governo esteri...

La sentenza nella causa di pecuniato per 400 mila lire a Lucca

PARMA 20. - Il personale amministrativo dei nostri stabilimenti carcerari ha spontaneamente offerto l'uno per cento dello stipendio mensile per tutta la durata della guerra...

Tragico episodio della lotta politica

Le provocazioni contro i cattolici confermate dalle testimonianze

(Corte d'Assise di Bologna)

Il caldo che incalza ha fatto espellere dalla sala della Corte d'Assise il gran pubblico dei frequentatori. Quelli che assistono allo svolgersi di questo processo hanno un interesse particolare e affrettano col desiderio la fine...

Da troppo lungo tempo sopportava le ingiurie, le minacce le aggressioni che gli venivano dai socialisti. Egli aveva cercato di evitare ogni incontro che potesse fomentare il dissidio già esistente...

Ma l'ira di questi non era punto svanita, che anzi cercava ogni occasione di attaccare qualcuno con esso Liverani...

La sera dell'8 marzo, mentre in compagnia di amici usciva dal circolo Silvio Pellico, si vide fatto segno a fischi urlati e minacce...

Il piccolo chierico

E' Adalberto Aldo. Ha 17 anni, ma di statura è quasi nano. Racconta egli che fino a poco tempo fa vestiva l'abito talare...

Le prime testimonianze

La prima testimonianza, che per essere indotta dal P. M., dovrebbero accusare il Liverani, vengono in luce la sincerità del racconto dell'accusato...

il Liverani che si allontanava, quasi timido si rifugiò nell'ufficio del fratello e poi nel giardino di rivoltella di cui sparò un colpo in aria...

precedenti del fatto

Sono narrati diffusamente da una serie di testimoni. Primo fra tutti il Minorelli Dante impiegato della Ditta Serrantoni...

Sere dopo il Folli Liverani si recò in ufficio, poiché col Folli erano altri quattro individui tutti armati...

La sera dell'8 marzo si trovava dinanzi al caffè quando vide passare di corsa una donna e dei suoi compagni...

Corea a casa di questi, lo trovò piangente ed abbattuto, e alle sue domande rispose che proprio non aveva potuto fare a meno di sparare...

Sull'aggressione patita dal Minorelli, ad opera del Folli, riferisce il teste Attili Giuseppe che fu presente...

Frati assolti in istruttoria per sospetto spionaggio

ANCONA 20, ore 21. - I tre frati del convento di Civitanova arrestati il 7 giugno scorso per sospetto spionaggio sono stati assolti in istruttoria per insensatezza di reato e scarcerati...

Il cambio ufficiale

ROMA 20. - Il cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in lire 110,75.

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE. Preparazione esclusiva brevettata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI. Prezzi soliti (nessun aumento).

Gillette. Il Solo Perfetto. Il Rasoi di sicurezza Gillette ha visto nascere e morire altri trecento rasoi. La vendita aumenta ogni anno e ogni mese cento mila nuovi clienti e amici vengono ad aggiungersi agli antichi.

Publicità Economica. AVVERTENZE. I Signori Committenti di avvisi economici sono pregati di timbrare l'imperatore preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN & VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione.

LEZIONI E CONVERSAZIONI. Scuola. Privata ripetizioni preparazione esami. Cestello 21. Randi, direttrice didattica. 5890.

ADVERTISING. ADI. Se rivederete ridotti in te come in me non sperate, si così buona scrivermi definitamente modo parlarci. Imim. 5901.

AMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. AFFITTASI bella camera ammobigliata luce caminetto Saragozza 22 piano terzo. 5922.

LA PETROLINA LONGEGA. DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI. Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA.

AMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. AFFITTASI bella camera ammobigliata luce caminetto Saragozza 22 piano terzo. 5922.

LA PETROLINA LONGEGA. DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI. Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA.

LOZIONE PER CAPELLI BAY RUM. TIPO DIACCIATO PER L'ESTATE. UNICE ALLE PROPRIETA' DEL BAY RUM. (CHE E' IL MIGLIOR TONICO DEI CAPELLI).

CORRISPONDENZE. Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50. SIGNORA. Mondo abito lino, due bambini, scorta sabato ore 17 Rizzoli.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO. Cent. 10 per parola - minimo L. 1. FEDE. Anziani infiniti. Spero giungeranno i graditi. Sono disposizione Ministero Guerra, volontario, prima di partire li rivedrò. Scriv. Bacil. Trovomi mia città.

LA PETROLINA LONGEGA. DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI. Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA.

LA PETROLINA LONGEGA. DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI. Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA.

PRESERVATIVI. AIUTATEVI che la fortuna vi aiuterà. Non aspettate l'avvenire, dimostrategli a mezzo della pubblicità che gli avrà un dato vantaggio a servirvi da voi ed egli verrà. Canalizzate la clientela, servitevi della PUBBLICITA' ECONOMICA.

FERNET-BRANCA. AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO. SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO. Guardarsi dalle Contraffatte o i SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE. Esigete la Bottiglia d'origine.